

[Realtà MAPEI]

Anno 27 - N. 145 - Novembre-Dicembre 2017 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

resi
mittente

ROSERIO CMP

postatarget
magazine

DDCCS413
NAZ318/2008

Posteitaliane

145

Bilancio di Sostenibilità 2016



ADRIANA SPAZZOLI.
Direttore di
Realtà Mapei.

In un'ottica di comunicazione sempre più aperta e trasparente verso i propri stakeholder o "portatori d'interesse", non è un caso che, nell'anno del suo 80° anniversario, Mapei SpA pubblichi il suo primo Bilancio di Sostenibilità.

È un contributo importante progettato per raccontare gli obiettivi che hanno accompagnato le attività di Mapei negli anni: migliorare la qualità della vita delle persone e tutelare l'ambiente attraverso la ricerca e la formulazione di prodotti sempre più sostenibili.

Credo che occorra promuovere la Sostenibilità d'Impresa in Italia: un'azienda ha una collocazione precisa nella società; produrre utili per investire, crescere e ottemperare ai propri doveri non è il suo unico scopo. Si assume anche doveri etici, scientifici, umani e culturali che generano la vera personalità e reputazione dell'impresa.

Per questo ogni azienda si deve interfacciare con il territorio, l'ambiente, i lavoratori: gli stakeholder, appunto. Il Bilancio di Sostenibilità fonde queste due esigenze e valuta anche questo impatto, positivo o negativo che sia.

Presentando il Bilancio di Sostenibilità relativo al 2016, Giorgio Squinzi, Presidente del Gruppo, afferma che "tradizione, esperienza e voglia di eccellere hanno permesso a Mapei di diventare una delle aziende leader nella produzione di prodotti chimici per l'edilizia. Il nostro sguardo è sempre rivolto al futuro, verso quello che ancora possiamo fare per i nostri clienti, le nostre persone e, più in generale, per la comunità". La crescita del Gruppo Mapei - 81 consociate in 53 diversi Paesi; 71 stabilimenti in 33 Paesi distribuiti nei cinque continenti; 28 centri di Ricerca e Sviluppo; 1,4 miliardi di euro in investimenti produttivi totali; 8.493 persone per un fatturato consolidato al 31 dicembre 2016 di 2,3 miliardi di euro (dati relativi a fine 2016) - è il risultato di questa storia di successo, i cui assi principali di sviluppo sono l'internazionalizzazione, la specializzazione nell'ambito dell'edilizia e la Ricerca e Sviluppo.

Operando nel settore della chimica delle formulazioni, Mapei ha ideato e realizzato negli anni una moltitudine di ricette vincenti per i propri prodotti e ha deciso quindi di strutturare questo primo Bilancio evidenziando la ricetta che le ha permesso di assicurarsi uno sviluppo sostenibile

nel tempo e di mantenere il ruolo di leader nel settore.

Tale ricetta è un insieme d'ingredienti sapientemente dosati ed equilibrati:

- ricerca e innovazione al fianco del cliente per costruire soluzioni efficaci e sostenibili;
- un sistema produttivo efficiente nel rispetto del territorio e dell'ambiente;
- un investimento continuo nelle persone per crescere insieme;
- tradizione ed eccellenza al servizio della comunità.

Il Bilancio di Sostenibilità 2016 è riferito alla sola Mapei SpA, tuttavia nel capitolo introduttivo vengono forniti anche elementi qualitativi e quantitativi utili per la comprensione del Gruppo Mapei nel suo complesso. Dalla lettura di questo primo Bilancio risulta chiaro come l'impegno concreto verso la Sostenibilità consente al Gruppo di gestire le attività di business in modo che i valori sociali, ambientali ed economici siano interdipendenti tra loro, con l'obiettivo che queste tre dimensioni raggiungano un equilibrio dinamico.

Se è vero infatti che sostenibilità per Mapei significa prima di tutto garantire prodotti durevoli e di qualità riducendo gli impatti sulla salute di applicatori e utilizzatori finali e sull'ambiente, è anche vero che tutto questo non sarebbe possibile senza il contributo delle persone.

Come afferma Giorgio Squinzi: "lo spirito di gruppo che ci contraddistingue e la valorizzazione dei talenti individuali e della capacità di innovare e innovarsi sono elementi chiave del successo dell'azienda".

Ma la dedizione e l'attenzione alle persone non si limitano ai nostri dipendenti e collaboratori: Mapei è da sempre consapevole dell'importanza di generare valore sul territorio e di partecipare attivamente alla vita della comunità che la circonda, supportandone le attività attraverso sponsorizzazioni culturali e sportive e contributi sociali.

In allegato a questo numero trovate un estratto del Bilancio di Sostenibilità. L'intero documento è disponibile al sito www.mapei.it.



Rivista bimestrale

Anno 27 - numero 145
novembre/dicembre 2017

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Alessandro Brambilla, Metella Iaconello,
Francesca Molteni, Federica Pozzi, Tiziano
Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica

Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione

Magazine - Milano

Stampa

Rotolito Lombarda - Pliotello (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale
di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:

Assolombarda, Fondazione Sodalitas, Mapei
Australia, Mapei Corp., Mapei Hellas, Mapei
Spain, Zao Mapei, Master Group Sport,
Pallacanestro Reggiana, Piacenti SpA,
Polyglass, Sacces, Sassuolo Calcio, Teatro
No'hma

Tiratura di questo numero 160.000 copie
Distribuzione in abbonamento postale in Italia: 148.000 copie, all'estero: 1.100 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a:
Mapei - Ufficio Marketing
Viale Jenner, 4 - 20158 Milano
Fax 02/37673214
mapei@mapei.it
Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



STORIA DI COPERTINA
Un'opera dell'artista greca Olga Goulandris, che realizza suggestivi mosaici sperimentando consistenze, colori e materiali. A garantire una base solida a queste figure oniriche ci pensano gli adesivi e le paste colorate Mapei.



SOMMARIO

EDITORIALE

II^a Bilancio di sostenibilità 2016

ATTUALITÀ

- 2 Ottant'anni dopo la storia di Mapei continua
- 76 Milano chiama, Mapei risponde
- 78 Quisifabbrica: viaggio nelle eccellenze della chimica
- 79 Un premio al video "80 anni Mapei"

GIOCO DI SQUADRA

- 6 Speciale Grecia. In Principium erano 80
- 14 Speciale Russia. Tre anniversari in un colpo solo

REFERENZE

- 10 Stella Island Luxury Resort e Spa
- 18 Università di Innopolis
- 22 Basilica della Natività a Betlemme
- 28 Elnòs Shopping a Roncadelle
- 40 Sui mari del mondo
- 42 Bacini per innervamento artificiale
- 55 Seminole County Sports
- 56 Burnie Tennis Centre
- 58 Greater Shepparton Sports Precinct
- 60 La Sagrada Familia

IL PARERE DELL'ESPERTO

- 32 Linea Mapei Marine
- 46 Assistenza tecnica di alto livello per la moderna industria del cemento

FIERE

- 38 MetsTrade 2017
- 52 FSB 2017

INTERVISTA

50 I punti cardine del nostro operare. Intervista a Elena Guede

RICERCA

- 64 20 anni di poliuretani
- 66 Re-con Zero Evo in Giappone

L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 68 Mapei in Europa con la Pallacanestro Reggiana
- 70 Basket: la Sacces Mapei gioca in Europa e nel sociale
- 72 Beppe Iachini: "Il Sassuolo ha tutto per rimontare"

ARTE E CULTURA

- 74 Passione, fuoco della vita

RESPONSABILITÀ SOCIALE

- 80 Cresco Award

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Keraflex Maxi S1 pag. 12, Mapelastic pag. 21, Mapewood Paste 140 pag. 26, Mapecure SRA 25 pag. 29, Mapecoat TNS Finish 1.3.4. pag. 57, Mapesoil 100 pag. 59, Keraquick S1 pag. 63

PRODOTTI IN EVIDENZA

Linea Ultrabond pag. 13, Linea Ultracare 4 Yacht pag. 37, Mapeplan T WT pag. 45



Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it

SAVE THE DATE

MAPEI SARÀ PRESENTE A DOMOTEX IL PROSSIMO GENNAIO 2018 VIENI A TROVARCI AL NOSTRO STAND!

DOMOTEX
12-15 gennaio 2018
Hall 13, Stand C-58
HANNOVER (Germania)



**21 GENNAIO – TEATRO
ALLA SCALA – MILANO**
CONCERTO CHICAGO
SYMPHONY ORCHESTRA
DIRETTO DAL MAESTRO
RICCARDO MUTI

Per aprire gli eventi celebrativi del suo 80° anniversario Mapei ha scelto di sostenere il concerto della Chicago Symphony Orchestra diretto dal Maestro Riccardo Muti in occasione del suo ritorno alla Scala.



OTTANT'ANNI DOPO LA STORIA MAPEI CONTINUA

80
years
1937-2017



UN ANNO DI FESTEGGIAMENTI ALL'INSEGNA DELLA CULTURA E DELL'ARTE PER CELEBRARE 80 ANNI DI STORIA INDIMENTICABILI

È stato un anno ricco di eventi e soddisfazioni, il 2017. E non poteva che essere così, perché quest'anno si sono celebrati gli 80 anni di Mapei.

Una storia lunga e ricca di successi, che meritava di essere ricordata. 80 anni per produrre "qualità continua": per i clienti, per i committenti, per l'ambiente e per la propria cultura aziendale.

Nel segno di una tradizione che ha nel connubio fra lavoro e arte il suo segno caratteristico, gli eventi che si sono succeduti nel corso del 2017 si sono svolti prevalentemente in luoghi d'arte celebri.

Iniziati con un trionfale concerto della Chicago Symphony Orchestra al Teatro alla Scala di Milano, il 21 gennaio - in occasione del ritorno del Maestro Riccardo Muti alla Scala - i festeggiamenti sono proseguiti durante tutto l'anno per con-



**14 MARZO – TEATRO
ALLA SCALA – MILANO**
OPERA "LA TRAVIATA" DI
GIUSEPPE VERDI

Il legame tra Mapei e il Teatro alla Scala è forte e consolidato. Non poteva essere che questo il luogo prescelto per celebrare ancora una volta con un gruppo di ospiti il suo 80° anniversario con un'opera prestigiosa come La Traviata.



**10 FEBBRAIO –
AUDITORIUM PARCO
DELLA MUSICA SALA
SANTA CECILIA – ROMA**

*CONCERTO ACCADEMIA
NAZIONALE DI SANTA
CECILIA*

*DIRETTO DAL MAESTRO
DANIELE GATTI*

Per proseguire i festeggiamenti Mapei ha scelto la suggestiva Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica con un concerto dell'Orchestra e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto dal Maestro Daniele Gatti.



cludersi, in Polonia, il 21 dicembre.

Con la partecipazione di personalità del mondo dell'economia e dell'industria, del giornalismo, dell'arte, della scienza e della cultura e di rappresentanti del mondo dell'associazionismo, gli eventi organizzati in Italia e in numerosi Paesi del mondo hanno visto stringersi intorno alla famiglia Squinzi il grande mondo Mapei.

80 anni di esperienza messi a disposizione di tutti i clienti. È questa la sintesi di una ricorrenza che ha messo in primo piano una formidabile squadra con il senso della sfida: quella di continuare ad essere l'avanguardia mondiale nella qualità del costruire per consolidare una leadership che scaturisce da un know-how senza paragoni.

Lo slogan che ha contraddistinto quest'anno di celebrazioni è stato "il futuro inizia oggi". Un monito preciso che non ha solo il sapore di una ripartenza, ma dà un senso concreto alle idee condivise da un Gruppo formidabile, destinato a crescere per tanti anni ancora.

Idee che emergono anche nel video istituzionale realizzato per gli 80 anni di Mapei, che ha vinto il 49° Key Award nella sezione "Filmati Corporate/Industriali". La premiazione è avvenuta il 28 novembre presso l'Università IULM di Milano.

**20 MAGGIO -
AUDITORIUM PARCO
DELLA MUSICA SALA
SANTA CECILIA – ROMA**

*CONCERTO ACCADEMIA
NAZIONALE DI SANTA
CECILIA*

*DIRETTO DAL MAESTRO
ANTONIO PAPPANO*





**13 GIUGNO 2017 –
TEATRO ALLA SCALA
– MILANO**

*OPERA "LA BOHÈME"
DI GIACOMO PUCCINI*



**8 LUGLIO 2017 - TEATRO GRECO
DI TAORMINA**

*CONCERTO ORCHESTRA E CORO
DEL TEATRO MASSIMO DI PALERMO
DIRETTO DAL MAESTRO ZUBIN
MEHTA*

Nella splendida cornice del Teatro Greco di Taormina, gli ospiti Mapei hanno assistito al concerto dell'orchestra e coro del Teatro Massimo di Palermo, diretta dal grande Maestro Zubin Mehta che ha eseguito la Nona Sinfonia di Beethoven.



UN GRANDE AMORE PER LA CULTURA

80 anni di esperienza da leader nel mondo dell'edilizia con un amore infinito per la cultura nelle sue molteplici espressioni. L'impegno per promuoverla, la volontà di affiancare il nome e il cuore Mapei alla produzione artistica del nostro Paese e nel mondo, fanno parte, da sempre, del patrimonio genetico del Gruppo.

Cultura e amore verso Milano, la città che l'ha vista nascere nel lontano 1937, sono il motivo per il quale gran parte dei festeggiamenti hanno avuto luogo al Teatro alla Scala di Milano.

Era il 1984 quando Mapei sottoscrisse per la prima volta l'"Abbonamento Sostenitore" e la passione divenne inarrestabile quando fu parte attiva alla ristrutturazione e al restauro della struttura. Il matrimonio artistico tra Mapei e la Scala fu definitivamente celebrato nel 2008, quando divenne "Socio Fondatore" e si è ulteriormente rafforzato nel 2016 quando Giorgio Squinzi è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione.

Ma Mapei è anche Socio Fondatore dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e proprio nella sua sede - l'Auditorium Parco della Musica di Roma - due bei concerti hanno celebrato l'anniversario per gli amici dell'Azienda provenienti prevalentemente dal Centro Italia.

E per gli amici Mapei del Sud Italia, il monumento antico più importante e meglio

**25, 26 e 27 AGOSTO
XXI FESTIVAL DEL CABARET "CITTÀ
DI MARTINA FRANCA"**

Nella bella location dell'Atrio Ateneo Brunni di Martina Franca (TA) numerosi ospiti Mapei hanno assistito a tre serate di cabaret in uno spazio che si è "colorato di Mapei".



**27 OTTOBRE 2017 - TEATRO ALLA
SCALA - MILANO**

**OPERA "NABUCCO"
DI GIUSEPPE VERDI**



conservato di Taormina e della Sicilia è stato scelto come luogo di incontro e di festa.

Sabato 8 luglio, un Gran Galà Mapei si è svolto al Teatro greco-romano di Taormina che, con i suoi 24 secoli di storia, ha ospitato un bellissimo e suggestivo concerto dell'orchestra e coro del Teatro Massimo di Palermo, diretta dal grande Maestro Zubin Mehta che, per l'occasione, ha eseguito la Nona Sinfonia di Beethoven con l'emozionante Inno alla Gioia.

Infine, il 25, 26 e 27 agosto, a Martina Franca gli ospiti Mapei hanno assistito a tre serate di cabaret. I presentatori Debora Villa e Mario Pulpito hanno citato Mapei come "esempio virtuoso di Azienda Italiana che ha saputo conquistare i mercati di tutto il Mondo mantenendo Know-how e Cuore Italiano e che ha scelto, tra le altre, una Città del Sud Italia per festeggiare i propri 80 anni di attività". Durante l'anno, momenti intensi e carichi di emozione si sono alternati a divertimento e convivialità. Per coltivare quello spirito di gruppo che è uno dei segreti dei successi ottenuti da Mapei in tutto il mondo.

Perché, come ricorda Giorgio Squinzi, "proprio da qui passano le strade del nostro successo, oggi e in futuro: saper essere lungimiranti, puntando sulla nostra "formidabile squadra" di dipendenti, partner, fornitori e amici come imprescindibile valore di sviluppo e innovazione".





IN PRINCIPIUM ERANO 80

LA CONSOCIATA GRECA FESTEGGIA GLI 80 ANNI
DI MAPEI CON UN EVENTO SPECIALE E UNA
MOSTRA DI OPERE IN MOSAICO MODERNO



In Grecia Mapei c'è da diversi anni: nel 2001 ad Atene fu fondata Mapei Hellas, consociata greca del Gruppo dedicata alla distribuzione di prodotti per edilizia sul mercato greco e cipriota.

Proprio nell'ottica di diventare sempre più competitivi a livello locale e migliorare i servizi ai clienti greci e ciprioti, nel 2010 è stato avviato lo stabilimento Mapei a Ritsona, nella Grecia centrale. Inizialmente la produzione si limitava per lo più agli adesivi cementizi in polvere per ceramica e materiale lapideo ma nel 2015 è stata ampliata con una linea dedicata agli additivi per il calcestruzzo. Ad oggi anche le soluzioni Mapei per ceramica e materiale lapideo, i prodotti per edilizia, isolamento termico, impermeabilizzazioni e rinforzo strutturale, così come le finiture murali sono realizzati nell'unità produttiva di Ritsona che ospita anche la sede e il deposito di

Mapei Hellas.

Dalla sua fondazione a oggi, e persino negli anni di forte recessione economica che hanno interessato la Grecia, Mapei Hellas, andando contro corrente, ha registrato una crescita costante. Per il 2017 si prevede inoltre di raggiungere un incremento di fatturato particolarmente consistente: +30% rispetto all'anno precedente, per un totale di 14 milioni di euro. Per sostenere questa tendenza positiva, la consociata sta già programmando ulteriori investimenti in ambito logistico e varie misure per incrementare la capacità produttiva.

A questa sorprendente crescita ha sicuramente contribuito la costante attenzione alle risorse umane: Mapei Hellas conta oggi 51 impiegati e continua a investire nella loro formazione allo scopo di migliorare le loro prestazioni e, di conseguenza, i servizi resi ai clienti.

L'assistenza tecnica è uno degli ambiti in cui la consociata greca più si distingue sul mercato locale rispetto ai propri concorrenti, sia con l'utilizzatore finale dei suoi prodotti, sia con i distributori. La squadra di tecnici specializzati di Mapei Hellas fornisce supporto continuo ai propri partner di lavoro, anche attraverso programmi di formazione e seminari per professionisti del settore, oltre a partecipare a conferenze di istituti e centri di ricerca.

Tutto ciò ha portato negli anni al coinvolgimento sempre maggiore della consociata greca del Gruppo in cantieri di grande importanza come quelli per la realizzazione o il restauro di prestigiosi edifici greci e ciprioti. Tra questi anche le strutture che hanno ospitato le Olimpiadi di Atene, la metropolitana di Atene, il Museo dell'Acropoli di Atene e l'aeroporto internazionale di Larnaca a Cipro.



UNA SERATA ALL'AMBASCIATA TRA MOSAICI E VIP

Anche in Grecia i festeggiamenti per gli 80 anni di Mapei si sono fatti notare. Mapei Hellas ha voluto dedicare alla ricorrenza non un solo giorno, ma un evento speciale che è durato quasi due settimane, dal 21 giugno al 2 luglio. Si tratta della mostra "PRINCIPIVM", ospitata dall'Ambasciata Italiana di Atene.

L'attenzione che da sempre Mapei rivolge all'arte è ormai cosa nota. Dalla ferma convinzione del suo fondatore, Rodolfo Squinzi, che "il lavoro non possa mai essere separato dall'arte e dalla passione" è derivato un impegno incessante a fianco degli eventi, delle persone e dei luoghi d'arte: dal sostegno di lunga data al Teatro alla Scala di Milano, al FAI (Fondo Ambiente Italiano) e all'Accademia di Santa Cecilia fino alla collaborazione per il restauro di celebri teatri e musei come il

Museo Solomon R. Guggenheim di New York, la Peggy Guggenheim Collection di Venezia e lo stesso Teatro Alla Scala.

Proprio questa convinzione, così come la determinazione a impegnarsi per progredire e ottenere sempre migliori risultati, è stata sposata dall'artista greca Olga Goulandris, che dell'azienda ha apprezzato l'elevata competenza tecnica e il costante investimento nella Ricerca. Il

NELLA PAGINA ACCANTO. Lo stabilimento Mapei a Ritsona, nella Grecia centrale, ospita anche la sede e il deposito di Mapei Hellas.

IN BASSO. Lo scorso 21 giugno presso l'Ambasciata d'Italia in Grecia si è tenuta l'inaugurazione della mostra PRINCIPIVM dell'artista Olga Goulandris, occasione scelta da Mapei Hellas per festeggiare i suoi 80 anni.

supporto di Mapei Hellas a questa mostra rientra nella costante attività di sostegno della consociata a iniziative locali in ambito sportivo e culturale.

Tramite le opere in mosaico esposte nella mostra, Olga Goulandris ha voluto esplorare le relazioni tra gli elementi naturali, creando in ogni pezzo un tutto omogeneo senza compromettere l'individualità degli elementi costitutivi. Il suo è un processo creativo che prende il nome di "mosaico intuitivo": non prevede un piano specifico ma una sperimentazione costante di consistenze, colori e materiali.

L'artista è venuta a contatto con Mapei a Venezia alcuni anni fa e dalla conoscenza delle soluzioni dell'azienda sono nate anche le opere che fanno parte del percorso di PRINCIPIVM. Si tratta di sfere ricoperte di mosaico, che presentano irregolarità sulla superficie per suggerire le forme del mare, i movimenti del cielo, giochi di luce e paesaggi fluttuanti. A garantire una base solida ai mosaici delle sfere ci hanno pensato i prodotti Mapei, in particolare gli adesivi ADESILEX P22, ULTRAMASTIC III e le paste coloranti ULTRATOP COLOR PASTE.

In due giorni di intenso lavoro, le opere sono state installate nel giardino dell'Am-





basciata di Atene, all'interno di un palazzo prestigioso dallo stile neoclassico. Costruito nel 1870, proprio di fronte al Palazzo Reale, su progetto dell'architetto tedesco Ernst Ziller come residenza privata del banchiere Stephen Psyche, l'edificio ha ospitato dal 1902 membri della famiglia reale greca, come il principe Nikolaos, che ne hanno successivamente concesso l'utilizzo alle Ambasciate di Norvegia e d'Italia. Di proprietà dello Stato Italiano dal 1955, il complesso ospita anche la residenza dell'Ambasciatore e la cancelleria diplomatica.

In questa splendida cornice, lo scorso 21 giugno si è tenuta la cerimonia di apertura della mostra "PRINCIPIVM". È stata l'occasione per Mapei Hellas di invitare numerosi ospiti: clienti, architetti, ingegneri, rappresentanti di imprese

di costruzione, personaggi di spicco dell'economia e dell'industria locale, vari giornalisti e VIP della scena artistica e culturale greca, giornalisti. La presenza di ospiti così importanti dimostra ulteriormente il solido legame tra Mapei Hellas e la comunità industriale greca di cui è un membro attivo e sostenitore.

All'evento hanno anche partecipato Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano ad Atene Efisio Luigi Marras, Veronica Squinzi, Global Development Director del Gruppo Mapei, Flavio Terruzzi, Mapei Director for Europe and Africa, Fabio Fenech, Mapei Corporate Area Manager, e Laura Bosser, Corporate HR Manager oltre, naturalmente, all'artista Olga Goulandris. Presenti anche Maurice Karam, titolare di CMC, distributore Mapei in Libano, e George Psimolophites, rappre-



IN QUESTA PAGINA. La mostra espone alcune opere in mosaico dell'artista greca Olga Goulandris. Per la realizzazione dei suoi mosaici l'artista ha utilizzato particolare gli adesivi ADESILEX P22, ULTRAMASTIC III e le paste coloranti ULTRATOP COLOR PASTE.





1

FOTO 1. All'evento hanno partecipato anche Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano ad Atene Efisio Luigi Marras, Veronica Squinzi, Global Development Director del Gruppo Mapei, Flavio Terruzzi, Fabio Fenech, Mapei Corporate Area Manager, Laura Bosser, Corporate HR Manager, Spyros Papagiannakis, Direttore Generale di Mapei Hellas.

FOTO 2. Presente anche Maurice Karam, titolare di CMC, distributore Mapei in Libano.

FOTO 3, 4, 5 e 6. Nel corso della serata il console italiano, Veronica Squinzi, Spyros Papagiannakis, e Olga Goulandris hanno salutato e ringraziato ufficialmente gli ospiti presenti.

sentante del distributore Gevo (Cipro). Tutti gli ospiti sono stati accolti dal Dott. Spyros Papagiannakis, Direttore Generale di Mapei Hellas, ed è stato loro offerto un cocktail di benvenuto.

Gli invitati hanno visitato gli interni dell'Ambasciata prima di recarsi in giardino dove hanno "sperimentato" le opere artistiche come parti integranti dell'ambiente circostante, con un sottofondo musicale creato apposta per la mostra.

In questa cornice si sono tenuti alcuni discorsi ufficiali: Spyros Papagiannakis ha ringraziato Olga Goulandris e l'Ambasciatore e ha sottolineato l'importanza del solstizio d'estate come data dell'evento - il giorno in cui la luce vince il buio - trasmettendo un messaggio di speranza da parte di Mapei Hellas; l'Ambasciatore italiano ha parlato dell'importanza dell'arte e della cultura anche in tempi difficili dal punto di vista economico e della collaborazione tra Italia e Grecia, menzionando Mapei come motivo di

orgoglio per l'Italia. Olga Goulandris ha ringraziato Mapei per il supporto alla sua arte e alla mostra, soffermandosi sui motivi di ispirazione e sulla realizzazione delle opere esposte. Veronica Squinzi ha ricordato la presenza di lunga data di Mapei in Grecia, ricordando che il Gruppo intende continuare a sostenere la crescita della consociata in questo Paese.

Il giorno dopo si è tenuto all'Ambasciata italiana un secondo evento organizzato da Mapei Hellas, in tono più informale, durante il quale l'Ambasciatore, l'artista e il Direttore Generale di Mapei Hellas hanno accolto vari rappresentanti della scena culturale ateniese e alcuni clienti Mapei.

Alle serate e alla mostra è stato dedicato ampio spazio in vari mezzi di comunicazione: giornali, riviste, programmi tv, siti internet. PRINCIPVM è stata inoltre premiata quest'anno nel "Reference Gran Prix" di Mapei.



2



3



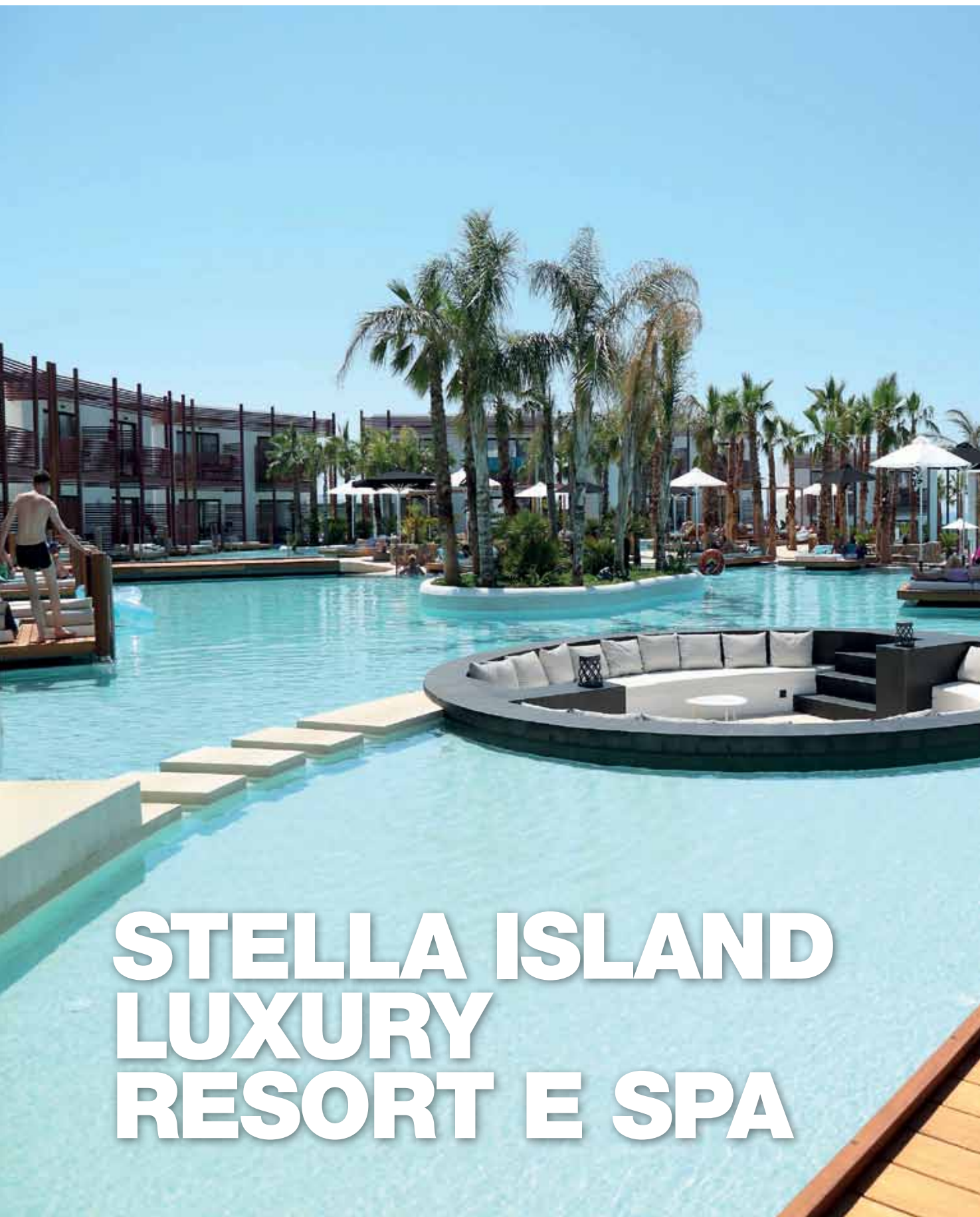
4



5



6



STELLA ISLAND LUXURY RESORT E SPA



UN NUOVO RESORT OFFRE SPAZI PRESTIGIOSI IMMERSI IN UNA LAGUNA DI PISCINE

Creta, la più grande tra le isole greche, negli ultimi anni ha registrato un forte sviluppo del settore turistico che ha comportato l'ammodernamento delle strutture esistenti e la costruzione di nuovi alberghi.

Il resort Stella Island Luxury Suites and Spa si trova a venti minuti dall'aeroporto in località Analipsis e a pochi chilometri da Hersonissos, su una delle coste più belle della parte settentrionale dell'isola.

Il nuovo nato della compagnia alberghiera Stella, che offre hotel a 5 stelle, si caratterizza per l'offerta incentrata soprattutto sul benessere termale, sulle piscine in stile laguna che contornano l'intero resort e sulla particolare conformazione che permette a buona parte delle camere di avere un accesso diretto alle piscine.

NEL RESORT LA POSA È DI ALTA QUALITÀ

Lo Stella Island Luxury Suites and Spa offre camere o bungalow dotati di televisione satellitare, connessione Wi-Fi e aria condizionata. Gli ospiti possono scegliere tra una nutrita lista di attività all'aperto che comprende sport acquatici, tennis, equitazione, yoga ed escursioni in bicicletta. Il ristorante ha una posizione particolarmente suggestiva, con la sala da pranzo posta su una grande terrazza in legno che si estende direttamente sopra la piscine.

Novanta le camere a disposizione, che a loro volta sono divise in cinque diverse categorie (Luxury, Luxury Swim up, Premium Swim up, Bungalow e Ville), a seconda della posizione e del tipo di accesso alla piscina.

Attraverso la sua Assistenza Tecnica, Mapei Hellas ha affiancato progettisti e imprese in cantiere, consigliando un'ampia gamma di prodotti per realizzare questo prestigioso progetto. Un parquet di essenze esotiche è stato posato sui pavimenti dei Bungalow e delle camere Premium Swim up. Il committente aveva richiesto l'applicazione di prodotti ecocompatibili, di alta qualità e con una buona durabilità nel tempo.

Per dare il giusto livello alle superfici dei pavimenti delle camere prima della posa dei listelli in legno è stata utilizzata la liscivatura autolivellante ULTRAPLAN ECO 20. Questa liscivatura per



interni è in grado di livellare superfici nuove o esistenti in uno spessore da 1 a 10 mm. I supporti così realizzati hanno un'alta resistenza ai carichi e al traffico pedonale. Questo prodotto permette anche di soddisfare la richiesta di tempistiche veloci; è possibile infatti iniziare la posa dopo 12 ore. ULTRAPLAN ECO 20 è prodotto e distribuito in Grecia.

Il parquet è stato poi posato con ULTRABOND P990 1K, adesivo monocomponente senza solventi e a bassissima emis-

FOTO 1. I Bungalow si affacciano direttamente sulle piscine.

FOTO 2. Nei Bungalow e nelle Premium Swim up per la lisciatura dei supporti è stato utilizzato ULTRAPLAN ECO 20.

FOTO 3. Per incollare i listelli in parquet è stato applicato l'adesivo ULTRABOND P990 1K.

IN PRIMO PIANO

KERAFLEX MAXI S1

Adesivo cementizio deformabile, resistente allo scivolamento e con tempo aperto allungato, di classe C2TES1, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo: particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato. A bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Caratterizzato dall'innovativa tecnologia Low Dust, KERAFLEX MAXI S1 consente di ridurre sensibilmente l'emissione di polvere rispetto ai tradizionali adesivi cementizi Mapei durante la miscelazione del prodotto.



sione di sostanze organiche volatili (VOC).

Per rivestire le piscine è stato scelto il mosaico in vetro: per la posa è stato utilizzato KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni con tecnologia Low Dust.

Le fughe sono state stuccate con KERAPOXY CQ, antiacido, batteriostatico e con tecnologia BioBlock®.

Gli stessi prodotti sono stati utilizzati per la posa delle piastrelle in grès porcellanato nei bagni delle camere Luxury Swim up.



SCHEDA TECNICA **Stella Island Luxury Resort & Spa, Creta (Grecia)**

Periodo di costruzione:

2016-2017

Periodo di intervento:

2016-2017

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei supporti, per la posa di parquet in essenze esotiche, per la posa e la stuccatura dei mosaico in vetro nelle piscine e di piastrelle in grès porcellanato nei bagni

Progettista: arch. Stavros Peppas

Committente: Tzirakis

Impresa esecutrice: Makriyannakis Manolis

Rivenditore Mapei: Platakis
Coordinamento Mapei: Fabio Fenech (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione supporti: Ultraplan Eco 20*

Posa delle piastrelle e del mosaico: Keraflex Maxi S1, Kerapoxy CQ

Posa del parquet: Ultrabond P990 1K

*Prodotto e distribuito sul mercato greco da Mapei Hellas SA

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare i siti internet www.mapei.it e www.mapei.com

Ultrabond®

Il cielo in una stanza.



Linea Ultrabond,
per una posa perfetta che garantisce
tenuta, qualità e rispetto per l'ambiente
con **ogni tipo di parquet.**



Scopri di più su www.mapei.it





TRE ANNIVERSARI IN UN COLPO SOLO

IN UNA GIORNATA MAPEI FESTEGGIA 80 ANNI DI VITA, 20 DI PRESENZA IN RUSSIA
E 10 DI ATTIVITÀ NEL SUO PRIMO STABILIMENTO RUSSO

È un anno speciale il 2017 per ZAO Mapei, la consociata russa del Gruppo. Cadono infatti in questo anno ben tre importanti ricorrenze che la riguardano: l'ottantesimo anniversario della fondazione della casa madre Mapei SpA, il ventesimo anno di presenza di Mapei in Russia e il decimo anno di attività dello stabilimento di Stupino, che si trova a circa 100 km a sud di Mosca.

È dal 1997 infatti che il Gruppo distribuisce i suoi prodotti per edilizia in Russia, dapprima attraverso Mapei OOO, società a responsabilità limitata con un ufficio a Mosca, e dal 2004 attraverso ZAO Mapei, società per azioni che nel 2007 ha aperto i propri uffici in un prestigioso quartiere della capitale.

Nel frattempo, nel 2002, era cominciata l'attività produttiva in un piccolo stabilimento a Juzhny Port, nella capitale russa. Ma è nel 2007 che, per rifornire l'intera regione di Mosca, è stata avviata l'unità produttiva di Mapei a Stupino.

Nel luglio del 2013 è stato poi ufficialmente inaugurato ad Aramil, nella zona di Ekaterinburg, negli Urali, il secondo stabilimento

di ZAO Mapei. Questa unità produttiva, grazie anche al sistema ferroviario russo e alla vicinanza ai confini, permette di distribuire le soluzioni dell'azienda nella parte orientale del Paese, in Siberia e sul mercato kazako.

Il 4 luglio 2016 ZAO Mapei ha poi completato l'acquisizione dello stabilimento di Kikerino, a 80 km a sud di San Pietroburgo. L'acquisizione aveva come scopo l'ottimizzazione della copertura territoriale di Mapei nelle vaste regioni del nord ovest, oltre a garantire l'accesso all'Artico, area geografica molto interessante grazie alla scoperta di enormi giacimenti di gas naturale e che, a causa delle condizioni climatiche estreme, richiede sofisticate tecnologie costruttive.

Dopo l'acquisizione la struttura è stata poi oggetto di un ampio piano di ristrutturazione direttamente seguito dal dipartimento di ingegneria del Gruppo. I lavori, che termineranno nell'inverno del 2018, hanno come obiettivo la modernizzazione dell'impianto esistente, l'allargamento del deposito e l'introduzione di nuove linee di produzione.

CON TRE STABILIMENTI IN PUNTI CHIAVE DEL PAESE, ZAO MAPEI SI ASSICURA UNA VICINANZA STRATEGICA AI PROPRI CLIENTI IN RUSSIA E NEI PAESI LIMITROFI



SOPRA. Dall'alto, in senso orario: gli stabilimenti di ZAO Mapei a Stupino, a circa 100 km da Mosca, ad Aramil, nella Russia centrale, e a Kikerino, nella Russia occidentale.

Nelle tre strutture produttive di ZAO Mapei si realizzano oggi ben 140.000 tonnellate di prodotti l'anno: tra questi anche le finiture Mapei (utilizzate ampiamente nel gigantesco complesso residenziale "Living Art" di cui si parla in Realtà Mapei 123), oltre ai prodotti per la posa di ceramica e pietra naturale e per l'isolamento termico, alle malte per il ripristino del calcestruzzo, ai livellanti, agli impermeabilizzanti e ad altri materiali per edilizia. Sede di Mosca a parte, ZAO Mapei è presente a San Pietroburgo con una struttura commerciale che ha garantito negli anni importanti risultati sia a livello di fatturato che di prestigiose referenze. Degna di nota è infatti la forte vocazione della "Venezia Russa" per il restauro e le ristrutturazioni di edifici storici, per i quali Mapei è in grado di offrire esperienza e prodotti speciali. Il processo di espansione di Mapei in Russia ha previsto anche la creazione di un network di distribuzione in grado di coprire i territori della Repubblica Federale Russa da Kaliningrad, sul Mar Baltico, fino a Khabarovsk nell'estremo oriente. La forza vendita di ZAO Mapei è cresciuta negli anni, localizzandosi da tempo in città chiave come San Pietroburgo, Nižnij Novgorod, Kazan, Ekaterinburg, Tyumen, Ufa, Togliatti, Samara, Rostov sul Don, Krasnodar, Novosibirsk e anche Sochi, dove si sono svolte le Olimpiadi Invernali del 2014.

Tutto per meglio soddisfare le esigenze di un mercato dalle grandi potenzialità, che ha permesso a ZAO Mapei, che oggi conta ben 200 dipendenti, di registrare una crescita continua dalla sua fondazione ad oggi.

ZAO Mapei si colloca nella fascia alta del mercato russo dei prodotti chimici per edilizia. Ne è la prova anche il riconoscimento "Novità dell'anno 2017" assegnato da INFOline a KERACOLOR FF per essersi distinto tra i prodotti per edilizia del mercato russo per approccio innovativo, impatto visivo, packaging, competitività e valore di marketing.

Grazie all'eccellenza dei suoi materiali Mapei ha inoltre contribuito a realizzare opere importanti su tutto il territorio russo tra le quali ricordiamo l'aeroporto Sheremetyevo (terminal D) a



Mosca (vedi Realtà Mapei 113), il complesso di gallerie della nuova autostrada Mosca-Sochi (Realtà Mapei 128), il ponte pedonale sul fiume Ural ad Orenburg (che funge da collegamento tra Europa e Asia), il complesso residenziale "Millenium Park" a Mosca (Realtà Mapei 124), diversi centri commerciali, complessi sportivi per le Olimpiadi invernali di Sochi del 2014 (Realtà Mapei 123) e per i Campionati mondiali di nuoto del 2015 a Kazan (Realtà Mapei 132). Anche le ristrutturazioni della Torre televisiva di Ostankino, della cattedrale del Cristo Salvatore e di parte delle mura del Cremlino di Mosca (Realtà Mapei 53) hanno coinvolto la consociata russa.

Le esportazioni di ZAO Mapei si rivolgono prevalentemente a Azerbaijan, Kazakistan - dove da anni è in funzione un branch-office per l'assistenza ai clienti - Armenia, Bielorussia, Turkmenistan, Kirghizistan, Uzbekistan e, recentemente, Mongolia.



MAPEI IN RUSSIA: UN MIX VINCENTE DI INNOVAZIONE, ELEVATA QUALITÀ DEI PRODOTTI ED ECCELLENTI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA

20 years in Russia 1997-2017 *10 years in Stupino 2007-2017* *80 years in the world 1937-2017*

Alle tre ricorrenze ZAO Mapei ha deciso di dedicare una giornata speciale: lo scorso 14 settembre, presso l'unità produttiva di Stupino, si è tenuto un evento durante il quale sono stati organizzati una conferenza stampa e un "banchetto con mistero". Rappresentanti di aziende costruttrici, designer, architetti, ingegneri, VIP del mondo dell'industria e dell'economia russe, giornalisti e membri dello staff di ZAO Mapei sono stati accolti in mattinata nell'area dello stabilimento. Qui hanno partecipato a un rinfresco e sono stati intrattenuti dalla musica di un quartetto d'archi e da vari spettacoli di giocolieri e attori alle prese con esperimenti di chimica dagli effetti speciali.

A dare loro il benvenuto diversi membri di ZAO Mapei e della casa madre come Veronica Squinzi e Marco Squinzi, rispettivamente Global Development Director del Gruppo Mapei e Research & Development Director del Gruppo, Luciano Longhetti, Direttore Generale di ZAO Mapei e Direttore della Pianificazione Strategica del Gruppo, Luca Damia, Corporate Area Manager di Mapei per la Russia, Valentina Rosi, Vice Direttore Generale di ZAO Mapei, e Yuri Martirosov, Vice Direttore Generale per le Vendite della consociata russa.

Ai saluti di benvenuto è seguita una conferenza stampa a cui sono stati invitati numerosi giornalisti italiani e russi, anche di testate del settore e di canali televisivi locali. Sono intervenuti Marco e Veronica

Squinzi, Nikola Jovanovic, Primo Segretario dell'Ufficio Economico e Commerciale dell'Ambasciata Italiana in Russia, Luciano Longhetti e Pavel Chelpan, Sindaco di Stupino.

Marco Squinzi ha descritto Mapei come uno dei maggiori investitori stranieri in Russia nell'ambito dell'edilizia, con buonissime prospettive di crescita per il futuro. Veronica Squinzi ha sottolineato come lo sviluppo positivo dell'attività di Mapei in questo Paese sia stato sostenuto da un mix vincente di innovazione, elevata qualità dei prodotti ed eccellenti servizi di assistenza tecnica. Grazie a tutto ciò Mapei ha potuto contribuire al recupero e alla conservazione del patrimonio culturale e artistico russo.

Pavel Ivanovich Chelpan ha fatto presente che il distretto di Stupino, in epoca sovietica fulcro della produzione industriale di motori per aerei e navi e popolato da personale dalle elevate competenze tecniche, è ormai diventato una "porta per l'Italia" visto il grande numero di aziende italiane che hanno deciso di aprire qui unità produttive negli ultimi anni. Secondo Chelpan, a Mapei spetta anche il merito di essersi distinta in terra russa non solo per le proprie attività di affari, ma anche per le relazioni amichevoli che ha saputo intrecciare con i suoi partner e per varie iniziative di solidarietà che ha intrapreso, come ad esempio il sostegno alla costruzione di una chiesa ortodossa a Stupino. Luciano Longhetti ha sottolineato come

SOPRA. Nel corso della conferenza stampa sono intervenuti Marco Squinzi, Veronica Squinzi, Nikola Jovanovic, Primo Segretario dell'Ufficio Economico e Commerciale dell'Ambasciata Italiana in Russia, Luciano Longhetti e Yuri Martirosov.

A SINISTRA. I loghi dedicati da Mapei e ZAO Mapei alle tre importanti ricorrenze del 2017 festeggiate a Stupino.

SOTTO. Pavel Chelpan con Marco e Veronica Squinzi.

IN BASSO. Marco e Veronica Squinzi con Valentina Rosi (nello sfondo).





L'evento è culminato in un banchetto durante il quale gli ospiti sono stati intrattenuti da musica, giochi, discorsi e premiazioni.

il successo di Mapei sia proprio dovuto anche alla collaborazione continua con i partner, collaborazione che a sua volta deriva dall'eccellenza dei propri prodotti e servizi, oltre che dall'impegno quotidiano di dipendenti e collaboratori.

Ma la vera festa è iniziata subito dopo. A tutti i presenti è stato mostrato il video che il Gruppo Mapei ha realizzato per il suo ottantesimo anniversario per ben illustrare la sua lunga storia e la sua rilevanza a livello mondiale. I vertici di ZAO Mapei sono poi saliti sul palco per ringraziare ufficialmente gli ospiti della loro presenza e hanno mostrato un video sull'evoluzione di Mapei nel mercato russo. Il video includeva anche la presentazione dello stabilimento di Kikerino e del Centro di Formazione che sarà realizzato entro la primavera del 2018 nell'unità di Stupino. Il centro sarà dedicato a clienti e collaboratori che vogliono imparare di più sulle prestazioni e sulle modalità di applicazione dei prodotti Mapei.

Gli ospiti, suddivisi in gruppi, hanno poi avuto la possibilità di visitare lo stabilimento in compagnia di alcuni membri dello staff che hanno mostrato loro i processi e le tecnologie coinvolti nella produzione dei materiali Mapei.

Alle visite è seguito il banchetto, vero e proprio clou della giornata. Oltre a gustare deliziose portate, gli ospiti sono stati coinvolti in un gioco dai tratti fantascientifici. È stata loro raccontata la recente scoperta, negli archivi del governo russo, di un documento redatto da Mikhail Lomonosov, uno dei più grandi scienziati russi del diciottesimo secolo. Nel documento Lomonosov dice di aver appreso un segreto da Leonardo da Vinci: nel ventunesimo secolo scienziati italiani e

russi scopriranno insieme la "formula del successo" nella località di Stupino. E proprio nella serata del 14 settembre Leonardo Da Vinci e Lomonosov sono apparsi agli ospiti di ZAO Mapei che sono stati testimoni di questa importante scoperta scientifica: la formula del successo è risultata essere quel potente mix di ricerca, attenzione alle risorse umane, innovazione, sostenibilità, competenza tecnica e internazionalizzazione grazie al quale Mapei continua a crescere nel mondo ed in Russia.

DENKMAL: A MOSCA VA IN SCENA IL RESTAURO

Si è tenuta a Mosca, dall'8 al 10 novembre, Denkmal, rassegna dedicata al mondo del restauro, settore che riscuote sempre più interesse anche in terra russa. All'evento hanno partecipato numerosi produttori di materiali edili, imprese specializzate e prescrittori, nonché restauratori locali.

Si è trattato della quarta edizione della fiera e della prima che, anche grazie al supporto di ICE (Istituto per il Commercio estero), ha visto Mapei presente con un suo stand, all'interno della collettiva di Assorestaurato e in posizione strategica: lo stand si trovava infatti all'ingresso del corridoio centrale e di fronte allo spazio riservato al Ministero della Cultura della Federazione Russa.

ZAO Mapei ha potuto in quest'occasione beneficiare di molti contatti con i professionisti del settore a cui ha mostrato la propria gamma di soluzioni e tecnologie per restauro. A questo scopo la consociata russa ha realizzato un catalogo dedicato ai prodotti Mapei specifici per questo settore.

Nel pomeriggio del secondo giorno si è tenuto, all'interno della fiera, un convegno organizzato da Assorestaurato in collaborazione con ICE, al quale sono intervenuti i relatori di tutte le aziende italiane presenti nella collettiva. Lo scopo era quello di presentare l'approccio italiano al risanamento e al restauro conservativo.

Durante tale convegno Davide Bandera, Product Manager della linea di prodotti Mapei per il risanamento degli edifici in muratura, ha presentato una relazione tecnica sulle tecnologie dell'azienda dedicate a questo settore.

Nel corso di altri eventi correlati, Assorestaurato ha inoltre presentato al pubblico della fiera alcuni progetti di restauro a Cuba e a Mosca che hanno visto e vedono Mapei coinvolta nella fornitura di soluzioni innovative.



UNIVERSITÀ DI INNOPOLIS

UNA CITTÀ RUSSA FONDATA SULL'INDUSTRIA
HIGH TECH HA INAUGURATO UN CAMPUS
UNIVERSITARIO PER I TECNICI DEL FUTURO





Alcune immagini dell'Università di Innopolis.
Per realizzare gli edifici che ospitano le aule e gli alloggi degli studenti sono state utilizzate le malte MAPEFILL, MAPEGROUT 430, MAPEGROUT TISSOTROPICO.



Di recente fondazione, la città di Innopolis si trova nella Repubblica di Tatarstan ed è situata a 40 km dalla capitale Kazan e a 800 km a est di Mosca. L'economia della città si basa quasi esclusivamente sull'attività di aziende e industrie ad alta tecnologia di nuova fondazione. Entro il 2021 la città dovrebbe raggiungere i 155.000 abitanti, 60.000 dei quali impiegati nell'Information Technology. Oltre a essere caratterizzata da moderne infrastrutture urbanistiche, Innopolis si contraddistingue anche per l'offerta scolastica e lo sviluppo professionale e offre un'area completamente dedicata alle aziende high tech che si trasferiscono qui da tutta la Russia.

IL NUOVO CAMPUS UNIVERSITARIO

Il rapido sviluppo cittadino è stato favorito anche dall'apertura dell'Università di Innopolis, che offre insegnamenti e corsi all'avanguardia di Information Technology e di robotica. È la prima università in Russia specializzata in questo campo e gli insegnamenti si basano sui migliori programmi internazionali. Inaugurata nel 2015, l'università si è sviluppata anche grazie alla partnership con l'University of Carnegie Mellon di Pittsburgh (USA), mentre molti docenti e ricercatori possono vantare anni di esperienza in importanti università internazionali. Tutti i corsi sono tenuti in inglese e studenti e laureati sono coinvolti nell'attività di Ricerca&Sviluppo del settore IT. L'obiettivo è quello di diplomare professionisti che lavoreranno nelle aziende ad alta tecnologia di Innopolis.

È stata perciò chiara sin da subito alle autorità la necessità di realizzare un'infrastruttura moderna dotata di aule, laboratori, aree studio e biblioteche, convitti per studenti e impianti sportivi. Nel 2013 è partita così la costruzione del campus universitario, che si estende su una superficie di oltre 28.000 m², sui quali sono sorti i quattro edifici (superficie totale di 35.344 m²) che ospitano le aree dedicate alla didattica e gli



I prodotti Mapei sono stati utilizzati sia per realizzare gli edifici che ospitano le aule sia per costruire il complesso sportivo.



La piscina è stata impermeabilizzata con MAPELASTIC e le piastrelle sono state posate con KERACRETE + KERACRETE POLVERE.

alloggi per i circa 1.000 studenti iscritti. Il complesso sportivo (superficie 8.602 m²) che completa il campus offre una piscina di 25 m, una vasca idromassaggio, una palestra, una sauna e campi multisport.

INTERVENIRE CON PRODOTTI ALL'ALTEZZA

I prodotti Mapei sono stati utilizzati sia per realizzare gli edifici che ospitano le aule e gli alloggi che per costruire il complesso sportivo, in particolare la piscina e la vasca idromassaggio. Per ancorare i dettagli metallici delle docce alla struttura dell'edificio e per sigillare i giunti rigidi tra gli elementi in calcestruzzo è stato utilizzato MAPEFILL, malta premiscelata di cementi ad alta resistenza e speciali additivi, che permette una totale assenza di ritiro sia in fase plastica che in fase indurita e sviluppa resistenze alla flessione e alla compressione molto elevate. Per livellare le superfici in calcestruzzo sono state utilizzate le malte fibrorinforzate MAPEGROUT TISSOTROPICO e MAPEGROUT 430.

Per quanto riguarda il complesso sportivo, l'Assistenza Tecnica Mapei è stata contattata per consigliare i prodotti più adatti per impermeabilizzare e posare le piastrelle nella piscina da 25 m e nella vasca idromassaggio. Sulla superficie di entrambe le vasche è stata applicata la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC, particolarmente adatta a eseguire rivestimenti impermeabili e protettivi molto flessibili su strutture che possono essere soggette a fessurazione.

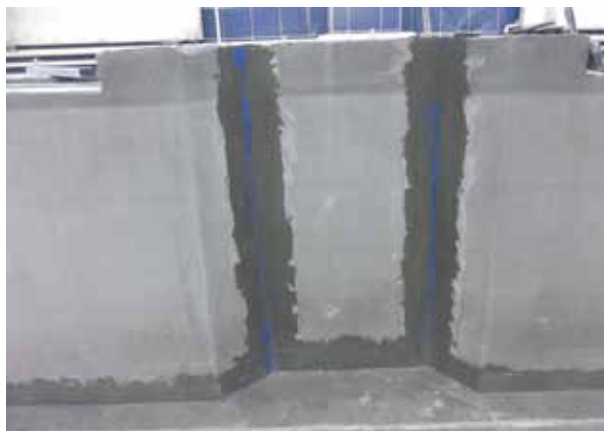
Per completare l'intervento di impermeabilizzazione, sui raccordi tra superfici orizzontali e verticali delle vasche è stato posizionato il nastro gommato con feltro resistente agli alcali MAPEBAND.

Dopo l'impermeabilizzazione con MAPELASTIC e MAPEBAND, è iniziato l'intervento di posa, per il quale è stato utilizzato un adesivo cementizio bicomponente formato dal lattice di gomma sintetica KERACRETE e da KERACRETE POLVERE (prodotto e distribuito in Russia da ZAO Mapei), composto da una miscela di sabbie di granulometria selezionata, cemento, additive speciali e resine sintetiche. Miscelando i due prodotti si ottiene un adesivo cementizio migliorato, resistente allo scivolamento verticale di classe C2T.

Per la stuccatura delle fughe è stata utilizzata la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido, che garantisce un'assoluta uniformità di colore. La tecnologia BioBlock® contrasta, in presenza di umidità, la formazione di muffa, mentre la tecnologia DropEffect® la rende idrorepellente.



Per impermeabilizzare la vasca idromassaggio è stata utilizzata la malta cementizia MAPELASTIC.



Sui raccordi tra superfici orizzontali e verticali delle vasche è stato posizionato il nastro MAPEBAND.

IN PRIMO PIANO

MAPELASTIC

Malta cementizia bicomponente elastica per la protezione e l'impermeabilizzazione di strutture in calcestruzzo, intonaci e massetti cementizi a base di leganti cementizi, inerti selezionati a grana fine, additivi speciali e polimeri sintetici in dispersione acquosa. MAPELASTIC permette di impermeabilizzare vasche in calcestruzzo per contenere acqua, anche non potabile; bagni, docce, balconi e terrazze, piscine, prima di posare i rivestimenti

ceramici; manufatti in calcestruzzo interrati. La malta viene utilizzata anche come protezione di intonaci o calcestruzzi che presentano fessurazioni causate da fenomeni di ritiro; come protezione per superfici in calcestruzzo venuti in contatto con acqua di mare e sali disgelanti.



SCHEDA TECNICA

Innopolis University,

Innopolis, Repubblica di Tatarstan (Russia)

Periodo di costruzione: 2013-2015

Periodo di intervento: 2014

Intervento Mapei:

fornitura di prodotti per la rasatura delle superfici, per l'impermeabilizzazione, per la

posa e la stuccatura delle piastrelle

Committente: Innopolis Main Investment and Construction Department

Progettista: Kazan Giproniaviaprom

Impresa esecutrice: Kamgesnergostroy

Rivenditore Mapei: Avitrade

Fotografie: Diana Grischenko

Coordinamento Mapei:

Sergey Kuznetsov, Igor Kazakov (ZAO Mapei)

PRODOTTI MAPEI

Rasatura e sigillatura:

MapegROUT 430, MapegROUT TISSOTROPICO, MaPEFILL
Impermeabilizzazione: Mapeband, MapeLASTIC

Posa delle piastrelle: Keracrete, Keracrete Polvere*
Stuccatura delle fughe: Ultracolor Plus

*Prodotto e distribuito in Russia da ZAO Mapei

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it





BASILICA DELLA NATIVITÀ A BETLEMME

MATERIALI E TECNICHE AD ALTA AFFIDABILITÀ E COMPATIBILITÀ PER IL RINFORZO
E IL RESTAURO CONSERVATIVO DELLE STRUTTURE LIGNEE

I lavori di restauro nella Chiesa della Natività a Betlemme - uno dei luoghi di pellegrinaggio più visitati della Terrasanta - sono iniziati nel settembre 2013 e sono tuttora in corso.

Insieme alla Piacenti SpA di Prato, che ha diretto ed eseguito gli interventi di consolidamento, anche Mapei - con i suoi prodotti e sistemi per il rinforzo delle strutture lignee - è stata parte attiva in questo articolato cantiere di grande importanza. La prestigiosa basilica è una delle chiese cristiane più antiche e intrise di spiritualità, edificata circa nel 330 d.C. su iniziativa dell'imperatore Costantino e della madre Elena sui resti di un antico tempio pagano nel luogo in cui i primi cristiani celebravano la nascita di Gesù. Ampliato e ricostruito nel VI secolo dall'imperatore Giustiniano I, il complesso ha subito altre modifiche sia in epoca crociata che nei secoli successivi, presentandosi oggi come un'opera di alto valore storico-artistico. Nel corso dei secoli, attorno alla struttura furono costruiti un convento francescano, un monastero ortodosso e uno armeno. Per questo le tre Chiese (Cattolica, Ortodossa e Armena) gestiscono oggi il luogo di culto, che dal 2012 è riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio universale dell'umanità.

I recenti lavori di restauro di questo monumento, simbolo della cristianità, non hanno mai interrotto il grande flusso di pellegrini

e per questo si sono contraddistinti, sin dall'inizio del cantiere, per la particolare complessità di natura logistica, gestionale e operativa, connessa anche alle specificità del sito, all'articolata rete di competenze, all'organizzazione e al trasferimento delle risorse necessarie.

Nella Chiesa, infatti, vige lo Status Quo, che regola gli specifici diritti e le competenze delle tre comunità religiose - Greco Ortodossi, Cattolici Latini (Francescani della Custodia di Terra Santa) e Armeni Ortodossi - con cui l'impresa deve costantemente interfacciarsi.

Soltanto grazie a una delicata e impegnativa azione di coordinamento e confronto con le persone coinvolte del Comitato Presidenziale Palestinese è stato possibile sviluppare negli ultimi sei anni un articolato e organico piano di studio, indagine, risanamento strutturale e recupero degli apparati decorativi interni ed esterni della chiesa.

L'unicità del sito storico e l'importanza di tale progetto ha comportato un'approfondita e complessa fase di studio e documentazione delle caratteristiche costruttive dell'edificio, dei materiali costituenti e del loro stato conservativo.

Già nel 2000 un documento pubblicato dall'UNESCO (Wenzel-Szaktilla-Pliett 2000), sottolineava il precario stato conser-



vativo del tetto e i conseguenti danni provocati dalle infiltrazioni all'interno della chiesa sugli intonaci, sui mosaici e sul pavimento. Risale al 2010 lo studio completo dello stato di degrado del monumento, redatto da un gruppo multidisciplinare coordinato dal Consorzio Ferrara Ricerche (Università di Ferrara), con l'obiettivo di elaborare il progetto di restauro.

Il 26 agosto 2013 la Piacenti SpA, selezionata a seguito di un bando internazionale, ha firmato il contratto per i lavori di risanamento e conservazione della copertura mediante il ripristino delle funzioni fisico-meccaniche delle capriate e del tavolato ligneo e la sostituzione delle lastre in piombo di rivestimento del tetto per 2.000 m² di superficie. In seguito ha ricevuto l'incarico di ulteriori opere: il restauro delle superfici interne ed esterne in pietra e intonaco, dei pregiati mosaici parietali, del nartece d'ingresso, delle principali porte in legno e metallo e degli architravi lignei del colonnato. I lavori sono stati appaltati dall'Autorità Nazionale Palestinese, che ha delegato un Comitato Presidenziale; gli sponsor sono oltre 26 tra Stati cristiani e non, privati e banche palestinesi. Hanno partecipato al progetto oltre 170 persone di 64 tra aziende e professionisti.

UN CANTIERE CHE NON SI FERMA

Attualmente in cantiere sono attive quattro squadre, composte da personale italiano altamente specializzato e coordinate da una struttura tecnica con sede a Betlemme, supportata da altrettanti tecnici nella sede centrale pratese.

Il cantiere richiede un controllo, un coordinamento costante e la massima efficienza per rispettare il crono-programma dei lavori, oltre alla documentazione quotidiana delle aree trattate,

FOTO 1 e 2. La chiesa della Natività prima e dopo il restauro del manto di copertura.

FOTO 3. Le strutture lignee del tetto dopo l'intervento di rinforzo e restauro.

FOTO 4. Lo stato delle capriate prima dei lavori.

dei prodotti impiegati e delle modalità d'intervento.

La messa a punto del trattamento di ogni materiale costitutivo ha richiesto uno studio accurato attraverso approfondimenti diagnostici e test preliminari, coinvolgendo spesso consulenti ed esperti dei vari settori di restauro per affrontare di volta in volta problematiche connesse al rilievo dell'edificio, all'ingegneria strutturale, alle analisi diagnostiche, alla ricostruzione delle vicende storico-costruttive dell'edificio, ecc.

Le difficoltà affrontate sono state molte, sia nelle fasi di cantie-



170

TRA PARTNER,
COLLABORATORI,
SUBCONTRACTOR E
CONSULENTI.

2.800

M² DI PONTEGGI

20

TONNELLATE DI
LEGNO ANTICO

200

KG DI RESINA PER
LEGNO

55.000

VITI SOLO PER IL
TETTO

2.000

M² DI MULTISTRATO
FENOLICO

2.800

M² DI LASTRE DI
PIOMBO

2

TONNELLATE DI LANA
DI PRATO

4

ANNI DI LAVORO

130

M² DI MOSAICO
RESTAURATO

1

PORTA ARMENA
RESTAURATA

2

COLONNE IN
RESTAURO

59

AUTORITÀ MONDIALI
IN VISITA UFFICIALE



3



4

rizzazione che nell'esecuzione stessa delle molteplici e complesse tipologie di lavoro: dall'apprestamento dei ponteggi (per i quali è stato impiegato materiale multidirezionale importato dall'Italia per garantire comfort sull'area di lavoro e libertà di accesso a tutte le aree della chiesa) all'elaborazione di specifiche tecnologie d'intervento per la copertura (dov'è stata realizzata una camera d'aria per permettere la ventilazione tra gli strati), per le capriate (dove è stata eseguita la sostituzione di porzioni degradate con protesi della stessa specie legnosa antica, secondo procedure studiate ad hoc per la tipologia di struttura e legno presente) e per le superfici decorate (oggetto di un accurato studio archeometrico e di un ciclo mirato di consolidamento, pulitura e integrazione secondo le più aggiornate metodologie).

ANALISI DIAGNOSTICHE E TEST PER SCEGLIERE MAPEI

Per quanto concerne i materiali d'intervento, essi sono stati selezionati mediante test preliminari in laboratorio e in situ al



5



6



7



8

fine di verificarne l'idoneità rispetto ai parametri termo-igrometrici e alle sollecitazioni meccaniche. In particolare, le operazioni di rinforzo strutturale delle capriate, mediante realizzazione di protesi e ancoraggi, hanno previsto un meticoloso iter procedurale per la messa a punto della tecnica d'intervento, la scelta dei materiali e la relativa validazione per mezzo di indagini diagnostiche.

Dalle analisi compiute, ottenute dalla comparazione fra la campagna di monitoraggio scientifico (eseguita da LegnoDoc Srl di Prato) e le campionature, la scelta si è indirizzata verso l'uso di MAPEWOOD PASTE 140, resina epossidica bicomponente a consistenza tixotropica per l'incollaggio delle strutture lignee e l'alloggiamento in esse delle barre di collegamento di diametro appropriato. La resina prescelta è, infatti, ottimale per il ripristino delle travi e delle capriate, mediante ancoraggio di barre metalliche ad aderenza migliorata, poiché indurisce senza ritiro trasformandosi in un composto di eccezionale adesione, compatibilità con il legno e resistenza meccanica, assicurando così una giunzione strutturale fra i due materiali, grazie agli indici di resistenza alla trazione, alla flessione e il modulo elastico a compressione.

Risultati che sono stati raggiunti non prima di aver impregnato le superfici con MAPEWOOD PRIMER 100, impregnante epossidico, in dispersione acquosa, per il consolidamento di elementi strutturali in legno degradati da carie (funghi) o a causa dell'attacco d'insetti xilofagi.

È il prodotto specifico per la primerizzazione di porzioni di travi, capriate e pilastri in legno di elevata densità (quercia e ca-

stagno) che necessitano di essere ricostruiti mediante l'incollaggio di una nuova protesi impiegando MAPEWOOD PASTE 140 o MAPEWOOD GEL 120.

Anche quest'ultimo adesivo epossidico di media viscosità - per il consolidamento strutturale di elementi in legno mediante

IN PRIMO PIANO MAPEWOOD PASTE 140

Adesivo epossidico a consistenza tixotropica per il restauro di elementi strutturali in legno, che si applica facilmente su superfici verticali e orizzontali e indurisce senza ritiro trasformandosi in un composto di eccezionale adesione, compatibilità con il legno e resistenza meccanica. MAPEWOOD PASTE 140 può essere utilizzato per l'incollaggio di parti nuove in legno alle strutture lignee esistenti, previa asportazione delle parti degradate, e anche per il riempimento dei fori realizzati sia nell'elemento strutturale in legno da

ripristinare che nella protesi, allo scopo di ancorare barre e/o piastre di collegamento. È il prodotto ideale per il ripristino di travi, capriate e pilastri in legno di abete, pino, pioppo, quercia e castagno che necessitano di essere ricostruite mediante aggiunta di protesi in legno, eventualmente da ancorare all'elemento originale con barre o piastre metalliche o in materiale composito.



incollaggio di nuove protesi - è stato utilizzato in cantiere per incollare le parti nuove in legno alle strutture lignee esistenti. MAPEWOOD GEL 120, dopo la miscelazione, si applica facilmente e indurisce senza ritiro trasformandosi in un composto di eccezionale adesione, compatibilità fisico-meccanica con il legno e resistenza meccanica.

LE SUPERFICI PITTORICHE E GLI INTONACI

Analogamente, per tutte le altre tipologie di lavorazione, dal ripristino degli intonaci al trattamento delle superfici pittoriche e musive, ogni procedura metodologica è stata selezionata e verificata sulla base di un esaustivo studio conoscitivo, volto ad identificare le forme e i meccanismi di degrado in atto, nonché le caratteristiche tecnico-costitutive dei materiali, per agire in modo consapevole e differenziato secondo il tipo e il livello di alterazione, garantendo il massimo rispetto dell'opera.

Il ciclo d'intervento sui mosaici parietali è consistito in un piano organico di azioni mirate al risanamento e consolidamento delle diffuse aree di spanciamiento e di distacco del tessellato dagli strati preparatori di allettamento o di sottofondo, utilizzando MAPE-ANTIQUE F21 (legante idraulico fillerizzato superfluido, resistente ai sali, per confezionare boiacche da iniezione), al consolidamento superficiale di alcune tessere vitree interessate da fenomeni di scattering ed iridescenza, alla rimozione dei depositi alteranti e alla ricostruzione differenziata delle lacune mediante malta incisa e pigmentata.

Il risultato, che ogni visitatore può già ammirare alzando lo sguardo verso le pareti della basilica, è quello di aver restituito voce e dignità espressiva al manto musivo, che prima dell'intervento era gravemente compromesso dalle infiltrazioni provenienti dal tetto e, peraltro, reso sordo e svilito dal velo scuro che lo privava del gioco di lueggiature creato dalle tessere vitree, d'oro, d'argento e madreperla.

Fra le molteplici sorprese venute alla luce durante i lavori, si cita la scoperta, sotto lo scialbo ottocentesco, di un brano musivo raffigurante un angelo a figura intera, facente parte del ciclo ascrivibile al XIII secolo; molte altre sono state comunque le attestazioni rinvenute durante i vari trattamenti, eseguiti in collaborazione con un'équipe di archeologi.

Un ultimo riferimento merita il ripristino della decorazione intarsiata dell'architrave ligneo, che corre sopra il colonnato e che era parzialmente ricoperto da uno strato di concrezione, e il restauro della Porta orientale finemente lavorata.

Oggi, a distanza di quattro anni dall'inizio del cantiere, si possono apprezzare nelle parti già completate i risultati degli immani sforzi compiuti; intanto i restauri proseguono e ogni giorno il team di lavoro della Chiesa della Natività è alla ricerca delle soluzioni più idonee per garantire il massimo rispetto e tutela del monumento.



9



10



11

FOTO 5. Nella prima fase del lavoro le superfici lignee sono state impregnate con l'impregnante epossidico MAPEWOOD PRIMER 100.

FOTO 6. All'interno delle strutture sono state inserite barre di collegamento di diametro appropriato, incollate con la resina epossidica MAPEWOOD PASTE 140.

FOTO 7. Come si presentava la struttura prima della finitura.

FOTO 8. Al termine dell'intervento è stata ripristinata la leggibilità cromatica.

FOTO 9, 10 e 11. L'intervento di restauro ha coinvolto anche gli intonaci interni, il narcece e gli elementi musivi.

SCHEDE TECNICHE

Basilica della Natività, Betlemme (Palestina)

Periodo di costruzione: 333 d.C.

Periodo d'intervento: 2013-2017

Intervento Mapei: fornitura prodotti per il restauro del legno

Committente: Autorità Nazionale

Palestinese

Progettista originario: CNR Ivalsa Sesto Fiorentino (FI)

Progettista lavori: LegnoDoc Srl, Prato

Direzione lavori: C.D.G. Bethlehem

Impresa esecutrice: Piacenti SpA, Prato

Coordinamento Mapei: Davide Bandera, Daniele Sala (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapewood Primer 100, Mapewood Paste 140, Mapewood Gel 120, Mape-Antique F21

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.it

ELNÒS SHOPPING A RONCADELLE



IL NUOVO CENTRO COMMERCIALE INGLOBA IL PUNTO VENDITA IKEA ALL'INTERNO DI UNA GRANDE GALLERIA

Un investimento da 200 milioni di euro, 145 negozi, 88.000 m² di superficie (compreso il negozio Ikea collegato al nuovo centro), un'area destinata a parcheggio per 4.300 automobili con rilevatori di presenza e un'aspettativa di 6 milioni di clienti nel primo anno. Questi i numeri principali di Elnòs Shopping, centro commerciale targato Ikea inaugurato lo scorso anno a Roncadelle, alle porte di Brescia. Il più grande centro commerciale fin'ora realizzato in provincia di Brescia, Elnòs Shopping è stato costruito in un anno e mezzo riqualificando un'area industriale abbandonata e ottenendo la

certificazione energetica classe A.

A realizzare il progetto è stato Inter Ikea Centre Group, il braccio operativo del marchio svedese di mobili, nato nel 2001 con l'obiettivo di progettare e gestire centri commerciali nel mondo puntando su un format family friendly tipico dei punti vendita Ikea, ossia pensato per accogliere le famiglie in un ambiente confortevole e dotato di spazi ricreativi pensati per i bambini. La società ha già sviluppato 30 centri commerciali in Europa e ha 16 progetti in fase di sviluppo tra Europa e Cina, tra cui anche il centro di Roncadelle.

NASCITA DI UN CENTRO COMMERCIALE

Elnòs Shopping è sorto a fianco del punto vendita Ikea - inaugurato nel 2005 - con l'idea di integrare il negozio classico di mobile svedesi con un centro commerciale, prevedendo un accesso diretto dalla stessa Ikea. La galleria commerciale è composta da due anelli - il primo e il secondo piano - ciascuno con una superficie complessiva di 17.000 m² e circa 3.000 m² di bagni.

Inizialmente l'Assistenza Tecnica Mapei è stata contattata per consigliare gli additivi per il calcestruzzo più idonei, da uti-



FOTO 2. Dove necessario, la rasatura di livellamento è stata effettuata con PLANITOP FAST 330.

FOTO 3 e 4. Sui pavimenti dei due anelli sono state posate piastrelle in grès porcellanato con KERAFLEX MAXI S1 e ULTRACOLOR PLUS.



2



1

FOTO 1. Mapei ha fornito EXPANCRETE, MAPECURE SRA 25, DYNAMON XTEND W100 R e DYNAMON XTEND, additivi per il calcestruzzo utilizzati per realizzare i plinti di fondazione, i muri dei vani scala e degli ascensori e le solette.

lizzare sui plinti di fondazione e sui muri dei vani scala e degli ascensori e per realizzare le solette collaboranti sui solai prefabbricati.

Per realizzare il mix design del calcestruzzo sono stati forniti EXPANCRETE, prodotto in polvere utilizzato per compensare l'effetto del ritiro igrometrico, lo speciale additivo liquido MAPECURE SRA 25, formulato per ridurre la formazione di fessure da ritiro igrometrico in calcestruzzi ordinari e autocompattanti, e i superfluidificanti DYNAMON XTEND W100 R e DYNAMON XTEND W300 N. Entrambi sono additivi liquidi per calcestruzzi di qualità, formulati per ottenere calcestruzzi con basso rapporto A/C e buon mantenimento della lavorabilità. Grazie alla loro speciale formulazione, i due additivi sono in grado di disperdere efficacemente le particelle del cemento in modo tale da risultare potenti riduttori dell'acqua di impasto (nel caso di DYNAMON XTEND W300 N la riduzione d'acqua è superiore al 20%).

PREPARAZIONE E POSA DEL GRÈS PORCELLANATO

Terminati questi interventi, si è proceduto alla fase di posa del grès porcellanato (piastrelle di dimensioni 60x60x1cm e 15x90x1 cm) nelle zone interessate (circa 37.000 m²).



3

IN PRIMO PIANO

MAPECURE SRA 25

Additivo liquido, esente da cloruri, studiato nei laboratori Ricerca&Sviluppo Mapei per ridurre i fenomeni di ritiro idraulico nei conglomerati cementizi. MAPECURE SRA 25 non contiene agenti espansivi ed è particolarmente indicato per produrre il calcestruzzo utilizzato per realizzare pavimentazioni industriali (sia interne che esterne), per il calcestruzzo preconfezionato e prefabbricato in cui sia necessaria una sensibile diminuzione dei fenomeni fessurativi e per calcestruzzi con ritiro finale molto basso o nullo. usato in abbinamento con l'agente espansivo EXPANCRETE. MAPECURE SRA 25 è conforme alla normativa UNI 11641:2016 "Additivi riduttori di ritiro del calcestruzzo (SRA). Definizione, requisiti e metodo di prova".



4



Prima di procedere, le fessurazioni presenti nel supporto sono state opportunamente allargate con un flessibile, depolverizzate e sigillate monoliticamente attraverso la colatura di EPORIP, resina epossidica bicomponente, esente da solventi. Terminata l'applicazione, sulla superficie della resina ancora fresca è stata sparsa della sabbia fine per garantire il corretto aggrappo delle successive lavorazioni.

Dove era necessario effettuare delle rasature di livellamento è stato applicato PLANITOP FAST 330, malta cementizia fibrinforzata livellante e a presa rapida per interni ed esterni, a parete o pavimento, per la regolarizzazione in spessori da 3 a 30 mm. In precedenza era stato steso l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G, diluito 1:1 con acqua così da fissare l'eventuale polvere presente.

Dopo la stagionatura del sottofondo in calcestruzzo è stato possibile procedere con la posa del rivestimento, utilizzando l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAFLEX MAXI S1, indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato. Il prodotto è in grado di fornire una buona deformabilità e uno scivolamento verticale nullo e grazie all'innovativa tecnologia Low Dust permette di ridurre in maniera sensibile l'emissione di polvere durante la miscelazione del prodotto. Per la posa il consiglio dell'Assistenza Tecnica è stato quello di adottare la tecnica della "doppia spalmatura": applicare l'adesivo sia sulla superficie di posa e sia sul retro della piastrella, in modo così da garantire la sua totale bagnatura in conformità con quanto prescritto dalla norma UNI 11493.

REALIZZAZIONE DEI GIUNTI SULLA PAVIMENTAZIONE

Per evitare i numerosi tagli alle piastrelle che sarebbe stato necessario effettua-



FOTO 5 e 6. I due anelli finiti e aperti al pubblico.

re per rispettare i giunti di controllo già presenti sulla soletta in calcestruzzo, è stato deciso di tenere in considerazione le dimensioni delle piastrelle. Sono stati così chiusi alcuni giunti di controllo già esistenti e ne sono stati aperti di nuovi, nel rispetto della modularità del rivestimento ceramico previsto. Nelle zone in cui non era possibile rispettare i giunti di controllo già realizzati, questi sono stati sigillati tramite la colatura della resina EPORIP, previo allargamento del giunto con un flessibile e sua depolverizzazione. In ogni caso, la posa in opera del grès porcellanato ha dovuto obbligatoriamente rispettare i giunti strutturali presenti sul supporto precedentemente realizzato.

Per la stuccatura delle fughe è stata utilizzata la malta ULTRACOLOR PLUS, modificata con polimero, a presa e indurimento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®. Per velocizzare i tempi è stato consigliato di applicare ULTRACOLOR PLUS a una temperatura di 23 °C, in

modo da rendere pedonabile la pavimentazione dopo solo 3 ore dal termine della stuccatura.

SIGILLATURA DEI GIUNTI DELLA PAVIMENTAZIONE

I giunti strutturali sono stati sigillati mediante l'utilizzo di giunti speciali preformati, che consentono i movimenti a cui sarà soggetta nel tempo la pavimentazione. Per sigillare i giunti di dilatazione e in corrispondenza dei punti di giunzione tra la pavimentazione in grès porcellanato e le soglie perimetrali della galleria, degli scarichi e dei pilastri, è stato utilizzato MAPESIL AC, sigillante acetico puro, resistente alla muffa con tecnologia BioBlock, per movimenti fino al 25%. Per regolare agevolmente la profondità del sigillante ed evitare che MAPESIL AC aderisse al fondo, è stato necessario posizionare all'interno della sede del giunto il cordoncino in polietilene a cellule chiuse MAPEFOAM, comprimendolo leggermente con una spatola.

SCHEDA TECNICA Centro Commerciale Ikea Roncadelle, Brescia

Periodo di costruzione:

2014-2016

Periodo di intervento:

2014-2016

Intervento Mapei: fornitura di additivi per il calcestruzzo e di prodotti per la posa e la stuccatura delle piastrelle

in grès porcellanato e per la sigillatura dei giunti

Progettista: Inter Ikea Centre Group

Committente: Ikea SpA

Direzione lavori: ing.

Cremonesi

Impresa esecutrice: Carron, Martini Prefabbricati

Impresa di posa: Ripa

Distributore Mapei: Holcim,

Martini Prefabbricati

Coordinamento Mapei:

Matteo Venturini, Andrea Siboni, Stefano Baracchetti, Alberto Di Milito, Luigi Senatore, Giordano Bracchi (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Confezionamento calcestruzzo:

Dynamon Xtend W100 R, Dynamon Xtend W300 N,

Expancrete, Mapecrete SRA 25
Preparazione del supporto: Eporip, Primer G, Planitop Fast 330
Posa delle piastrelle: Keraflex Maxi S1
Stuccatura e sigillatura: Mapesil, AC, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

MAPEI

MA RI NE

UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI PER L'INDUSTRIA NAVALE

L'industria navale ha conosciuto negli ultimi decenni una significativa evoluzione, frutto del costante progresso delle tecnologie costruttive e della continua ricerca sui materiali. Un processo innovativo che trova espressione nelle navi da trasporto e in quelle militari e da crociera, nell'offshore e nello yachting.

Alle consolidate richieste di durabilità e resistenza all'azione aggressiva degli agenti atmosferici e ambientali o all'usura determinata dall'intenso passaggio di uomini e merci, se ne sono via via affiancate di nuove. L'esigenza di offrire sempre più elevati standard di comfort e vivibilità degli ambienti si traduce nella ricerca di soluzioni, materiali e finiture che abbinino qualità estetica e funzionalità. Sempre più stringenti sono anche i requisiti di sicurezza e igiene che devono essere assicurati ai passeggeri.

A queste necessità risponde Mapei Marine, la linea di prodotti e soluzioni dedicati all'industria navale, che nasce dal patrimonio di esperienza acquisito da Mapei in questo specifico settore applicativo.

Soluzioni e prodotti, sviluppati attraverso un processo di ricerca condotta all'insegna della sostenibilità e dell'attenzione all'uomo e all'ambiente, che si integrano sinergicamente in un sistema completo, che garantisce qualità certificata, ottime prestazioni, funzionalità, affidabilità, durata nel tempo, facile utilizzo e agevole applicazione.



AREE PUBBLICHE

PAVIMENTI IN MARMO,
LEGNO E MOQUETTE

La scelta giusta per realizzare pavimentazioni di spettacolare bellezza nei grandi spazi di incontro e di festa, grazie a sottofondi cementizi a ritiro controllato, adesivi ad alte prestazioni e fughe con una perfetta uniformità del colore.

Inoltre, numerose soluzioni ideali per pavimenti in legno e in moquette.

1_Ponte

2_Primer: ECO PRIM MARINE

3_Sottofondo: MAPECEM MARINE 1000

4_Adesivo: GRANIRAPID

5_Fugatura: ULTRACOLOR PLUS



AREE PUBBLICHE

IN INTERNI

Aree di condivisione degli spazi e d'incontro dove l'architettura e il design hanno un ruolo importante, possono essere valorizzate con soluzioni Mapei capaci di creare nelle pavimentazioni piacevoli emozioni estetiche ed effetti materici originali e armoniosi.

1_Ponte

2_Primer: ECO PRIM MARINE

3_Sottofondo: MAPECEM MARINE 1000

4_Rasatura: MAPEDECK EPOFLOOR +
/ spolvero di QUARTZ 0.5

5_Rivestimento: MAPEDECK MONO DESIGN



CABINE PASSEGGERI

PAVIMENTAZIONI

Le cabine sono ormai equiparabili alle più prestigiose stanze d'albergo. Ogni particolare deve essere ineccepibile, a partire dalle pavimentazioni. Per assicurare i migliori risultati niente di meglio che abbinare sottofondi con malta fibrorinforzata autolivellante e adesivi con fibre e senza solventi (eco), ideali per qualsiasi tipo di pavimento.

1_Ponte

2_Primer: ECO PRIM MARINE

3_Sottofondo: ULTRAPLAN MARINE 900

4_Adesivo: ULTRABOND ECO 170



PONTI ESTERNI



POSA DI ERBA SINTETICA

Aree dedicate prevalentemente al relax sono caratterizzate dall'impiego di erba sintetica e richiedono quindi adeguate soluzioni di posa. Mapei propone tutto quanto occorre per ottenere risultati ottimali, perfetti esteticamente e durevoli nel tempo.

-
- 1_ Ponte
 - 2_Primer: MAPEDECK PRIMER 200
 - 3_Sottofondo: MAPEDECK LITESCREEED
 - 4_Adesivo: ULTRABOND TURF PU 2K
 - 5_Erba sintetica

MAPEDECK SYSTEM

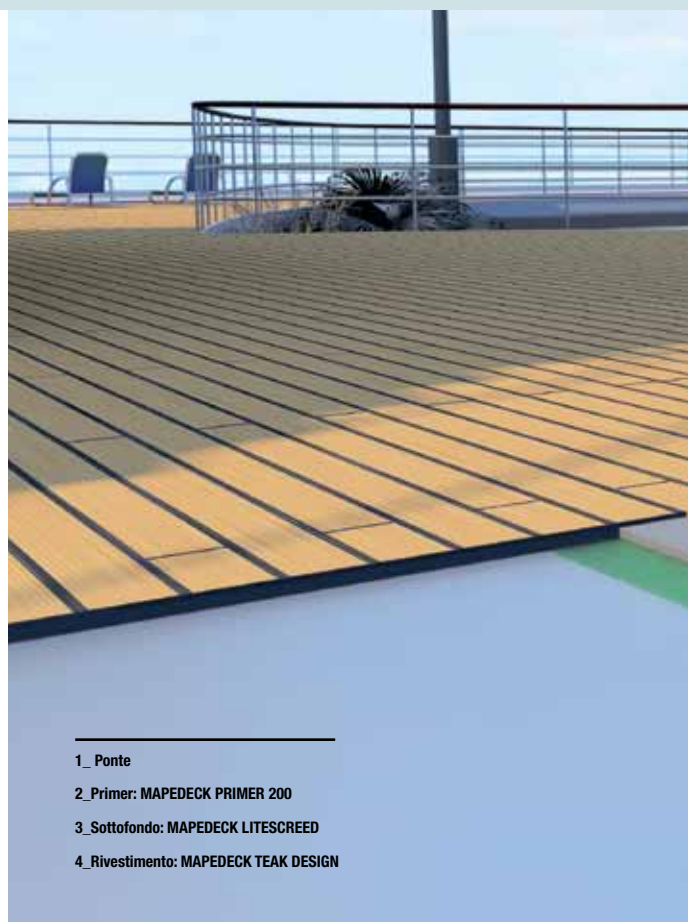
Come le più moderne città, le navi da crociera sono dotate di tutti i comfort. Le navi che oggi solcano gli oceani evolvono continuamente in termini di estetica, lusso e qualità. In questi ambienti fantastici i ponti – interni ed esterni – giocano un ruolo fondamentale, in quanto sono uno dei luoghi di eccellenza della nave, nei quali i passeggeri passano piacevolmente una gran parte del loro tempo.

I sistemi e le soluzioni per le pavimentazioni dei ponti stanno diventando sempre più importanti nella progettazione delle navi, poiché contribuiscono a creare quell'atmosfera speciale che il progettista desidera raggiungere.

Alla luce di questo sviluppo, Mapei Marine ha creato un nuovo sistema per le coperture del ponte, che consente ad architetti e progettisti di realizzare una grande varietà di soluzioni di grande impatto estetico: MAPEDECK SYSTEM.

I sistemi MAPEDECK combinano alte prestazioni tecniche ed elevata valenza estetica. Con questi sistemi è possibile ottenere spazi eleganti e versatili, salvaguardando la resistenza e la durata delle pavimentazioni, perfino nelle zone a più intenso calpestio.

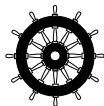
I sistemi di pavimentazione del ponte MAPEDECK vengono applicati in situ. La maggior parte dei sistemi sono pedonabili il giorno dopo. Questa installazione rapida consente di installare grandi aree in breve tempo. I vari colori e i granuli decorativi permettono alla creatività di esprimersi nei più vari modelli e design.



-
- 1_ Ponte
 - 2_Primer: MAPEDECK PRIMER 200
 - 3_Sottofondo: MAPEDECK LITESCREEED
 - 4_Rivestimento: MAPEDECK TEAK DESIGN

CERTIFICAZIONI

I SISTEMI MAPEI SONO CERTIFICATI DA ISTITUTI E LABORATORI INTERNAZIONALI ESTERNI.



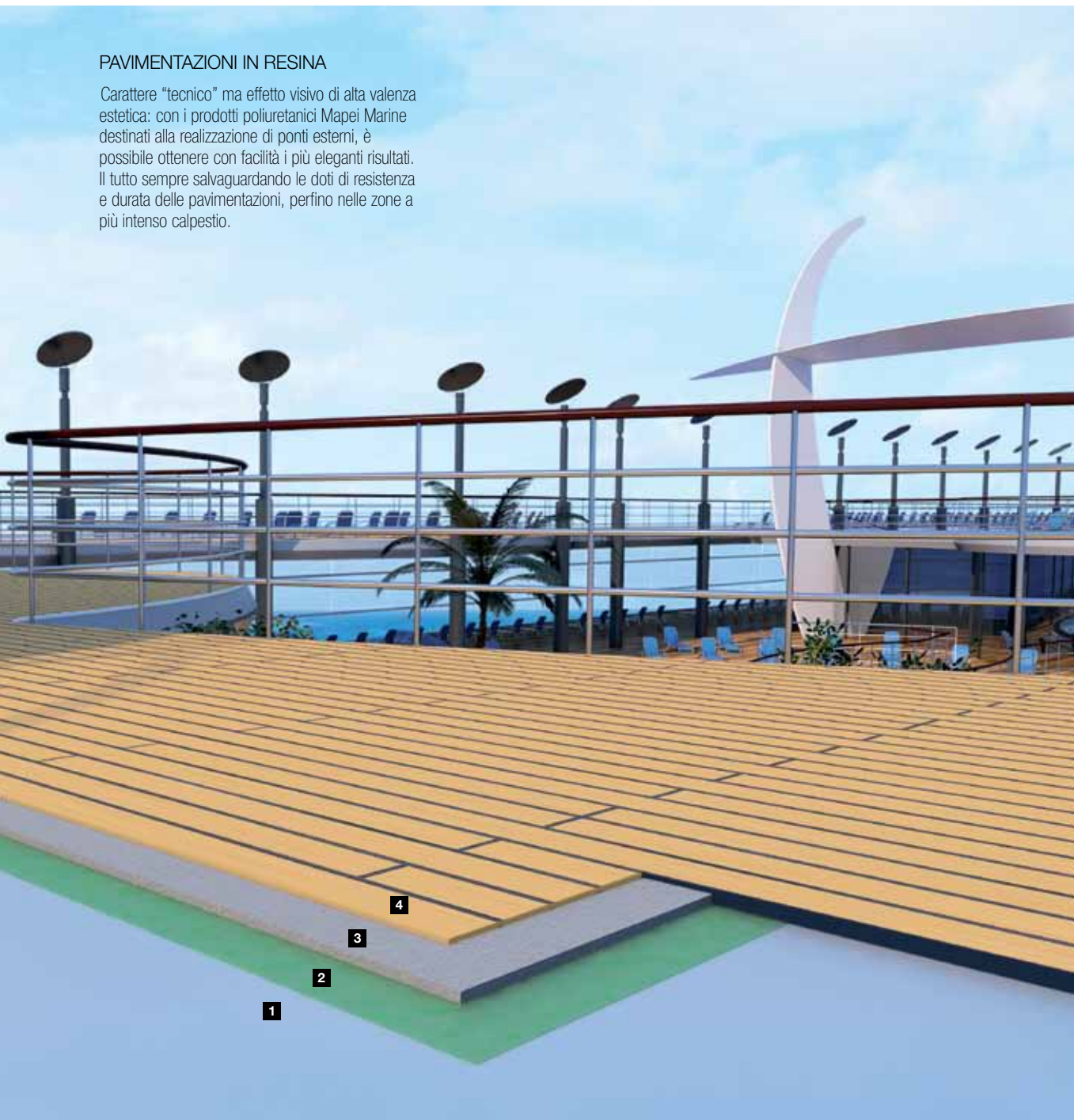
Questo simbolo è un marchio di conformità che attesta che il prodotto è idoneo all'allestimento di imbarcazioni secondo la direttiva sull'equipaggiamento marittimo 96/98/CE e successivi emendamenti (Direttiva CE per imbarcazioni MED). Per i prodotti contrassegnati con questo marchio, MAPEI ha anche ottenuto l'approvazione USCG (U.S. Coast Guard approval number) in base all'accordo tra la CE e gli Stati Uniti d'America per l'equipaggiamento marittimo, siglato il 27 Febbraio 2004.



Questo simbolo identifica i prodotti MAPEI a bassissima emissione di sostanze organiche volatili certificati dal GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), associazione per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni.

PAVIMENTAZIONI IN RESINA

Carattere "tecnico" ma effetto visivo di alta valenza estetica: con i prodotti poliuretanici Mapei Marine destinati alla realizzazione di ponti esterni, è possibile ottenere con facilità i più eleganti risultati. Il tutto sempre salvaguardando le doti di resistenza e durata delle pavimentazioni, perfino nelle zone a più intenso calpestio.



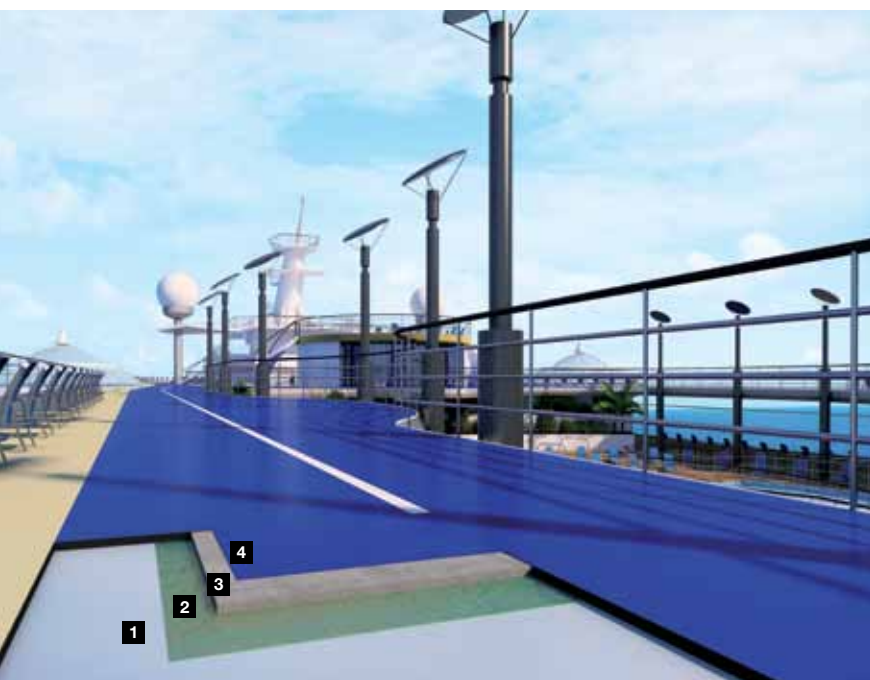
PISCINE



- 1_Ponte
- 2_Primer: MAPEDECK PRIMER 200
- 3_Sottofondo: MAPEDECK LITESCREEED (pavimento)
- 4_Sottofondo: MAPEDECK LITESCREEED TIXO (pareti)
- 5_Rivestimento a pavimento: MAPEDECK DESIGN
- 6_Rivestimento colorato a parete: MAPECOAT FINISH HP
- 7_Rivestimento trasparente a parete e pavimento: MAPECOAT FINISH TS

RIVESTIMENTI IN MOSAICO E RESINA

Le piscine, spazi irrinunciabili sulle navi da crociera, presentano criticità realizzative che solo con l'impiego di materiali idonei e affidabili si possono evitare. Mapei Marine propone una gamma di prodotti resinosi che permettono di rivestire le superfici verticali e orizzontali delle piscine. Nel caso di rivestimenti in mosaico o in piastrelle, la linea propone prodotti per livellare le superfici e per l'adesione e la sigillatura delle fughe.



AREE SPORT

PAVIMENTAZIONI IN RESINA

Le aree dedicate all'attività fisica e allo sport sulle navi da crociera sono sempre più frequentate. Sicurezza e ottima fruizione sono elementi importanti. Mapei Marine propone una gamma completa di prodotti e soluzioni specifici.

- 1_Ponte
- 2_Primer: MAPEDECK PRIMER 200
- 3_Sottofondo: MAPEDECK FLEXISCREEED
- 4_Rivestimento: MAPEDECK SOFT DESIGN

MAPEI

MA RI NE

ULTRACARE 4 YACHT

UNA LINEA DEDICATA ALLE
IMBARCAZIONI DA DIPORTO

La nautica da diporto ha attraversato negli ultimi decenni uno sviluppo tecnologico che ha reso sempre più necessario il rispetto dei requisiti di durabilità, resistenza agli agenti atmosferici, ambientali e all'usura, richiedendo nello stesso tempo elevati comfort di vivibilità abbinati a estetica e funzionalità, senza tralasciare sicurezza e igiene.

Requisiti ai quali Mapei risponde con Mapei Marine e la sua linea di prodotti specifici ULTRACARE4 YACHT, dedicati alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle imbarcazioni. La linea include prodotti per la finitura e la lucidatura, il trattamento del teak e la pulizia, oltre a numerosi stucchi e accessori.



METSTRADE 2017

IN MOSTRA LE SOLUZIONI

PIÙ INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA NAVALE



MetsTrade è il salone internazionale dedicato all'industria navale, ormai un punto di riferimento nel settore. Dal 14 al 16 novembre si è tenuta la 30° edizione dell'evento presso il Centro Congressi RAI di Amsterdam, registrando presenze da record, con 24.856 visitatori da 116 paesi differenti, di cui 10.500 dall'estero, il 6 per cento in più rispetto al 2016.

Il 68% dei nuovi visitatori viene dall'estero: Italia, Regno Unito, Germania, Francia e Spagna nella rosa dei paesi più presenti. 1.552 espositori hanno incontrato distributori e clienti da tutto il mondo, dalla Nuova Zelanda al Canada, dal Sud Africa a Singapore. "La Mecca dell'industria navale", così Atul Gupta, direttore dell'indiana Multiflex Marine ha definito la fiera Mets, "tutt'ora il migliore evento nel suo genere al mondo". Mapei non poteva non partecipare!

Quest'anno inoltre è stato inaugurato il MetsTrade Young Professionals Club Lounge, una sorta di salotto per i giovani professionisti accorsi in fiera e il coinvolgimento dei Millennials: chi meglio di vlogger e influencer per comunicare al futuro dei prodotti di lusso?

IL MADE IN ITALY CHE ARREDA

Mapei ha partecipato all'evento con un suo spazio, presentando soluzioni e sistemi per il trasporto navale che combinano

il know how e la forza della Ricerca Mapei con la facilità di applicazione e all'ampia gamma di colori, per permettere di esprimersi... anche in mezzo al mare.

Per Mapei è importante andare oltre ai materiali e farsi interprete delle esigenze di progettisti e committenti. Per questo ha deciso di proporre i propri sistemi Marine in una nuova veste, più incentrata su estetica e design, tailor made e Made in Italy: è così che i suoi prodotti diventano veri e propri elementi di arredo.

MAPEI ARMATRICE DI SICUREZZE

Integrati, sostenibili, altamente performanti e certificati: i sistemi Mapei portano soluzioni concrete, che nascono dall'esperienza raccolta sul campo.

Durante la fiera i visitatori hanno potuto assistere a dimostrazioni pratiche di utilizzo delle soluzioni per la cura e la manutenzione delle barche, tenute dal personale tecnico Mapei. La gamma di prodotti è trasversale: dall'adesivo all'impermeabilizzante, dal sigillante ai prodotti resinosi.

SIGILLANTI MARINI

Mapei ha presentato in fiera il sigillante silconico grigio per il calafataggio del teak MAPESIL M300G TDK, frutto della colla-





borazione con Wolz Nautic Italy: monocomponente, resistente agli agenti atmosferici, specificatamente sviluppato per il calafataggio di giunti nei sistemi tradizionali di realizzazione di ponti in legno per barche e yacht.

MANUTENZIONE, LA CURA CHE SALVA LE NAVI

Mapei Marine propone le 15 soluzioni ULTRACARE 4 YACHT, con gli strumenti accessori per la cura e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle imbarcazioni.

L'articolata famiglia di prodotti permette di rinnovare le superfici e ridare nuova vita agli yacht. Prodotti specifici per rimuovere lo sporco, lucidare e proteggere le superfici sia interne che esterne. Stucchi polivalenti per riempimento e finitura.

CUCINE, SAUNE, CABINE, PONTI: DI COSA AVETE BISOGNO?

Per le aree pubbliche e interne Mapei Marine propone sistemi altamente tecnologici per ogni tipo di pavimentazione (marmo, legno, moquette, resina o ceramica): sottofondi, adesivi, fughe con tecnologia rapida Fast Track Ready, primer e adesivi per la posa del parquet e della moquette e soluzioni per pavimentazioni in continuo per effetti armonici e originali.

Mapei offre soluzioni anche per le aree benessere e le piscine, sia per l'impermeabilizzazione delle saune, dei bagni e delle vasche, che per la posa e stuccatura di mosaico.

Nelle cucine, dove devono essere rispettati determinati criteri di salubrità e pulizia, Mapei propone prodotti in grado di rispondere alle esigenze di igiene richieste: soluzioni per la posa di ceramica o la realizzazione di superfici in resina in continuo senza giunti.



Per le cabine e le aree interne dell'equipaggio le soluzioni proposte uniscono praticità, resistenza, estetica e salvaguardia del benessere delle persone grazie a prodotti a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Infine, per gli spazi esterni, Mapei offre soluzioni con resistenze chimiche agli agenti atmosferici e resistenze meccaniche al calpestio e allo sforzo fisico.

La prossima edizione di MetsTrade si terrà dal 13 al 15 novembre 2018 ad Amsterdam.



SUI MARI DEL MONDO

UNA SELEZIONE DI INTERVENTI
REALIZZATI COI PRODOTTI DELLA LINEA
MARINE SULLE NAVI DA CROCIERA



COSTA NEORIVIERA

La nave da crociera Costa NeoRiviera è stata costruita nel 1999 ed è attualmente di proprietà della Costa Crociere. Sul ponte 9 la piscina è stata completamente rifatta utilizzando vari prodotti della linea Mapei Marine. L'impresa Basilico, che ha realizzato l'intervento nel 2016, ha utilizzato MAPECOAT GUARD 100, rivestimento epossidico multiuso con eccellenti caratteristiche anticorrosive, e MAPEDECK PRIMER 200, promotore di adesione per sistemi poliuretanic. Per il livellamento della spiaggia e del fondo piscina è stato scelto MAPEDECK LITESCPEED, sottofondo poliuretanico alleggerito, autolivellante e autoestinguente; per le pareti verticali ed i muretti è stato usato MAPEDECK LITESCPEED TIXO, sottofondo poliuretanico flessibile per il livellamento di superfici verticali. KERAPOXY CQ è stato scelto per l'incollaggio e la fugatura, mentre la pittura è stata realizzata con MAPECOAT FINISH HP e MAPECOAT FINISH TS.

GNV LA SUPREMA

La Suprema fa parte della flotta di Grandi Navi Veloci. Sul ponte 9 è presente un'area "Fido Park" riservata ai cani. Nel 2017 l'area è stata completamente rifatta dall'impresa Lagomarsino Anielli. Per l'intervento sono stati scelti MAPEDECK PRIMER 200, promotore di adesione per sistemi poliuretanici, MAPEDECK LITESCREEED, sottofondo poliuretano alleggerito, caricato con la carica inerte cellulare espansa MARINE FILLER 20 e il rivestimento poliuretano resinoso e continui MAPEDECK DESIGN. La finitura finale è stata realizzata con MAPEDECK WAX



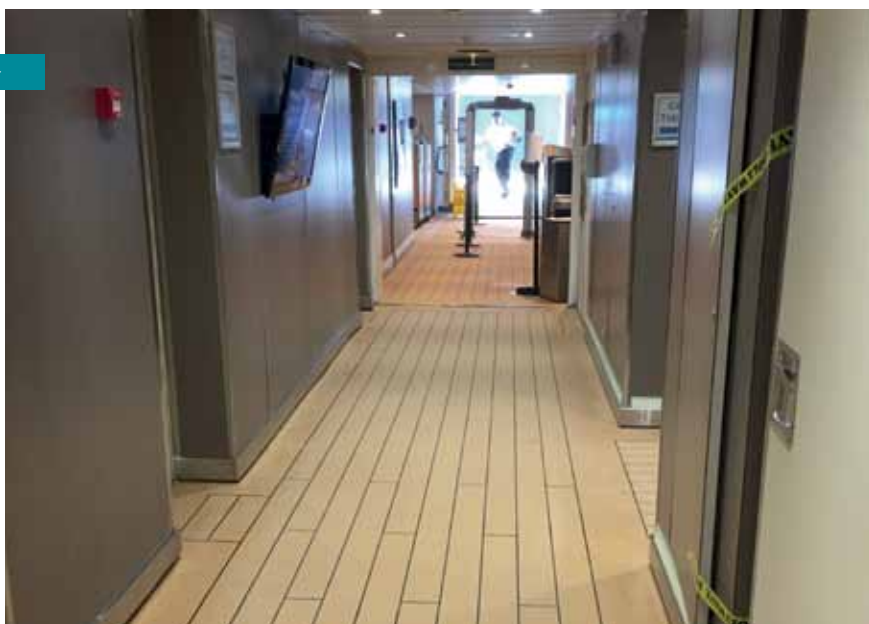
CARNIVAL INSPIRATION

Carnival Inspiration è una nave da crociera della Carnival Cruise Lines. Nel 2017 l'impresa Polywave ha realizzato la pavimentazione del Ponte 0, riservato al passaggio dell'equipaggio. Sono stati utilizzati MAPEDECK EPOSCREED LITE, sottofondo epossidico autolivellante, MAPEDECK EPOFLOOR, rivestimento epossidico resinoso continuo, e la finitura MAPEDECK FINISH 100.



NCL SKY

Sulla nave da crociera Sky, di proprietà della compagnia di navigazione Norwegian Cruise Line, è stato rifatto un ponte nell'area di ingresso. L'impresa Polywave ha scelto i prodotti della linea Marine: MAPEDECK EPOSCREED LITE, sottofondo epossidico autolivellante, MAPEDECK TEAK DESIGN, autolivellante per la realizzazione di pavimentazioni "effetto teak", MAPEDECK CAULKING e la finitura MAPEDECK WAX.



BACINI PER INNEVAMENTO ARTIFICIALE SUL MONTE PORA

L'INTERVENTO È STATO REALIZZATO CON I MANTI
IN POLIOLEFINE FLESSIBILI MAPEPLAN T WT

Il comprensorio sciistico di Monte Pora è situato tra l'alta Valseriana e la Valle Camonica, si estende a quote comprese tra 1380 m e 1880 m ed è da sempre tra le mete più vicine e preferite dei lombardi.

L'Ente che gestisce il comprensorio ha dato il via a diversi interventi per migliorare la qualità degli impianti sciistici e garantire la loro fruibilità durante tutta la stagione invernale.

Di fondamentale importanza per l'impianto di innevamento artificiale sono i due bacini di accumulo idrico, utilizzati per la

produzione di neve artificiale, che sono stati impermeabilizzati con il manto in poliolefine flessibili MAPEPLAN T WT, prodotto da Polyglass S.p.A., azienda del Gruppo Mapei.

L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI BACINI

Nell'autunno 2013 è stato realizzato l'intervento di risanamento della prima vasca di accumulo idrico. Si tratta di una vasca in cemento armato, avente una capienza di circa 10.000 m³, con profondità di circa 4 m, con pareti costituite da pannelli





1

prefabbricati in calcestruzzo, che presentavano importanti problematiche di infiltrazione in corrispondenza dei giunti di accostamento e, per alcuni pannelli, anche di stabilità.

Dopo aver provveduto al risanamento strutturale dei pannelli prefabbricati danneggiati si è provveduto ad impermeabilizzare l'interno della vasca con il manto impermeabile in poliolefine flessibili FPO/TPO tipo MAPEPLAN T WT, dello spessore di 2,0 mm.

Il manto impermeabile MAPEPLAN T WT è stato posato a secco e ancorato meccanicamente alla struttura portante, mediante un sistema di fissaggio meccanico realizzato sotto i sormonti del manto. Questo particolare sistema di posa in indipendenza dal supporto, unito alle elevate prestazioni meccaniche e di flessibilità del manto impermeabile e alle saldature dei sormonti mediante termo-fusione ad aria calda, ha permesso di realizzare una impermeabilizzazione completa e continua dell'intera vasca, assolutamente funzionale e di lunga durata anche nei punti critici, come i giunti tra i pannelli verticali e il giunto tra il fondo e le pareti.

Nell'autunno 2016, per aumentare la riserva idrica, è stato realizzato un nuovo bacino in terra avente una capienza di circa 30.000 m³, per un battente idrico di circa 6,00 m. Anche questo invasivo è stato impermeabilizzato con manto in poliolefine flessibili FPO/TPO tipo MAPEPLAN T WT, in questo caso dello spessore di 2,3 mm.

Il manto MAPEPLAN T WT è stato posato sopra al supporto in terra, adeguatamente preparato e rullato, interposto tra specifici geocompositi di protezione e drenaggio, con le sponde ricoperte con uno strato di pietre di media e piccola pezzatura, per avere un completo inserimento ambientale.

Il 18 dicembre 2016 è stato inaugurato questo nuovo bacino di innevamento artificiale, con una festa che si è conclusa con un grande abbraccio collettivo intorno al laghetto, con oltre 500 appassionati che hanno partecipato all'evento.

NELLA PAGINA ACCANTO. Il bacino e la vasca in esercizio.

FOTO 1. La vasca in cemento armato prima dell'intervento.

FOTO 2. Posa del manto MAPEPLAN T WT nella vasca in cemento armato.

FOTO 3. Lavori di posa del manto MAPEPLAN T WT completati.

FOTO 4. La vasca riempita e pronta per l'innevamento.

Entrambi i lavori di impermeabilizzazione sono stati realizzati dall'impresa specializzata Isoedil s.r.l. di Collebeato (BS), per conto della impresa Irta S.p.A. realizzatrice dell'intero intervento.

Questi bacini di accumulo idrico hanno permesso di realizzare l'innevamento artificiale di numerosi chilometri di piste attraverso un moderno impianto di cannoni generatori di neve.

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA IMPERMEABILE MAPEPLAN T WT

Il successo della realizzazione dei bacini di innevamento del comprensorio sciistico del Monte Pora è stato possibile anche



2



3



4



FOTO 5 e 6. Lavori di posa del manto MAPEPLAN T WT sulle sponde e sul fondo del bacino.

FOTO 7. Lavori di posa del manto MAPEPLAN T WT in condizioni estreme.

FOTO 8. L'inaugurazione del bacino di innnevamento, con l'abbraccio di oltre 500 persone.

grazie alle caratteristiche di MAPEPLAN T WT:

- assorbimento dei movimenti e assestamento differenziato del supporto
- installazione anche in condizioni climatiche e ambientali severe
- elevata resistenza meccanica
- tempi di esecuzione rapidi
- condizioni di esercizio critiche, come formazione di ghiaccio, basse temperature, rapidi svuotamenti
- manutenzione limitata
- inserimento in un contesto ambientale e naturalistico di pregio
- possibilità di collaudare e monitorare il sistema impermeabile
- lunga durata di esercizio
- facilità di riparazione nel caso di danneggiamenti accidentali
- elevata stabilità dimensionale e basso coefficiente di dilatazione termica
- impermeabilità contro l'acqua in pressione anche di elevato battente
- resistenza alle azioni meccaniche
- resistenza ai raggi UV ed agli agenti atmosferici

- resistenza a piante, radici e ai microrganismi
- resistenza al calore e gelo
- resistenza all'invecchiamento del materiale
- atossicità (il manto MAPEPLAN T WT soddisfa i requisiti per il contatto con acqua potabile)
- collaudo in opera del sistema impermeabile
- conformità alle norme armonizzate EN 13361 "Geosintetici con funzione barriera - Caratteristiche richieste per l'impiego nella costruzione di bacini e di dighe" e EN 13362 "Geosintetici con funzione barriera - Caratteristiche richieste per l'impiego nella costruzione di canali".
- elevato profilo ecologico e basso impatto ambientale, come confermato dalla valutazione EPD (Environmental Product Declaration) certificata.

SCHEDA TECNICA
Vasca e bacino di accumulo idrico per innnevamento artificiale,
 Monte Pora, Comune di Castione della Presolana (BG)
Anno di intervento: vasca: 2013; bacino: 2016
Intervento Polyglass:
 fornitura di manti impermeabili in FPO/TPO per l'impermeabilizzazione della vasca e del bacino
Committente: IRTA S.p.A.

Progettista/DL: tekn&co s.r.l.
Impresa generale: IRTA S.p.A.
Impresa specializzata: ISOLEDIL s.r.l. – Collebeato (BS)
Coordinamento Polyglass: Mauro Redemagni (Polyglass)

PRODOTTI POLYGLASS
 Mapeplan T WT

Per maggiori informazioni sul prodotti consultare il sito www.polyglass.it

**ARMONIA PERFETTA.
PERFECT HARMONY.**

Mapeplan[®] T WT è un manto sintetico in poliolefina flessibile FPO per l'impermeabilizzazione di bacini, vasche, serbatoi e canali. E' prodotto mediante un moderno processo di multi-extrusion coating, con materie prime di alta qualità e con armatura in velo vetro. Ecocompatibile, atossico, in perfetta armonia con l'uomo e l'ambiente.

Mapeplan[®] T WT is a FPO flexible polyolefin synthetic membrane for the waterproof lining of reservoirs, tanks and canals. It is manufactured by means of a modern multi-extrusion coating process, using high-quality raw materials and a fibreglass mat carrier. Green and non-toxic, in perfect harmony with man and the environment.



WWW.POLYGLASS.COM



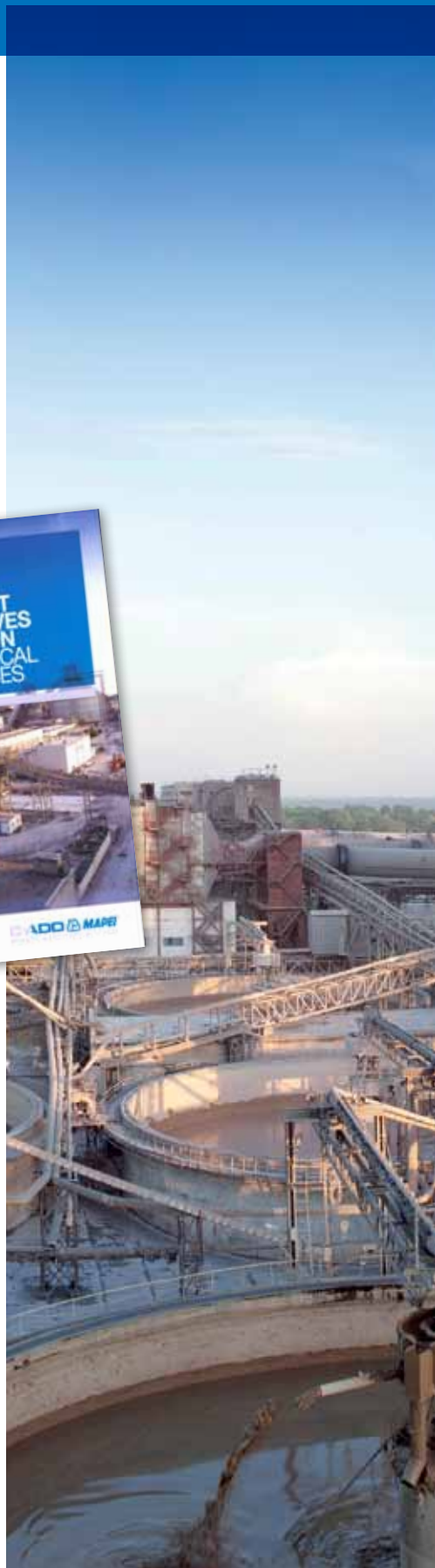
ASSISTENZA TECNICA DI ALTO LIVELLO PER LA MODERNA INDUSTRIA DEL CEMENTO

LE TECNICHE ANALITICHE DISPONIBILI
NEI LABORATORI R&S MAPEI AD ALTA
SPECIALIZZAZIONE

Nel 2016 la produzione globale di cemento è stata stimata intorno ai 4,6 miliardi di tonnellate (si veda ad esempio il Cembureau Activity Report 2016). Tale quantità permetterebbe il confezionamento di 15 miliardi di m³ di calcestruzzo, vale a dire circa 2 m³ per ogni abitante del pianeta. Il calcestruzzo è, di fatto, il materiale da costruzione più utilizzato grazie alle sue buone proprietà meccaniche, flessibilità d'uso, durabilità e, ultimo ma non meno importante, il costo contenuto. D'altro canto, l'industria del calcestruzzo e del cemento Portland pone delle preoccupazioni dal punto di vista ambientale, legate principalmente all'emissione nell'atmosfera di gas serra. Il processo produttivo del cemento Portland è standardizzato e ampiamente descritto in molte pubblicazioni. Le materie prime (solitamente calcare e argille) sono estratte dalla cava, miscelate e successivamente macinate per preparare quella che in gergo si definisce "farina cruda". La farina è utilizzata come alimentazione per il forno, dove viene prodotto il clinker Portland. Il clinker viene poi finemente macinato insieme a gesso e minerali secondari addizionali per ottenere infine il cemento Portland.

Le alte emissioni di CO₂ sono associate principalmente alla produzione di clinker: ne segue che, considerando le norme sempre più stringenti sulla riduzione delle emissioni di gas serra, i cementi di aggiunta con basso contenuto di clinker (e un'alta quantità di materiali cementizi secondari – normalmente indicati come "SCMs", acronimo di Secondary Cementitious Materials – come calcare, pozzolana, ceneri volanti, loppa ecc.) sono diventati molto più diffusi. Negli ultimi decenni l'industria del cemento ha fatto grandi passi avanti nella sostituzione dei combustibili tradizionali (come petcoke o gas naturale, utilizzati per raggiungere le alte temperature necessarie per la produzione del clinker) con miscele di diverse sostanze, provenienti da fonti rinnovabili o da materiali di riciclo.

I recenti progressi tecnologici nella produzione del clinker e l'uso di materiali cementizi secondari portano a una differente chimica e mineralogia del clinker, che deve essere tenuta in considera-







zione per produrre cementi di qualità. L'ottimizzazione delle performance del cemento sta diventando, dunque, un approccio multidisciplinare che richiede una gestione corretta dei dati fisico-meccanici, mineralogici e di microscopia.

Quali sono le tecniche analitiche più utili per studiare il cemento?

Quando si tratta di capire le differenze tra vari campioni di cemento, avere a disposizione un laboratorio analitico ben equipaggiato è sicuramente di grande aiuto. Grosse differenze possono essere osservate dal punto di vista della reattività e delle proprietà fisiche dopo l'introduzione di combustibili secondari e l'uso di SCMs. Diverse tecniche analitiche vengono in aiuto quando si tratta di valutare l'influenza di differenti parametri.

In questo articolo prenderemo in considerazione quelle che, secondo la nostra opinione, sono le tecniche più importanti. L'attenzione verrà posta sulla significatività di ciascuna tecnica come strumento analitico piuttosto che sui principi scientifici sottostanti. La moderna industria del cemento richiede un alto grado di assistenza tecnica e quindi solo le aziende di alto livello, con un'alta specializzazione nella chimica e mineralogia del cemento e nella formulazione di additivi, possono essere considerate come partner affidabili.

Tutte le tecniche di seguito descritte (e molte altre ancora) sono disponibili nei laboratori R&S Mapei ad alta specializzazione.

Particle size distribution

La *particle size distribution* (PSD) di un cemento è in pratica una descrizione del numero e della dimensione delle particelle che lo compongono. Questa può essere analizzata con differenti metodi; il più utilizzato è sicuramente la diffrazione laser. Una varietà di strumenti sono disponibili sul mercato, con la polvere che può essere dispersa in un flusso di aria secca oppure in un liquido non reattivo (es. etanolo). La PSD può essere utilizzata come parametro di controllo qualità (per monitorare la finezza, normalmente incentrata su uno specifico diametro di particelle) e come un valore medio per valutare la performance del processo di macinazione del cemento. Quest'ultimo metodo prevede la costruzione della cosiddetta "Curva di Tromp", grazie alla quale si può determinare l'ottimizzazione del processo. Gli additivi di macinazione giocano un ruolo cruciale nell'efficienza del separatore (il macchinario che nei moderni processi di macinazione del cemento permette di avere un materiale con una finezza altamente controllata): un additivo ben progettato può ridurre la quantità di rifiuto e minimizzare il bypass.

Fluorescenza a Raggi-X

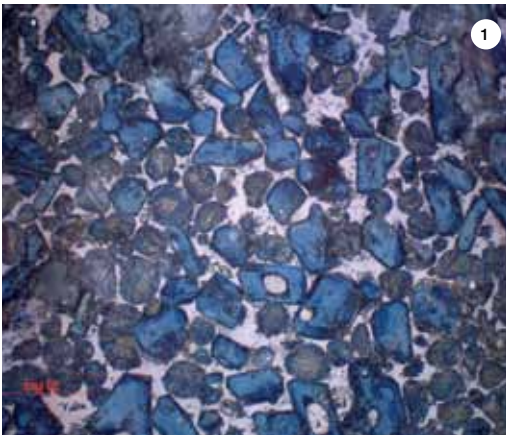
Il metodo della fluorescenza a Raggi-X permette di ottenere la composizione chimica di un cemento e ha sostituito l'analisi manuale del clinker e degli altri componenti nella maggior parte dei laboratori. È una tecnica veloce, affidabile e relativamente semplice per determinare la composizione chimica di un campione, permettendo di controllare la costanza della composizione, la presenza di elementi minori e così via.

Diffrazione a Raggi-X (Quantitativa)

La diffrazione a Raggi-X quantitativa (misurata col metodo Rietveld) è uno strumento eccellente per valutare le fasi cristalline nei materiali. Questa tecnica rivela importanti caratteristiche dei minerali che costituiscono il cemento, tra cui la presenza e quantità di fasi individuali, i tipi di solfato di calcio, il polimorfismo dei silicati di calcio, alluminati e ferrite, la presenza di calce libera, portlandite e alcali. Tutte queste informazioni fungono da guida nella regolazione del processo di produzione del cemento. In particolare, questo strumento costituisce un potente alleato nella risoluzione dei problemi di performance sul campo.

Analisi termogravimetrica (TGA)

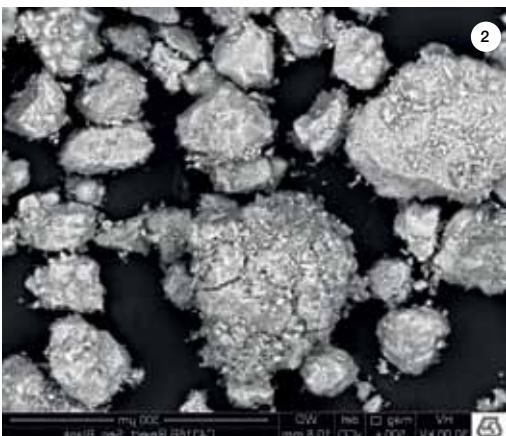
Nell'analisi termogravimetrica (TGA) un campione di materiale viene riscaldato a partire da una temperatura molto bassa (es. - 40 °C) fino ad alta temperatura (es. 1000 °C), registrando nel mentre tutti i cambiamenti di peso. Questa analisi permette di valutare numerose caratteristiche del cemento finito, come la pre-idratazione, il contenuto di calcite, il contenuto di anidrite e del solfato di calcio emiidrato, in maniera quantitativa. Normalmente questa tecnica è affiancata alla DTA (Analisi Termica Differenziale) che aggiunge informazioni riguardanti lo scambio di calore (mostrando se trasformazioni e cambi di fase sono processi esotermici o endotermici). TGA e DTA possono essere molto utili per diagnosticare diversi problemi di performance legati alla qualità del cemento, scorrevolezza dopo lo stoccaggio e pre-idratazione.



1

Calorimetria a scansione differenziale (DSC)

La calorimetria a scansione differenziale (DSC) è simile all'analisi TGA-DTA, con la differenza che i valori registrati non si riferiscono alle perdite di peso bensì ai trasferimenti di calore. Questa tecnica permette di quantificare l'energia associata ai fenomeni provocati dai cambi di temperatura. Nell'analisi del cemento, la DSC è particolarmente accurata nella determinazione del tasso di disidratazione del gesso, fungendo da parametro guida per le operazioni di controllo del processo di macinazione. In generale, il tasso di disidratazione del gesso impatta sulle performance del cemento in vari modi: un tasso incorretto può infatti influire negativamente sul profilo di idratazione del cemento, modificarne la cinetica, influire sulla lavorabilità in malta e sullo slump in calcestruzzo.

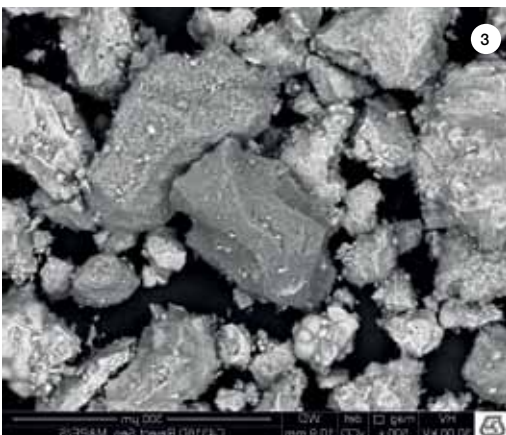


2

Calorimetria isoterma e adiabatica

La calorimetria isoterma è uno strumento eccellente per determinare la cinetica e il processo di idratazione del cemento. Il profilo di idratazione che si ottiene dai test calorimetrici permette di fare previsioni riguardo il bilancio dei solfati, il potenziale di sviluppo delle resistenze e la compatibilità del cemento con gli additivi da calcestruzzo. La calorimetria isoterma, inoltre, è una tecnica molto utile per confrontare e valutare profili di idratazione laddove additivi da cemento siano stati utilizzati come incrementatori di resistenze meccaniche.

La calorimetria adiabatica è uno strumento complementare a quella isoterma. La cinetiche di idratazione vengono studiate alle temperature generate dal calore di reazione del cemento, senza alcuna correzione come invece avviene negli esperimenti isoterma. In questo caso vengono utilizzati campioni di calcestruzzo o malta per simulare meglio le condizioni reali di utilizzo. Ciò permette di monitorare e risolvere problematiche del calcestruzzo in maniera più efficiente, oltre a essere un metodo utile per indagare le interazioni tra additivi per cemento e additivi per calcestruzzo.



3

FIGURA 1. Immagine al microscopio ottico presa in luce riflessa. Alite (in blu), Belite (in marrone), e fasi interstiziali (alluminato in grigio scuro e ferrite in grigio chiaro), sono facilmente riconoscibili.

FIGURA 2. Immagine SEM di particelle di cemento provenienti dal rifiuto separatore macinate senza additivo: si notano agglomerati di particelle fini intorno a particelle più grandi.

FIGURA 3. Immagine SEM di cemento macinato con additivo Mapei: la percentuale di fini è molto minore e l'agglomerazione è fortemente ridotta.

Microscopia (SEM e ottica)

Le fasi di cottura, raffreddamento e le condizioni di processo del forno sono direttamente responsabili della reattività delle fasi del clinker e della qualità complessiva del cemento. L'analisi di microscopia ottica rivela caratteristiche del processo di cottura del clinker, quali la dimensione dei cristalli e la loro distribuzione della matrice, l'atmosfera e le condizioni riducenti del forno, la temperatura di cottura e i profili di raffreddamento primari e secondari. La preparazione dei campioni di clinker consiste nel selezionare una porzione significativa di materiale che successivamente viene frantumata e setacciata in modo da ottenere una dimensione media omogenea dei grani. Il campione viene in seguito inglobato in resina e lucidato con strumenti appositi per essere infine osservato in luce riflessa. Un'immagine di esempio ottenuta nel nostro laboratorio è mostrata in Figura 1.

La microscopia elettronica a scansione (SEM) è un potente strumento che può essere utilizzato per osservare direttamente la forma e la distribuzione di dimensioni delle particelle di cemento e delle materie prime. Allo stesso tempo, affiancandola alla spettroscopia EDX, è possibile identificare la composizione chimica di particelle o aree specifiche del campione. La tecnica si è dimostrata estremamente utile nel risolvere problematiche legate alla farina cruda (la miscela di calcare e argille utilizzata per la produzione del clinker) in relazione alla sua compatibilità col forno. Attraverso l'osservazione delle particelle di cemento si possono trarre interessanti informazioni riguardo la morfologia e le proprietà fisiche del materiale (vedi Figura 2 e 3).

Unire le informazioni provenienti da tutte queste tecniche di analisi può fare la differenza nell'essere in grado di soddisfare le richieste di mercato nella moderna industria del cemento.

Paolo Forni, Matteo Magistri. Cement Additives Division, Mapei SpA

Rispetto per l'ambiente e per il contesto sociale: i punti cardine del nostro operare



Elena Guede, Direttrice dello Stabilimento Cementos Portland De Lemona.

L'AZIENDA CEMENTOS PORTLAND DE LEMONA QUEST'ANNO HA FESTEGGIATO IN GRANDE STILE I SUOI 100 ANNI. INTERVIAMIAMO LA DIRETTRICE DELLO STABILIMENTO, ELENA GUEDE

Auguri per il vostro anniversario! Qual è il vostro segreto?

Per arrivare a questo traguardo abbiamo lavorato tanto prima di tutto su di noi, adattandoci a ciò che ci stava intorno, reinventandoci in ogni momento pur conservando la nostra personalità e la nostra identità. Non esiste una formula per il successo, esiste la volontà di fare bene, prevedendo i cambiamenti economici e legislativi che potrebbero avere un'influenza negativa e preparandosi alle nuove sfide.

Ci sono dei momenti nella storia dell'azienda che hanno costituito punti di passaggio importanti per la vostra attività?

Proprio in questi ultimi mesi abbiamo ripercorso la nostra storia cercando di ricapitarne i momenti più importanti... sicuramente l'acquisizione del 1989 e l'elezione dell'allora Consiglio per mantenere l'azienda a livello familiare e le prime esperienze fatte con combustibile alternativo e nel forno. Siamo stati i primi in tutta la Spagna a utilizzare gli pneumatici fuori uso e farine animali. Aver contribuito ad alcuni di questi momenti importanti per l'azienda mi riempie di orgoglio. Indubbiamente lo sviluppo di progetti innovativi ci ha portati a viaggiare per l'Europa e ad aprire la nostra mente, a migliorare l'impatto del nostro business sull'ambiente, riducendo drasticamente le emissioni nell'atmosfera di gas e di particelle di vario tipo e la diminuzione del rumore. Fondamentale è stato poi l'ingresso dell'azienda CRH, una scommessa decisiva che ci ha permesso di arrivare a festeggiare i nostri 100 anni.

La grave crisi del 2008-2009, che ha avuto un grande impatto in Spagna nel settore delle costruzioni, che

effetto ha avuto su di voi?

La crisi ci ha colpito molto. In quel momento facevamo parte del gruppo Cementos Portland Valderrivas, la cui produzione era concentrata maggiormente in Spagna. Il mercato ha iniziato progressivamente a contrarsi e ciò si è tradotto in una diminuzione della produzione e degli investimenti, per arrivare alla sospensione dell'attività dell'impianto. È stata una fase convulsa e difficile, durante la quale abbiamo perso dei clienti.

Come siete riusciti a rovesciare la situazione?

Il cambio di rotta è arrivato grazie all'acquisizione da parte di CRH, che ci ha permesso di tornare a tenere la fabbrica attiva tutto l'anno e di disporre un mercato nazionale e internazionale stabile, con una visione ottimistica nei confronti del futuro.

Lei è a capo dell'azienda da 4 anni, anche se vi lavora dal 1995. Quali obiettivi si è data per arrivare alla direzione dello stabilimento?

La mia nomina a direttrice della fabbrica è arrivata in uno dei momenti peggiori della compagnia: una fabbrica chiusa per 9 mesi, con capacità produttiva ridotta, uno sciopero in corso e la perdita di molti lavoratori. Era difficile prefissarsi obiettivi a medio e lungo termine, la priorità era risolvere i problemi del momento e garantire il funzionamento dell'azienda. Gli obiettivi che ci siamo proposti sono stati l'ottimizzazione dell'efficienza dei processi, la riduzione delle fermate dei forni e il raggiungimento di consumi termici ed elettrici al livello delle altre fabbriche europee del Gruppo, senza trascurare il consumo di combustibili alternativi e materie prime secondarie. Oggi possiamo dire di aver raggiunto questi obiettivi: la fabbrica di Lemona soddisfa gli standard più esigenti.

Come riesce a fare in modo che la rotta degli affari sia sostenibile nel tempo?

La sostenibilità di un modello da seguire per gli affari dipende in primo luogo dalla stabilità nei conti data dal mercato nazionale, a discapito dell'esportazione. La nostra fabbrica è già organizzata per raggiungere la produzione massima della sua capacità

e contiamo anche di realizzare alcune modifiche all'impianto, come il cambio di pressa del clinker, per aumentare il rendimento e migliorare i costi di macinazione.

Elena Guede è stata la prima donna in Spagna a diventare direttrice di una cementeria. È orgogliosa di questo traguardo?

Non particolarmente orgogliosa se ci si riferisce solo al fatto di essere la prima donna in Spagna e nel Gruppo ma lo sono, e molto, di essere a capo di un team di persone coinvolte e responsabili che mi hanno permesso di raggiungere gli obiettivi già citati. Il nostro settore, non è un segreto, è sì prettamente maschile, ma proprio per quello ricoprire questo ruolo ti mette nella condizione di continuare a imparare e a fare meglio.

Come crede che dovrebbe reinventarsi il settore dell'edilizia per attrarre a sé più talento femminile?

I cambiamenti di questa portata richiedono tempo e un'evoluzione all'interno del settore. Ci sono sempre meno ostacoli al cambiamento: le imprese dispongono di piani di uguaglianza e le donne intraprendono sempre più frequentemente carriere ingegneristiche o tecniche. Questi cambiamenti sono anche culturali, e quindi diversi a seconda del paese, ma io credo che se le donne sono disposte a scommettere su una carriera tecnica di questo tipo, non ci sarà nulla che impedisca loro di raggiungere queste mete professionali.

Che influenza hanno la sostenibilità e l'innovazione negli affari?

La sostenibilità è nel DNA dell'azienda. Trovandosi la fabbrica di cemento nel centro di un paesino come quello di Lemona, il rispetto per l'ambiente e il contesto sociale sono vitali per la nostra sopravvivenza. Il nostro progresso economico è sempre andato di pari passo con investimenti ambientali, come i cambiamenti nei modelli di produzione e depurazione dei gas per garantire l'osservanza dei limiti più rigidi di emissione e di rumore. Dal 2000 disponiamo delle certificazioni ISO 14001. Siamo anche stati una delle prime aziende del settore ad adottare il sistema di gestione EMAS e dal 2003 pubblichiamo il Bilancio di Sostenibilità. Grazie a questo siamo stati pluripremiati a livello nazionale e internazionale. La sostenibilità è andata di pari passo con l'innovazione: siamo infatti pionieri nello sviluppo di progetti sulla gestione delle scorie, il controllo delle emissioni atmosferiche, lo sviluppo di nuovi prodotti di cemento e calcestruzzo e la riduzione al minimo delle emissioni di CO₂, collaborando in programmi di innovazione a livello nazionale ed europeo negli ultimi 20 anni.

In che modo l'industria del cemento può evitare che alcune scorie terminino nelle discariche?

L'impegno dell'industria di produzione di cemento è fondamentale per la gestione delle scorie a livello mondiale. Quando i rifiuti non possono essere riutilizzati o riciclati, possono avere una seconda vita nelle cementerie.

Per fare un esempio, quando non è più possibile riutilizzare al-

cune plastiche come il film delle borse della spazzatura o altre plastiche di bassa qualità, è possibile prepararle adeguatamente e poi utilizzarle come combustibile nel forno del clinker, sostituendo altri combustibili fossili come il coke di petrolio. In questo modo è possibile evitare che esse siano depositate nelle discariche, dove rimarrebbero per 100 anni senza degradarsi.

Alla cementeria non dovrebbero arrivare scorie che possono ancora essere riciclate o riutilizzate, ma quelle scorie di cui si sono già valutate tutte le opzioni, e per le quali la fabbrica può portare una valorizzazione di materiale o energetica. Questo succede per esempio con gli pneumatici, le farine animali, le sabbie di fonderia o le scorie di acciaieria, tra gli altri.

Come descriverebbe la vostra esperienza con i prodotti Mapei?

Siamo stati una delle prime fabbriche in Spagna a effettuare delle prove industriali e a utilizzare gli additivi di macinazione Mapei. Fino a oggi questi prodotti hanno dimostrato di essere all'altezza delle nostre esigenze.



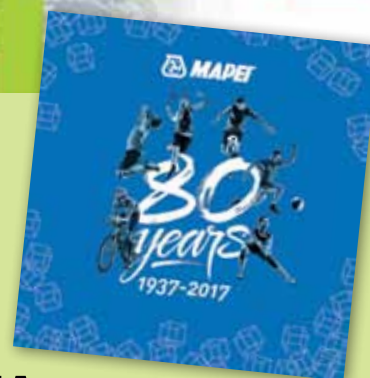
➔ DA VIZCAYA AL MONDO

Cementos Portland Valderrivas è cresciuta in maniera considerevole negli anni '50 e '60 del secolo scorso, in concomitanza con costruzione in Spagna di numerose opere pubbliche, dighe e zone industriali. Sin dall'inizio l'azienda ha fornito il cemento col quale realizzare le infrastrutture più emblematiche dei Paesi Baschi, come il Ponte di Rontegui, le gradinate di San Mamés, il Porto Commerciale, l'Aeroporto di Bilbao, il Palazzo Euskalduna, il BEC (Bilbao Exhibition Centre) e il magnifico Museo Guggenheim di Bilbao. Il suo cemento è stato utilizzato anche per realizzare opere in tutto il Paese, come la diga del Porto di Ferrol, l'autostrada basco-aragonese A68, l'aeroporto e il Museo dell'Evoluzione Umana di Burgos, la Piazza dei Tori e lo Stadio de las Gaunas a Logroño, senza scordare molte altre opere in paesi come la Repubblica Democratica del Congo, l'Olanda e il Regno Unito.



**COLOGNE,
07-10.11.2017**

INTERNATIONAL TRADE
FAIR FOR AMENITY
AREAS, SPORTS AND
POOL FACILITIES

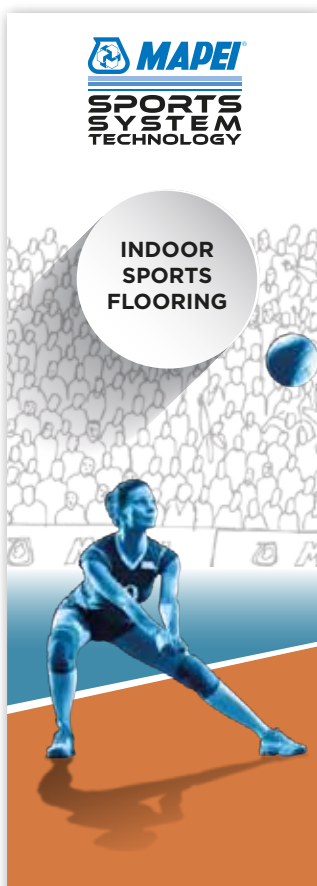


FSB A COLONIA, UNA PIATTAFORMA MONDIALE DEDICATA ALLO SPORT

Uomini in movimento in una società che cambia: questo il tema centrale di FSB, la fiera internazionale dell'impiantistica sportiva ricreativa e acquatica che si è tenuta a Colonia dal 7 al 10 novembre, con forum, workshop e congressi.

La fiera, giunta alla 25ª edizione, ha visto la partecipazione di 634 aziende provenienti da 45 Paesi, su una superficie espositiva di 65.000 m²; 164 espositori tedeschi e 470 giunti dall'estero, con una partecipazione estera del 74%. Circa 26.600 operatori da 114 paesi hanno visitato il binomio fieristico costituito da FSB e dal salone Aquanale, con un'incidenza estera del 62%.

"La rassegna si conferma il punto d'incontro per trend, contatti e business nel settore di impianti sportivi, piscine, progettazione di aree gioco, spazi ricreativi e urban design. Le cifre relative al numero di visitatori e all'internazionalità ne confermano chiaramente la leadership", ha detto Katharina C. Hamma, Chief Operating Officer di Koelnmesse



GmbH.

Il futuro degli impianti sportivi e ricreativi sarà caratterizzato da una crescente importanza della multifunzionalità degli spazi dedicati al movimento, da una maggiore attenzione a un design universale e senza barriere per una società che invecchia e dall'impegno a impiegare metodi di costruzione sostenibili per raggiungere gli obiettivi di protezione del clima.

MAPEI PER TUTTE LE SUPERFICI SPORTIVE

Progettazione, costruzione e manutenzione: per tutte fasi di vita di un impianto sportivo Mapei ha presentato soluzioni ad hoc, specifiche per campi in erba e in resina, per superfici in legno, per piste di atletica in gomma e per stadi e tribune. Lo stand Mapei era articolato in diversi spazi, ciascuno dedicato a una tecnologia, a un sistema per un campo da gioco o a un impianto sportivo. Il tutto con una comunicazione chiara e



immediata, utilizzando dei loghi che indicavano il campo di applicazione o la caratteristica tecnica del prodotto, consultabile sui pannelli e sulla documentazione.

Tutti i sistemi presentati rispettano le specifiche e gli standard delle massime istituzioni sportive, come la FIFA (Fédération Internationale de Football Association) per le superfici nei campi da calcio, ITF (International Tennis Federation) per la realizzazione di campi da tennis in resina e AITG (Associazione Italiana Tecnici di Golf) per i campi in erba destinati al gioco del golf.

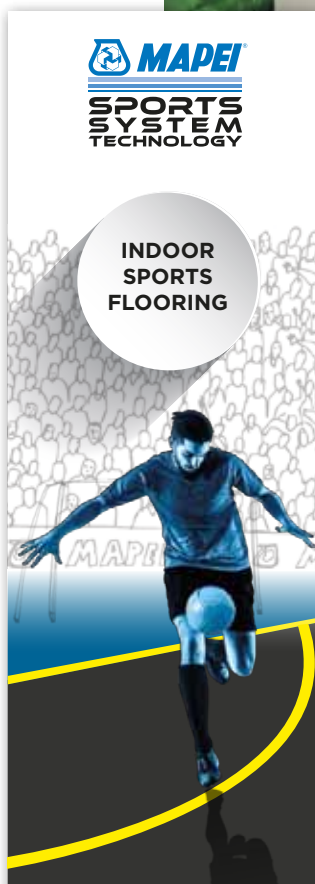
Mapei è inoltre partner di alcune associazioni sportive, come la stessa AITG, e Fornitore Ufficiale FIT (Federazione Italiana Tennis).

MAPESOIL, IL SISTEMA PER REALIZZARE CAMPI A DRENAGGIO ORIZZONTALE

Il sistema MAPESOIL permette di realizzare superfici sportive a drenaggio diffuso senza l'utilizzo di tubazioni. L'allontanamento dell'acqua dal campo è reso possibile grazie al massetto drenante MAPESOIL VD, posto immediatamente al di sotto del substrato sabbioso della zolla. Il massetto ha una capacità drenante superiore rispetto alla media dei sistemi tradizionali e la sua posizione, più vicina alla superficie, permette un allontanamento dell'acqua più rapido. Il sistema è idoneo per l'applicazione nei campi destinati al gioco del calcio, golf, baseball, hockey e rugby.

ULTRABOND TURF, GLI ADESIVI PER LA POSA DI MANTI IN ERBA SINTETICA

La famiglia di adesivi poliuretanic ULTRABOND TURF permette la posa di manti in erba sintetica in campi da calcio - secondo gli standard FIFA - da golf e molti altri. Questi adesivi sono utilizzati per incollare le bande di giunzione tra i teli in erba sintetica e si caratterizzano per la facilità di applicazione, l'ottima tenuta di riga, anche nelle stagioni più



» SICURAMENTE LA MULTIFUNZIONALITÀ È STATA IL MESSAGGIO CLOU DI QUESTA EDIZIONE DI FSB” HA DICHIARATO ELISA PORTIGLIATTI, ESPERTA DI LINEA MAPEI, CHE DA ANNI STUDIA IL SETTORE DELLO SPORT



calde, e le elevate caratteristiche di adesione.

Gli adesivi ULTRABOND TURF sono utilizzati in tutto il mondo per installare campi in erba, in impianti sportivi dove si svolgono le più importanti competizioni internazionali ma anche in campi destinati a uso pubblico e non agonistico.

MAPECOAT TNS E PU MULTISPORT, SISTEMI IN RESINA PER PAVIMENTAZIONI SPORTIVE

Mapei dispone di un' articolata gamma di sistemi per realizzare campi sportivi in resina acrilica e poliuretana. I sistemi in resina Mapei sono altamente performanti, elastici, resistenti ai raggi UV ed esenti da solventi. Semplici e veloci da posare, sono disponibili in 24 colori diversi.

Sono indicati per la realizzazione di pavimentazioni sportive outdoor e indoor come campi da tennis, campi polivalenti, piste di pattinaggio, velodromi, tribune di stadi o impianti sportivi in genere.

Per i campi da tennis Mapei dispone di diversi sistemi: MAPECOAT TNS PROFESSIONAL, MAPECOAT TNS CUSHION, MAPECOAT TNS COMFORT, MAPECOAT TNS REMOVE, MAPECOAT TNS BINDER, MAPECOAT TNS REINFORCED.

Per i campi polivalenti (volley, basket, pallamano, calcio a 5) Mapei propone anche i sistemi in resina poliuretana PU MULTISPORT COMFORT e PU MULTISPORT PROFESSIONAL.

Inoltre, per le piste di pattinaggio e i velodromi, Mapei ha studiato MAPECOAT TNS ROLLER PROFESSIONAL e MAPECOAT TNS CYCLE TRACK, entrambi resistenti all'abrasione e alle sollecitazioni meccaniche.

Per le tribune di stadi o impianti sportivi in genere Mapei propone MAPECOAT TNS TRIBUNE, sistema resistente all'abrasione e al calpestio per la realizzazione di pavimentazioni pedonali all'interno degli stadi.

“Non è un caso che sempre più professionisti del settore scelgano Mapei - afferma Fa-

bio D'Amato, product manager sport line di Mapei - abbiamo avuto risultati molto positivi in termini di contatti quest'anno da aziende e professionisti da ogni parte del mondo. Da un lato Mapei è sempre più conosciuta e il brand nel settore è ormai consolidato, dall'altro sono gli stessi operatori del settore che riconoscono il nostro impegno nella ricerca di soluzioni sempre nuove, al passo con le richieste del mercato. Un esempio sono MAPECOAT TNS REINFORCED e MAPECOAT TNS CYCLE TRACK, entrambi sistemi dedicati al recupero delle pavimentazioni esistenti, in linea con l'ormai consolidato trend europeo del settore, più focalizzato sul recupero di impianti sportivi che non sulla costruzione di nuove strutture”.

ADESILEX G19 PER LA POSA DI PISTE DI ATLETICA IN GOMMA

Per l'installazione di gomma in piste di atletica outdoor e indoor Mapei propone ADESILEX G 19, un prodotto già utilizzato per realizzare piste di atletica in tutto il mondo, costruite in occasione dei più prestigiosi eventi sportivi, primi fra tutti i Giochi Olimpici di Montréal nel 1976. ADESILEX G19 si distingue per l'elevata tenacia e l'adesione sui più comuni supporti in edilizia, così come sul rivestimento in gomma sintetica. Resiste alle sollecitazioni durante la corsa garantendo ottime prestazioni agli atleti.

ULTRACOAT SPORT SYSTEM PER PAVIMENTI SPORTIVI IN LEGNO

Per le superfici sportive in legno Mapei propone ULTRACOAT SPORT SYSTEM, sistema di finitura all'acqua per la colorazione composto da: ULTRACOAT PREMIUM BASE, fondo bicomponente all'acqua ad alto potere isolante, ottima copertura, buona carteggiabilità e facile applicabilità; ULTRACOAT HT SPORT, finitura poliuretana bicomponente all'acqua appositamente studiata per rispondere alle esigenze dei pavimenti in legno; ULTRACOAT SPORT COLOR, vernice pigmentata acrilica monocomponente all'acqua indicata per la tracciatura delle linee segnaletiche e la colorazione delle aree di gioco delle pavimentazioni.

La prossima edizione di FSB si terrà a Colonia dal 5 all'8 novembre 2019.





SOPRA. Il complesso Seminole County Sports a Sanford (USA).

SOTTO. Nove dei quindici campi sportivi illuminati sono realizzati in erba sintetica posata con l'adesivo ULTRABOND TURF PU 2K.



SEMINOLE COUNTY SPORTS

INAUGURATO UN GRANDE COMPLESSO SPORTIVO IN FLORIDA, CON CAMPI GIOCO RIVESTITI ANCHE IN ERBA SINTETICA

Negli Stati Uniti il settore dei tornei amatoriali sportivi è in crescita continua. La costruzione del complesso sportivo Seminole County Sports di Sanford, costato 27 milioni di dollari e realizzato in Florida, intende rispondere a questa richiesta.

Il complesso ha già ospitato quasi 40 tornei negli ultimi due anni, con il passaggio sui suoi campi di oltre 100.000 tra atleti e spettatori. Occupa circa 41 ettari e offre 15 campi da baseball e da softball, dei quali 9 sono rivestiti in erba sintetica e 6 in erba naturale. I campi possono essere utilizzati anche per il calcio, il football e il lacrosse.

Sui 9 campi che sono stati rivestiti con erba sintetica, l'impresa che si è aggiudicata i lavori ha utilizzato i prodotti Mapei scegliendo l'adesivo poliuretano a due componenti ULTRABOND TURF PU 2K. Esente da acqua e solventi, questo prodotto è specifico per incollare, sia in strutture interne che all'esterno, le bande di giunzione tra i teli in erba sintetica. Dopo l'indurimento, che avviene in circa 24 ore a temperatura ambiente, ULTRABOND TURF PU 2K si trasforma in un film tenace e con elevate caratteristiche di adesione a qualsiasi supporto.

Per gli interventi su questo complesso sportivo l'impresa di posa nel 2016 ha ricevuto la medaglia d'argento da parte dell'Associazione Americana dei Costruttori Sportivi durante l'Award for Multi-field Construction, mentre l'impresa costruttrice ha ricevuto l'Awards of Excellence dall'Associazione Costruttori e Contractors.

SCHEDA TECNICA

Seminole County Sports Complex,
Sanford, Florida (USA)

Anno di costruzione: 2016

Anno di intervento: 2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa dell'erba sintetica sui campi da gioco

Progettista: studio HKS, studio CPH

Committente: Seminole County

Impresa esecutrice: Wharton Smith Inc., Construction Group

Impresa di posa: Medallion Athletic Products Inc.

Rivenditore Mapei: Shaw Sports Turf

Coordinamento Mapei: Michael McManamon (Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI

Posa del rivestimenti in erba sintetica:
Ultrabond Turf PU 2K

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

BURNIE TENNIS CENTRE IN TASMANIA

CON MAPECOAT TNS CUSHION
C'È SEMPRE PIÙ MAPEI NEI CAMPI
DA TENNIS AUSTRALIANI



In Australia, nel Paese dove il tennis è tra gli sport più praticati e seguiti, continuano a crescere i centri sportivi realizzati con la tecnologia MAPECOAT TNS SYSTEM e in particolare con MAPECOAT TNS CUSHION, un sistema multistrato di media elasticità con il quale è possibile realizzare superfici per il tennis a uso professionale con elevate resistenze all'usura, ai raggi ultravioletti e alle diverse condizioni meteorologiche. All'inizio del 2017 al Burnie Tennis Club, in Tasmania, si è tenuto il "2017 ATP Burnie International Tennis Tournament" – un evento femminile ATP Challenger e ITF Pro Circuit – che ha offerto un grande spettacolo sportivo ed è stato un'importante vetrina per presentare le nuove superfici di gioco realizzate con MAPECOAT TNS CUSHION.

Il torneo, nato nel 2003 come McDonald's Burnie International, si è tenuto ogni anno tranne nel 2016, quando i campi sono stati chiusi per essere completamente rimodernati. Questo rinnovamento ha visto l'installazione del sistema in resina acrilica multistrato MAPECOAT TNS CUSHION negli 11 campi da tennis del Centro e nei 4 campi da tennis d'allenamento "Hot Shot".

Dopo l'intervento di riqualificazione, i campi del Burnie Tennis Centre hanno avuto il riconoscimento dall'Associazione dei professionisti del tennis (ATP), dalla Federazione Internazionale Tennis (ITF) e dalla Federazione Tennis Australia.

L'azienda Tuff Turf, che si è aggiudicata l'appalto, si è fin da subito avvalsa dell'Assistenza Tecnica Mapei sia per la scelta dei prodotti idonei a soddisfare le richieste del committente



Il complesso del Burnie Tennis Centre, i cui campi da tennis sono stati rimodernati con il sistema in resina acrilica MAPECOAT TNS CUSHION.

(ed essere regolarmente omologate secondo gli standard internazionali, sia per avere un costante supporto in cantiere. L'intervento è iniziato con la stesura di MAPECOAT TNS GREY BASE COAT - fondo riempitivo di media elasticità in pasta a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche selezionate, per la preparazione di base di campi da tennis e aree multisport - sull'intera superficie in asfalto di 8.575 m².

Ad asciugatura avvenuta sono state applicate altre due mani di MAPECOAT TNS GREY BASE COAT e in seguito, per regolarizzare ulteriormente il supporto e conferire ai campi da tennis la velocità desiderata, sulla superficie sono state applicate due mani del rivestimento colorato MAPECOAT TNS FINISH 1.

Infine è stata stesa una mano di MAPECOAT TNS FINISH 3, che forma uno strato progressivamente più compatto e consente di ottenere una velocità di gioco che rappresenta un



IN PRIMO PIANO

MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4

Rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche selezionate, per campi da tennis indoor, outdoor e aree multisport, con certificazione ITF (International Tennis Federation).

Può essere applicato su sottofondi in asfalto e in calcestruzzo sia su vecchie superfici già resinare che su superfici nuove ancora da rivestire. È disponibile in tre diverse classi (1, 3 e 4) di velocità di rimbalzo della palla, certificate dall'ITF.

MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4 ha un'ottima resistenza all'abrasione garantendo lunga

durabilità alle superfici anche se soggette ad uso frequente ed essendo una finitura elastica attutisce l'effetto dei salti garantendo impatti morbidi e sicuri.

MAPECOAT TNS FINISH 1.3.4 resiste a tutte le condizioni climatiche, all'aggressione dello smog, dei raggi solari conferendo al supporto una protezione durevole nel tempo.



giusto compromesso tra superficie veloce e lenta. Per realizzare le linee di demarcazione dell'area di gioco è stata utilizzata la pittura a base di resina acrilica in dispersione acquosa MAPECOAT TNS LINE.

Il risultato finale è stato eccezionale e i campi da tennis del Burnie Tennis Club hanno oggi una superficie di gioco semi-elastica che offre un'eccellente comfort di gioco ed elevate caratteristiche prestazionali come il rimbalzo perfetto della palla, un cambio di direzione rapido e sicuro e un eccellente compromesso tra bilancia e scivolata per i giocatori.

SCHEDE TECNICHE

Burnie Tennis Club, Burnie, Tasmania (Australia)

Periodo di costruzione: 2016

Periodo d'intervento: 2016

Intervento Mapei: fornitura

di prodotti per il rifacimento della superficie di gioco di campi da tennis

Committente: Burnie Tennis Club

Direzione lavori: Travis Knight

Imprese esecutrici: RT & NJ Construction Services, Tuff Turf
Coordinamento Mapei: Neil McIntosh (Mapei Australia)

PRODOTTI MAPEI
Mapecoat TNS Grey Base

Coat, Mapecoat TNS Finish 1, Mapecoat TNS Finish 3, Mapecoat TNS Line

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.it



GREATER SHEPPARTON SPORTS PRECINCT

MAPESOIL 100 UTILIZZATO PER LA PRIMA VOLTA IN AUSTRALIA

Quando ne sarà terminata la riqualificazione, il Greater Shepparton Regional Sports Precinct, realizzato nello stato di Victoria, in Australia, diverrà uno dei più importanti centri regionali australiani per lo sport, in grado di ospitare nel 2030 i Commonwealth Games.

L'impresa Turf Turf ha realizzato due campi da hockey e una pista di atletica multifunzione. Il capitolato della pista prevedeva lo sbancamento del terreno esistente, il drenaggio del sito, le opere in calcestruzzo e l'installazione di una superficie sportiva sintetica ad alte prestazioni. La costruzione della pista (7.000 m²) prevedeva inoltre lo scavo e la rimo-

zione di oltre 6.000 m³ di materiale. In alternativa, l'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto di utilizzare MAPESOIL 100, in grado di stabilizzare il sottofondo; il suo utilizzo avrebbe così ridotto del 75% i detriti da eliminare.

Prima di utilizzare MAPESOIL 100, l'impresa costruttrice ha effettuato test geotecnici che hanno dato la sicurezza che applicando il prodotto si sarebbero raggiunti i risultati voluti.

Il sistema MAPESOIL è stato sviluppato nei laboratori Ricerca&Sviluppo Mapei specializzati nel settore degli impianti sportivi basandosi sulle indicazioni tecniche fornite dalla Commissione Impianti



FOTO 1. Foto delle prove geotecniche.

FOTO 2. Spandimento e miscelazione della polvere MAPESOIL 100.



3



4



5

MAPESOIL 100 era stato presentato nel settembre 2016 in occasione della conferenza annuale della Sports and Play Industry Association, tenutasi a Sydney, dall'ing. Elisa Portigliatti, Product Manager della linea. La pista di atletica di Shepparton è stato il primo cantiere australiano a utilizzare MAPESOIL.

Proprio per questo il cantiere è stato seguito da vicino e con frequenti visite sul campo, sia dall'Assistenza Tecnica Mapei locale che direttamente dall'ing. Portigliatti.

Dopo il livellamento meccanico della superficie, la disaggregazione del terreno e la sua successiva omogeneizzazione, si è proceduto con una pre-umidificazione della superficie su cui è stata sparsa la polvere di MAPESOIL 100. Dopo l'applicazione del prodotto, il terreno è stato miscelato fino a ottenere una massa omogenea. La superficie è stata poi compattata verificando la planarità e le pendenze ed è stata fatta stagionare per 24 ore bagnandola "a pioggia" con acqua. Successivamente è stato posato il manto sintetico colato in opera.

Nello stesso complesso sono stati realizzati anche due campi da hockey in erba sintetica utilizzando l'adesivo poliuretano ULTRABOND TURF 2 STARS e la banda di giunzione ULTRABOND TAPE 300.

IN PRIMO PIANO MAPESOIL 100

Agente stabilizzante in polvere fibrorinforzata ad azione idraulica per realizzare sottofondi di superfici sportive in erba sintetica tramite il processo di stabilizzazione di terreni. Campi di applicazione: realizzazione di sottofondi di superfici sportive in erba sintetica a drenaggio orizzontale, consolidamento e stabilizzazione di sottofondi di superfici sportive già esistenti (campi da tennis in terra rossa), manutenzione di campi sintetici esistenti tramite il riciclaggio a freddo di sottofondi in conglomerato bituminoso. La miscelazione di MAPESOIL 100 con il terreno esistente permette, attraverso l'azione di consolidamento, di modificare e migliorare alcune proprietà fisico-meccaniche del materiale (aggregato e/o terreno) oggetto del trattamento di stabilizzazione come la lavorabilità, la capacità portante, la durabilità e la stabilità volumetrica.

FOTO 3. Compattazione di MAPESOIL 100 con rullo compattatore.

FOTO 4. Miscelazione e compattazione della miscela.

FOTO 5. Un'immagine della pista prima della posa del manto sintetico.

FOTO 6. Nello stesso complesso, l'erba sintetica sui due campi da hockey è stata posata con ULTRABOND TURF 2 STARS.

Sportivi in Erba Artificiale, particolarmente rigorosa nella valutazione delle prestazioni dei campi in materiale sintetico.

MAPESOIL 100 è in grado di formare un sottofondo non permeabile interposto tra la superficie di gioco o la pista e il terreno esistente, consentendo all'acqua piovana di defluire orizzontalmente verso i bordi del campo nei canali di drenaggio. Questo permette di migliorare sia la permeabilità all'acqua dell'area di gioco che la facilità di manutenzione della superficie.

MAPESOIL 100 è facile da applicare e permette di ridurre i tempi di realizzazione, lo spessore di trattamento, l'utilizzo del terreno esistente in situ e di attrezzature agricole.



6

SCHEDA TECNICA

Greater Shepparton Sports Precinct, Shepparton, Stato di Victoria (Australia)

Anno di costruzione: 2016

Anno di intervento: 2016

Intervento Mapei: fornitura

di prodotti per la realizzazione del sottofondo della pista di atletica a drenaggio orizzontale e per la posa di erba sintetica

Committente: Shepparton Council

Direttore lavori: Travis Knight

Impresa esecutrice: Turf Turf

Coordinamento Mapei:

Neil McIntosh (Mapei Australia), Elisa Portigliatti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione sottofondo:

Mapesoil 100

Posa di erba sintetica: Ultrabond Turf 2 Stars, Ultrabond Tape 300

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it



20 ANNI DI POLIURETANI

FRUTTO DELLA RICERCA MAPEI, PRODOTTI DI SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO

Sono passati vent'anni da quando, nell'ormai lontano 1997, il Dott. Enrico Pozzi, chimico esperto in poliuretani, veniva assunto in Mapei in qualità di responsabile del nascente Laboratorio Poliuretani.

In quell'anno Mapei celebrava il sessantesimo anniversario dalla fondazione e la Direzione, consapevole delle nuove sfide che si profilavano all'orizzonte, diretta conseguenza della veloce espansione a livello internazionale dell'Azienda e del rapido affermarsi della globalizzazione, aveva dato il via a un notevole rafforzamento del laboratorio di ricerca. L'impegno di Mapei nella Ricerca&Sviluppo è tuttora considerato una delle chiavi del successo dell'azienda, ma mai come tra la fine degli anni Novanta e l'inizio degli anni Duemila questo im-

pegno ha mostrato tutta la sua energia. Il Laboratorio Poliuretani, così come altri che a breve sarebbero seguiti, costituiva una parte importante di questa piccola rivoluzione.

Come tutte le cose nuove, gli inizi non furono semplici, tanto che ci vollero diversi anni prima di vedere qualche prodotto a base poliuretanic con il marchio Mapei.

Una partenza stentata che contrasta nettamente con la realtà attuale, dove quasi ogni linea Mapei possiede ormai diversi prodotti poliuretanic nel proprio catalogo.

Occorre dire che parte dei problemi derivavano dall'approccio diverso che i materiali a base poliuretanic richiedevano, rispetto ai prodotti realizzati fino ad allora in Mapei. A questo vanno ag-

giunte le innegabili difficoltà che ancora adesso bisogna affrontare durante la produzione di molti di questi materiali (non è un caso che ogni anno il Laboratorio Poliuretani è il reparto con il maggior numero di prove industriali realizzate nello stabilimento di Mediglia).

Questa apparente debolezza nel tempo si è trasformata in un punto di forza. Una volta appreso come gestire queste complessità, abbiamo iniziato a sviluppare prodotti che la gran parte dei nostri concorrenti non è, tuttora, in grado di offrire, permettendo a Mapei di consolidare la propria posizione di riferimento sul mercato.

Elencare tutti i prodotti messi a punto in questi anni sarebbe troppo lungo. Basterà citare solo i più rappresentativi: la famiglia di adesivi per pavimentazioni

in legno a base di poliuretani a terminazione silanica (ULTRABOND ECO S 940 1K, ULTRABOND ECO S 948 1K, ULTRABOND ECO 955 1K, ULTRABOND ECO S 968 1K), che anno dopo anno, sta consentendo alle nostre filiali del Nord Europa di conquistare fette di mercato sempre più significative.

O la famiglia di adesivi per erba sintetica (ULTRABOND TURF PU 1K, ULTRABOND TURF PU 2K, ULTRABOND TURF 2 STARS), molto apprezzati per la loro qualità sia in Europa che negli USA. O ancora i prodotti della linea PURTOP, membrane impermeabilizzanti a base poliureica o a base ibrida poliuretano-poliurea, il cui successo è testimoniato dal fatto che abbiamo iniziato a produrli non solo in Italia, ma anche in Turchia e Malesia (e presto dovrebbe iniziare la produzione anche in India).

Tra questi, merita una menzione speciale PURTOP FR, unico prodotto della sua categoria (concorrenza inclusa) a superare i test per le classi D-s₃-d₀ e B_{II}-s₁, secondo la EN 13501-1, che garantiscono una migliore reazione al fuoco nelle impermeabilizzazioni delle coperture

E, infine, MAPEFLEX PU 45 FT, adesivo-sigillante multiuso, evoluzione a più alta tecnologia del già apprezzato MAPEFLEX PU 45.

Il prodotto che, più di tutti, identifica il Laboratorio Poliuretani è sicuramente ULTRABOND P990 1K, il primo adesivo monocomponente poliuretano per parquet accolto con favore dal mercato italiano (c'era già stato qualche timido tentativo da parte di alcuni concorrenti, ma la bassa qualità di questi ne aveva presto decretato la scomparsa), un mercato notoriamente dominato dagli adesivi a due componenti epossipoliuretano.

Sebbene negli anni si siano affermate altre tecnologie, soprattutto nel Nord Europa, ULTRABOND P990 1K è sempre rimasto una garanzia di qualità e di affidabilità tanto che, tuttora, esso viene considerato da parecchi applicatori il miglior adesivo monocomponente per parquet presente sul mercato europeo. Se ci spostiamo in Nord America, il vero mercato degli adesivi poliuretano-

monocomponenti per parquet, il successo dell'adesivo è diventato ancora più emblematico.

Quando, nella primavera del 2003, fu prodotto il primo batch di ULTRABOND 990 (versione americana di ULTRABOND P990 1K) nello stabilimento di Garland, in Texas, Mapei era un marchio praticamente sconosciuto negli USA e in Canada, nel mercato degli adesivi per pavimentazioni in legno.

Ma la qualità del prodotto fu immediatamente riconosciuta dagli applicatori. Cosa di cui beneficiarono da subito le vendite, la cui crescita non si è mai fermata, neppure negli anni di recessione economica, seguiti alla crisi finanziaria del 2007.

Nel corso degli anni, per venire incontro alle esigenze di mercato, l'ULTRABOND 990 è stato sostituito da altri adesivi (ULTRABOND ECO 975, ULTRABOND ECO 980, ULTRABOND ECO 995), ma il successo non ha mai accennato a diminuire. Ogni anno, in Texas, di questi adesivi ne vengono prodotte parecchie migliaia di tonnellate. Tanto che Mapei può, ormai, orgogliosamente fregiarsi del titolo di maggior produttore americano di adesivi poliuretano per parquet. L'aumento consistente dei volumi prodotti e la decisione di inserire nuovi materiali a base poliuretano ha reso molto difficile continuare a seguire la ricerca negli Stati Uniti direttamente dall'Italia. Per questo motivo, poco più di due anni fa, in Texas, è stato costituito un laboratorio Poliuretani locale, con l'intento di fornire, oltre all'attività di ricerca, anche un adeguato supporto alla produzione. Mapei è da tempo una realtà globale, e così anche il Laboratorio Poliuretani, nel tempo, ha dovuto attrezzarsi per rispondere alle esigenze dei vari mercati sparsi per i cinque continenti.

A ogni modo, non è mai venuta meno la voglia di realizzare qualcosa di nuovo. Basti citare che anche grazie a tre prodotti messi a punto dal Laboratorio Poliuretani (ULTRABOND ECO S 968 1K, ULTRABOND ECO S 1000 1K, ULTRABOND ECO MS4LVT) Mapei ha vinto per tre anni consecutivi, dal 2015 al 2017, il prestigioso premio Innovations al Domotex di Hannover.

Così come non è neppure mancato l'impegno a sviluppare materiali per nuove applicazioni. Ne sono un esempio i tanti prodotti realizzati negli ultimi anni per la recente linea Marine.

Le sfide degli anni a venire non saranno di sicuro meno complicate di quelle passate. Ma il Laboratorio Poliuretani saprà affrontarle con determinazione, così come ha sempre fatto in questi primi vent'anni.

Antonio Ausilio. Responsabile Laboratorio Poliuretani, Mapei SpA

Tre esempi di applicazione dei prodotti a base di poliuretani: adesivi per pavimentazioni in legno, membrane impermeabilizzanti a base di poliurea pura e adesivi per erba sintetica.



RE-CON ZERO EVO

RE-CON ZERO EVO

LA CHIAVE DI VOLTA PER IL CALCESTRUZZO SOSTENIBILE IN GIAPPONE

L'AZIENDA GIAPPONESE NR-MIX HA SVILUPPATO UN CALCESTRUZZO INNOVATIVO UTILIZZANDO RE-CON ZERO EVO

Il calcestruzzo, con più di 23 miliardi di tonnellate prodotte ogni anno, è il materiale più usato al mondo. Questo successo deriva dalle sue eccezionali caratteristiche: larga disponibilità, basso costo, possibilità di riempire qualsiasi forma geometrica allo stato fresco e creare strutture resistenti e durevoli allo stato indurito. Per contro, la produzione del calcestruzzo comporta notevoli inconvenienti relativi al consumo delle risorse naturali, emissioni di gas serra e produzione di rifiuti.

Uno dei problemi più seri in termini di produzione di rifiuti nell'industria del calcestruzzo è il "calcestruzzo reso", ovvero il calcestruzzo fresco non utilizzato che, per svariati motivi, non viene utilizzato nel cantiere e torna all'impianto di produzione all'interno dell'autobetoniera. Una delle ragioni del calcestruzzo reso è che il cliente preferisce ordinare un eccesso di calcestruzzo piuttosto che soffrire di mancanza di materiale per i getti durante

Aggiungendo RE-CON ZERO EVO all'autobetoniera, il calcestruzzo reso è trasformato in aggregati che possono essere integralmente recuperati per produrre nuovo calcestruzzo.



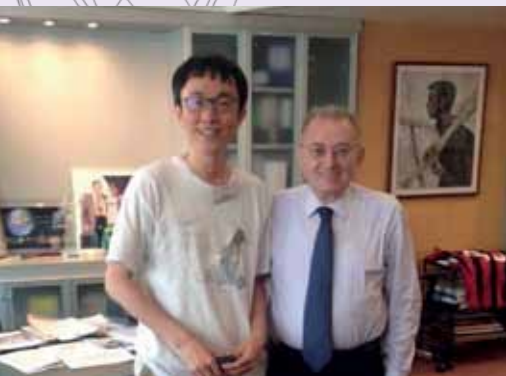
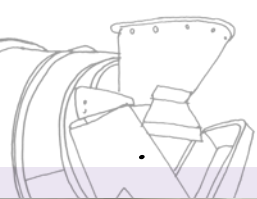
la realizzazione dell'opera; in altri casi, il calcestruzzo non soddisfa le specifiche contrattuali (consistenza, temperatura, tempo di consegna) e viene rifiutato dal cliente.

La quantità di calcestruzzo reso nei paesi industrializzati varia dal 2 al 3 per cento della produzione; ciò significa che, ogni anno, una quantità variabile tra 500 e 700 milioni di tonnellate di calcestruzzo prodotto non viene utilizzata e torna agli impianti di produzione con le autobetoniere; in molti casi, il calcestruzzo reso è destinato a trasformarsi in un rifiuto, rappresentando un serio problema ambientale per gli impianti di produzione del calcestruzzo.

Nel 2012 Mapei ha inventato RE-CON ZERO, oggi sostituito dal prodotto di nuova generazione RE-CON ZERO EVO, un additivo bicomponente in polvere per il recupero del calcestruzzo reso. Aggiungendo RE-CON ZERO EVO nell'autobetoniera, il calcestruzzo reso è trasformato, in pochi minuti di mescolamento e senza produzione di rifiuti, in aggregati, che possono essere integralmente recuperati e riciclati per produrre nuovo calcestruzzo.

RE-CON ZERO EVO è il sistema più sostenibile per recuperare il calcestruzzo reso, in quanto viene completamente evitato il ricorso alla discarica e, con la produzione all'impianto di 2,3 tonnellate di aggregati da ogni metro cubo di calcestruzzo reso, si riduce l'attività di cava e si preservano le risorse naturali. Il vantaggio economico deriva dall'abbattimento dei costi di smaltimento dei rifiuti e dalla riduzione degli approvvigionamenti di ag-





Il CEO di NR-MIX Mitsuya Miyamoto con Giorgio Squinzi, amministratore unico di Mapei SpA.



Miyamoto con Alberto Ferrari, manager per le relazioni internazionali di MR-MIX.

gregati naturali.

Il Giappone è uno dei paesi in cui RE-CON ZERO EVO ha avuto la maggiore penetrazione, grazie anche all'impegno di NR-MIX – Nagaoka ready-Mixed Co., distributore esclusivo del RE-CON ZERO EVO per il Giappone.

NR-MIX è un'azienda fondata nel 1967, che celebra quest'anno il cinquantesimo anniversario della fondazione. L'attuale CEO, Mitsuya Miyamoto, 39 anni e una laurea in Economia Politica alla Meiji University di Tokyo, crede fermamente nell'innovazione e nei benefici dell'economia circolare. Per queste ragioni, Miyamoto considera RE-CON ZERO EVO la chiave di volta per contribuire alla sostenibilità dell'industria del calcestruzzo in Giappone.

Con il suo staff tecnico, NR-MIX ha sviluppato un calcestruzzo innovativo, ECON[®], composto dal 100% di aggregati prodotti dal calcestruzzo reso trattato con RE-CON ZERO EVO. Questo nuovo materiale viene attualmente prodotto nel nuovo impianto di Nagaoka (Izu no Kuni City, nella Prefettura di Shizuoka). Grazie alle eccellenti prestazioni in ter-



Il nuovo impianto di NR-MIX a Nagaoka, nella prefettura di Shizuoka, dove viene prodotto il calcestruzzo ECON, composto da aggregati prodotti dal calcestruzzo reso trattato con RE-CON ZERO EVO.

mini di resistenza meccanica e durabilità e al basso impatto ambientale, ECON[®] è oggi diffusamente utilizzato in tutto il Giappone per opere non strutturali, quali fondazioni, pavimentazioni, ecc.

Mitsuya Miyamoto è inoltre Presidente del GNN, un'associazione che riunisce più di 100 aziende giapponesi produttrici di calcestruzzo preconfezionato, molte delle quali utilizzano RE-CON ZERO EVO per recuperare il calcestruzzo reso. È inoltre molto attivo nell'introdurre materiali e tecnologie innovative nell'industria giapponese del calcestruzzo, coadiuvato dal manager per le relazioni internazionali Alberto Ferrari.

Mapei e NR-MIX, in collaborazione con Shiraiishi Kensetsu Concrete Co., nella Prefettura di Okayama, nel 2015 hanno sviluppato RE-CON ZERO SPRAY, un additivo liquido che viene spruzzato all'interno dell'autobetoniera e che permette di eliminare il lavaggio della betoniera con acqua dopo la fornitura del calcestruzzo. Con RE-CON ZERO SPRAY si evita lo spreco di ingenti volumi d'acqua per il lavaggio delle betoniere e si riduce la produzione di acque reflue

inquinata all'impianto.

Recentemente, Mapei e NR-MIX, in collaborazione con l'Associazione Giapponese delle Autopompe e Kawabata Kogyo, un'azienda di autopompe della Prefettura di Fukui, hanno sviluppato RE-CON ZERO PUMP, il primo prodotto che permette il recupero del calcestruzzo reso dalla vasca di pompaggio delle autopompe per il calcestruzzo. Il primo container di RE-CON ZERO PUMP è in partenza in questi giorni per il Giappone dall'impianto di produzione Mapei di Mediglia (Milano).

Il Giappone è una delle nazioni tecnologicamente più avanzate, orientata alla modernità e all'innovazione per creare nuovi prodotti per un'industria sostenibile. Mapei e NR-MIX giocano un ruolo importante in questo processo, contribuendo con la linea dei prodotti RE-CON ZERO a rendere più sostenibile l'industria del calcestruzzo giapponese.

Giorgio Ferrari. Laboratorio Ricerca & Sviluppo Mapei SpA

MAPEI IN EUROPA

CON LA

PALLACANESTRO

REGGIANA



SI RAFFORZA IL LEGAME TRA SQUADRA E CLIENTELA MAPEI

Il legame tra Mapei e Pallacanestro Reggiana dall'inizio della stagione 2017-18 si è rafforzato. "Il brand Mapei - annuncia Filippo Barozzi, direttore operativo della Pallacanestro Reggiana - in questa stagione l'avremo in maggiore evidenza nelle partite dell'Eurocup. La nostra partecipazione al torneo continentale è ritenuta un'opportunità importante da parte della proprietà Mapei per promuovere il marchio, spesso coinvolgendo i clienti alle partite". Nel Girone B dell'Eurocup la Pallacanestro Reggiana ha come avversari il Buducnost Podgorica (Montenegro), il Galatasaray Istanbul (Turchia), che ha vinto l'edizione 2016, Bayern Monaco (Germania), Hapoel Gerusalemme (Israele), Lietkabelis Panevezys (Lituania). "È un girone di ferro!", esclamano in molti.

La squadra di Reggio Emilia ha debuttato col Buducnost in Montenegro. "Ad incitarci - afferma orgogliosamente Barozzi - c'erano tanti clienti Mapei dei Paesi Balcanici". Non è andata benissimo: è finita Buducnost 82-Reggiana 74. La squadra sponsorizzata dal Gruppo Mapei si è rifatta nel match al PalaBigi battendo 74-71 il mitico Galatasaray. E il cammino in Eurocup è proseguito bene anche nella trasferta in Lituania: i biancorossi allenati da Massimiliano Menetti hanno sconfitto 82-75 il Lietkabelis che nell'occasione ha altresì schierato i gemelli Lavrinovic, per molti anni bandiere della Pallacanestro Reggiana.

CERVI INFORTUNATO

La sfortuna ha particolarmente bersagliato la Pallacanestro Reggiana al primo match di Eurocup. Durante la sfida col Buducnost il pivot e capitano Riccardo Cervi ha rimediato un danneggiamento della cartilagine dell'articolazione del ginocchio destro. Cervi è stato tempestivamente sottoposto a una risonanza magnetica e successivamente a un intervento chirurgico a Reggio Emilia. "Purtroppo - ha aggiunto il direttore operativo - Cervi non potrà giocare fino a metà gennaio".



MENETTI QUASI COME WENGER

Quando si parla di allenatori da record immancabilmente le attenzioni si concentrano sul francese Arsène Wenger, dal '96 sulla panchina dell'Arsenal, prestigioso club di football londinese. Ventidue stagioni consecutive rappresentano un record difficilmente migliorabile. Anche la Pallacanestro Reggiana ha il suo Wenger: è Massimiliano Menetti, 44 anni. È l'allenatore più glorioso della storia del club di Reggio Emilia. "Max", che entrò a far parte dello staff tecnico biancorosso nel 1997, ha pilotato Reggio al successo nella Lega 2 2011-12, nell'Eurochallenge 2013-14 e nella finale di Supercoppa di lega italiana 2015. Ormai Menetti viaggia verso quota 300 presenze in Serie A sulla panchina della Reggiana. È il primo coach ad avere abbondantemente superato le 200 presenze nella massima serie; il suo maestro "Dado" Lombardi si era fermato a 175 partite in panchina. Menetti, tranne una parentesi da coach del settore femminile di un club emiliano e una col maschile

per la squadra marchigiana di Montegranaro, dal '97 è sempre stato fedele alla Pallacanestro Reggiana. Le gioie di Menetti non sono legate solo alla conquista dei trofei. "Per esempio – fa notare il tecnico nato in Friuli ma da sempre cittadino reggiano – è stato bello due anni fa portare 5.200 tifosi della Reggiana a Bologna a incitarci nel match contro Venezia. Ha rappresentato un fiero riconoscimento per il lavoro mio, dello staff e dei giocatori".



IL ROSTER È MULTINAZIONALE

L'allenatore Massimiliano Menetti ha a disposizione Leonardo Candi (playmaker, statura 190 centimetri, nato nel '97), Federico Mussini (play, 188 centimetri, '96), Federico Bonacini (play-guardia, 190, '99), Garrett Nevels (play-guardia, 188, '92, Usa), Amedeo Della Valle (guardia, 194, '93), Manuchar Markoishvili (guardia, 195, '86, Georgia), Niccolò De Vico (guardia-ala, 200, '94), Siim-Sander Vene (ala, 203, '90, Estonia), Julian Wright (ala e centrale, 203, '87, Stati Uniti), Alessandro Vigori (centrale, 210, '99), Riccardo Cervi (centrale, 216, '91), Jalen Reynolds (centrale, 206, '92, Stati Uniti).

NELLA PAGINA ACCANTO. Il pivot Cervi in azione.

IN ALTO A SINISTRA. La guardia Della Valle.

DELLA VALLE TRASCINATORE

"Dopo l'infortunio al nostro capitano – rivela Amedeo Della Valle, 24 anni, alla quarta stagione nel club reggiano – alcuni compagni di squadra mi hanno chiesto di diventare uomo guida. Quando giocatori che vantano notevole esperienza a livello internazionale ti dicono una cosa simile significa che hanno piena fiducia in te, e tutto diventa più facile psicologicamente". E così Amedeo è diventato il trascinatore propiziando i successi contro Galatasaray e Lietkabelis. "È stato importante iniziare l'Eurocup con 2 successi nelle prime 3 partite – fa notare Barozzi – poiché la nostra squadra all'inizio dell'autunno era un cantiere aperto. Non ci siamo meravigliati degli alti e bassi in quanto durante l'estate abbiamo scelto di creare una rosa all'insegna della sostenibilità finanziaria, cedendo anche giocatori importanti. Comunque abbiamo fiducia nei loro sostituti e nei giovani in organico". Per il club presieduto da Licia Ferrarini la regular season è iniziata con delle difficoltà. "Noi – precisa la "guardia" Della Valle, che è stato inserito da Meo Sacchetti, neocommissario tecnico dell'Italia, tra i 24 azzurrabili per i prossimi Campionati del Mondo – dobbiamo pensare innanzitutto a salvarci. Siamo un gruppo nuovo, non dobbiamo dare nulla per scontato".

IL CAMMINO CONTINENTALE

Nel girone introduttivo le protagoniste dei 4 Gironi di Eurocup disputano 10 partite. Il programma del Girone B in dicembre per la Pallacanestro Reggiana prevede la trasferta in Turchia col Galatasaray (6/12). Poi la Reggiana giocherà in casa contro il Lietkabelis (13/12), a Gerusalemme con l'Hapoel (20/12), infine al PalaBigi (27/12) contro il Bayern: accederanno alla fase successiva le prime 4 di ogni girone. Tra il 3 gennaio e il 7 febbraio ogni club qualificato disputerà altre 6 partite per l'ammissione ai quarti di finale. Quarti e semifinali sono programmati a marzo. Le due sfide di finale si svolgeranno il 10 e 13 aprile, con eventuale gara3 il 16.

BASKET

LA SACES-MAPEI GIOCA IN EUROPA E NEL SOCIALE



LA SQUADRA FEMMINILE DI NAPOLI PUNTA ALLO SCUDETTO

Mapei è sponsor di una splendida realtà della pallacanestro femminile italiana. È la Sacces-Mapei-Givova Napoli che milita con onore in Serie A1. La squadra è gestita dalla società sportiva Dike Napoli di cui è presidente Filomena D'Angelo, ex giocatrice. Mapei è stata coinvolta nel progetto da Beppe Puttini, titolare dell'azienda Sacces. "Da più di 50 anni - spiega Beppe - lo staff dell'azienda fondata da mio padre distribuisce prodotti Mapei in Campania. Siamo gli area manager".

La Sacces-Mapei-Givova è allenata da Antonino Molino, alla sua seconda stagione col club campano. La squadra, oltre a essere tra le più quotate nella massima serie nazionale, è altresì impegnata in Eurocup che, facendo un parallelo calcistico, è l'Europa League del basket. La "Sacces-Mapei" aveva partecipato all'Eurocup anche nella stagione 2015-16, arrivando fino alle semifinali. Ora rigioca con vigore in Europa e sfida nel girone introduttivo club di Spagna, Repubblica Ceca e Ungheria. Tuttavia, la squadra di A1 è solo la punta di un iceberg dell'attività Sacces-Mapei-Givova: "Abbiamo in prima squadra giocatrici che provengono dal nostro vivaio, fa parte della nostra filosofia - afferma il presidente onorario Gabriele D'Annunzio -. Nelle nostre squadre giovanili sono tesserate ben 600 ragazze, dall'età delle scuole elementari fino al liceo. Spesso più che alle finalità sportive miriamo a quelle sociali: molte bambine da noi tesserate abitano in condizioni disagiate, in quartieri di Napoli in cui la vita è veramente difficile. È il motivo per cui, a differenza di tanti altri settori giovanili di svariate discipline sportive, noi non facciamo pagare alle famiglie il tesseramento e la retta mensile: l'attività è sostenuta al 100% dalla Sacces Mapei Givova, ed esercitiamo promozione nelle scuole".

Le varie squadre giovanili svolgono attività agonistica disseminate in 13 palazzetti o palestre di Napoli e hinterland. "Anche in zone socialmente disagiate", ribadisce D'Annunzio. La squadra di A1 gioca le partite casalinghe nel quartiere Ponticelli (altra zona di Napoli che necessita di aiuti sociali), al PalaVesuvio, un impianto con 2.500 posti. "Quasi sempre esauriti, e il pubblico ci sostiene con calore anche perché in Campionato siamo partiti benino. Dico benino in quanto abbiamo vinto due degli scontri con le prime 5 della classe quando non avevamo ancora in rosa le statunitensi Stefanie Dolson e Jacki Gemelos. Da quando sono a disposizione del coach Molino il potenziale è aumentato".



NELLA PAGINA ACCANTO.

Chiara Pastore.

IN QUESTA PAGINA. In senso orario: l'allenatore Nino Molino, Sabrina Cinili, Flavia De Cassan, Jacki Gemelos.

Nel parco atlete c'è Sabrina Cinili, che gioca come guardia nella Sacces-Mapei e in Nazionale. "È tra le migliori italiane dell'inizio stagione – sottolinea il presidente onorario – e può ancora crescere". Mentre la napoletana doc Chiara Pastore è il capitano, in virtù del glorioso passato. Chiara è un po' la bandiera del club partenopeo e con la Nazionale italiana ha anche vinto la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo. "Penso che in futuro si parlerà molto di Flavia De Cassan, 19 anni - aggiunge Gabriele - una romana del nostro vivaio. Ha già giocato come guardia in prima squadra".

IL SOGNO SCUDETTO

La Sacces-Mapei-Givova è ambiziosa: "Non siamo la testa di serie numero 1 nella "hit" dei pronostici per la conquista dello scudetto. Comunque sono certo che siamo fra le tre favorite. Temiamo molto le squadre di Schio e Venezia, però in noi c'è la consapevolezza che con la rosa al completo possiamo vincere lo scudetto". In campo l'apporto delle giocatrici straniere è notevole: "Abbiamo statunitensi, slovacche e slovene in squadra: senza straniere qualunque squadra del Campionato italiano perderebbe competitività. Per le nostre giocatrici di A1 abbiamo creato una foresteria efficiente ristrutturando una palazzina". Per giocare ad alto livello servono impegno e costanza, e c'è un grande lavoro anche da parte di Massimiliano Palmi-

sani e Giancarlo Natale, i due assistenti di Molino: le giocatrici sostengono doppia seduta giornaliera d'allenamento per 5-6 giorni alla settimana.

IL CLUB IN TV

Nelle prime 6 settimane di Campionato l'emittente televisiva Sportitalia ha trasmesso 4 partite della Sacces-Mapei-Givova. C'è un preciso accordo tra Lega Basket femminile e Sportitalia. La regular Season terminerà a fine marzo, poi le prime 8 disputeranno i playoff e tutte le partite andranno in onda su Sportitalia. La serie di finali terminerà il 10 maggio.



ECCO LE SACCES-MAPEI GIRLS

Sabrina Cinili, classe 1989, statura 187 centimetri, guardia; Zofia Hruscakova (Slovacchia), classe '95, statura 190 centimetri, ala; Stefanie Dolson (USA), '92, 196, ala-pivot; Flavia De Cassan, '98, 176, guardia; Chiara Pastore, '86, 171, playmaker; Dubravka Dacic (Slovenia), '85, 198, pivot; Jillian Harmon (USA), '87, 186, ala; Nene Diene, '92, 180, ala; Francesca Di Battista, '80, 175, playmaker; Jacki Gemelos (USA), '88, 182, guardia; Beatrice Carta, '92, 172, playmaker.



BEPPE IACHINI

“IL SASSUOLO HA TUTTO PER RIMONTARE”

SOPRA. Da sinistra, Beppe Iachini e il direttore generale e amministratore delegato del club neroverde, Giovanni Carnevali, post-conferenza stampa allo Stadio Ricci di Sassuolo.

IL NUOVO ALLENATORE NEROVERDE È FIDUCIOSO

Il nuovo allenatore del Sassuolo è Giuseppe Iachini, 53 anni, marchigiano con eccellenti trascorsi agonistici da centrocampista in squadre importanti della Serie A. Cristian Bucchi è stato esonerato dopo la sconfitta dei neroverdi per 2-0 col Verona alla quattordicesima giornata del Campionato di Serie A. La sconfitta casalinga ha relegato il Sassuolo in quint'ultima posizione con un solo punto di margine su squadre in zona retrocessione. “Noi – ha dichiarato Giovanni Carnevali, amministratore delegato e direttore generale del Sassuolo – ringraziamo comunque Bucchi per il lavoro svolto e l'impegno profuso, riconoscendogli serietà e professionalità. Purtroppo la storia del calcio insegna che gli esoneri esistono. Sono convinto che Bucchi potrà prendersi altre grosse soddisfazioni nella sua carriera da allenatore. Abbiamo in-

gaggiato Iachini poiché convinti che nel prosieguo di questa stagione e anche nella prossima sia in grado di svolgere un grosso lavoro”.

Beppe Iachini ha firmato un contratto che lo lega al club del Gruppo Mapei fino al giugno 2019. Nella storia del Sassuolo il tecnico ascolano ci era già entrato, seppur da avversario vincitore alla guida di Sampdoria e Brescia. “Mi sento in debito con patron Squinzi – dice Iachini – e dopo le delusioni che gli ho dato nel mio passato da allenatore avversario ora spero di regalargli grandi gioie”. Beppe smista le attenzioni sulla nuova sfida: garantire al Sassuolo la permanenza in massima serie senza paure.

“Ringrazio patron Giorgio Squinzi e tutto lo staff per aver scelto la mia figura professionale – dichiara l'ex allenatore di altre squadre di bella tradizione quali

Chievo, Udinese e Palermo – Non ho la bacchetta magica e nemmeno la presunzione di risolvere in un secondo ogni problema, tuttavia sono convinto che qui a Sassuolo insieme possiamo fare un bel lavoro. Sono un uomo di campo e dalla mia parte c'è esperienza e voglia di lavorare con serietà. La rosa del Sassuolo è importante e ha le potenzialità per rimontare”. A Iachini è già capitato di subentrare a colleghi in situazioni notevolmente complicate. “L'ho fatto riuscendo a superare le difficoltà. Potenzialmente il Sassuolo è una squadra che può migliorare grazie al perfetto mix tra giovani e uomini d'esperienza; i giocatori dovranno capire cosa chiedo io a loro. Ho già le idee chiare”.

Nelle prime 14 partite il Sassuolo ha segnato solo 8 gol. “Non mi permetto di giudicare risultati e lavoro del mio

predecessore – afferma Beppe, che da giocatore era tra l'altro il motore del centrocampo di Verona, Fiorentina, Ascoli, Venezia. Ciò che mi preme è far acquisire maggiore convinzione a una rosa di valore. C'è molto da lavorare". Inevitabilmente si parla di schemi e qualcuno ipotizza il 4-3-3 come combinazione ideale del neo-allenatore. "Non sono integralista – garantisce Beppe – mi so adattare al materiale umano di cui dispongo e all'occorrenza cambio schemi a partita inoltrata. Comunque prima di varare uno schema base dovrò capire molte cose della rosa a disposizione cercando di farlo il più velocemente possibile. Dovrò studiare molte situazioni che si creano in fase di possesso e non possesso palla, fa parte del mio lavoro. La storia insegna che ho vinto con schemi differenti". Altre squadre in difficoltà durante l'autunno 2017 hanno bussato alla porta di Iachini: "Prima del Sassuolo mi hanno contattato 5 squadre, anche italiane di Serie A e straniere, e io dopo attente analisi ho preferito attendere il progetto tecnico ideale. Per serietà, struttura e ambiente per me quello del Sassuolo lo è".

BERARDI, TORNA CANNONIERE!

In questi anni l'attaccante Domenico Berardi è stato etichettato come gioiello del "Sasol". Però ultimamente era un cannoniere con le polveri bagnate ed è

A DESTRA. Iachini al debutto da allenatore del Sassuolo nel match di Coppa Italia vinto contro il Bari. **SOTTO.** Una fase del primo allenamento diretto da Beppe.



sembrato anche meno incisivo in fase di manovra. "Berardi? C'è una chiave per far rendere tutti i giocatori, starà a me trovare quella di ciascun ragazzo, fa parte del mio lavoro, spero di far in modo che tutti possano tornare a fare al meglio quello che sanno fare compreso Berardi". Domenico contro il Benevento ha sbagliato un rigore in una fase cruciale. "Berardi con me in panchina i rigori li ti-

rerà ancora: ha segnato in passato, non vedo perché non possa farlo in futuro. Ha delle qualità note, deve solo ritrovare smalto, ha altresì avuto problemi fisici e quindi va riportato nella giusta condizione atletica. Lavoreremo anche per infondergli fiducia".

GIOVANI LEONI

Il Sassuolo ha giovani del valore di Scamacca, Adjapong, Mazzitelli, Sensi, Cassata e altri che in relazione ai mezzi atletici e tecnici a disposizione non hanno ancora ottenuto il massimo che si può ottenere da teen-ager. "La valorizzazione dei giovani mi dà ulteriori stimoli. Comunque la componente gioventù non costituisce un diritto di giocare o un limite per non essere schierati. Ciò che conta è quello che i giovani fanno durante la settimana d'allenamento. Io e i collaboratori tecnici dobbiamo essere bravi affinché i giovani apprendano più in fretta quello che serve per migliorare il rendimento della squadra. Ho avuto alle mie dipendenze Icardi diciottenne alla Sampdoria, adesso sta andando benissimo. Quando l'avevo io Icardi era un "primavera", eppure lo schieravo in prima squadra, e a Palermo ho gestito attaccanti dello spessore di Dybala e Belotti contribuendo alla loro crescita tecnica". A Iachini viene chiesto pure di moltiplicare gli spettatori al Mapei Stadium. "C'è un precedente favorevole - fa notare Beppe: quando sono arrivato a Palermo la situazione era critica e allo stadio Barbera andavano 1.500-2.000 spettatori. Con me la squadra è tornata a occupare una posizione di classifica più nobile e le sfide al "Barbera" hanno riavuto la cornice dei 30.000 spettatori. Speriamo di riempire anche il Mapei Stadium, i giocatori necessitano dell'incitamento dei tifosi".

» NON SONO INTEGRALISTA, MI SO ADATTARE AL MATERIALE UMANO DI CUI DISPONGO E ALL'OCCORRENZA CAMBIO SCHEMA A PARTITA INOLTRATA





PASSIONE, FUOCO DELLA VITA



LA NUOVA STAGIONE 2017/2018 DELLO SPAZIO TEATRO NO'HMA METTE AL CENTRO UNA PRIMARIA FORZA PROPULSIVA DELL'UOMO

L'attenzione di Mapei al mondo dell'arte e della cultura è un credo aziendale con radici profonde. Così come il legame con Milano, città nella quale Mapei si impegna per generare valore, partecipando attivamente alla vita della comunità.

Da diversi anni l'azienda sostiene lo Spazio Teatro No'hma che, dal 2000, è sede delle attività artistiche dell'omonima associazione, fondata da Teresa Pomodoro. È stato ricavato, con bella reinvenzione, nell'ex palazzina dell'acqua potabile di via Oragna, nel quartiere di Città Studi.

Fin dagli inizi lo Spazio Teatro No'hma ha affrontato temi culturali e d'interesse sociale, realizzando spettacoli teatrali e teatrali-musicali, performance artistiche, sceniche e musicali, eventi, percorsi seminariali multimediali, manifestazioni. Punto di forza

è la forte vocazione sociale, che si esprime anche nella gratuità di tutti gli eventi in calendario.

Lo Spazio Teatro No'hma è un "luogo" identitario, punto di riferimento per la città e il suo territorio. Teatro libero e gratuito, un'immersione etica che punta diritta al cuore della società attraverso una straordinaria pluralità di espressioni artistiche. No'hma è uno spazio-luogo di sperimentazione continua, una felice fusione e contaminazione di linguaggi.

Dopo la scomparsa di Teresa Pomodoro, la fondatrice, No'hma è guidato dalla sorella Livia Pomodoro.

La programmazione si articola ogni anno intorno a un progetto tematico e la Stagione 2017/2018 avrà come tema quello della Passione.





NELLA PAGINA ACCANTO.

Un'immagine del concerto di apertura della stagione 2017/2018.

QUI SOPRA. Due spettacoli che hanno partecipato al Premio Internazionale "Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro.

IN BASSO. Spettacoli della passata stagione e di quella in corso.

PASSIONE, FUOCO DELLA VITA

Una scelta impegnativa, per nulla scontata o banale perché la Passione, questa prerogativa umana, non rispetta confini e regole, non si fa ingabbiare in una semplice definizione.

Passione, fuoco della vita, quella Passione che conduce gli individui al cuore dell'esistenza. La Passione è un modo di vivere, ma al tempo stesso di soffrire, accende gli animi degli uomini ma al tempo stesso li distrugge, non tollera mediazioni e ipocrisie.

Tutta la Stagione di No'hma sarà percorsa da questa fiamma, affrontando una tematica che si inserisce nel solco tracciato dalla stagione passata, dedicata all'Energia.

La Passione non chiede, non vuole per sé ma offre e si offre agli altri nelle sue svariate sfaccettature: nell'amore per lo spettacolo, nel desiderio di conoscenza che da sempre caratterizza l'essere umano, nell'invenzione, nelle opere d'arte, nel bene pubblico.

Ma la Passione non è solo una forza creativa, un carburante che spinge l'uomo al meglio. La Passione, le passioni in generale, hanno un loro lato oscuro, un aspetto pauroso, una deriva inquietante. L'odio, il desiderio di vendetta, il bisogno di prevalere, l'ossessione della conquista sono anch'esse passioni. Dominare le passioni significa guidare il progredire dell'umanità verso quelle situazioni ideali che la mente umana sogna, desidera e che cerca di far divenire realtà.

Lo Spazio Teatro No'hma, nella Stagione 2017/2018, si assume questo compito, consapevole di quanto la società ne abbia bisogno e offre il proprio contributo in questo tempo in cui le passioni sono così affievolite, sepolte, quasi annullate dalla realtà circostante, dal dominio su tutto.

Ed è condividendo in pieno questo proposito che Mapei è felice di continuare a sostenere con entusiasmo le attività di una delle realtà culturali milanesi più fertili e... appassionate.

PREMIO INTERNAZIONALE IL "TEATRO NUDO" DI TERESA POMODORO IX EDIZIONE

Decine di compagnie provenienti da tutto il mondo, centinaia di attori e teatranti ospitati a Milano nella sede dello Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro: qui vengono messi in scena spettacoli originali, le tradizioni e la cultura dei Paesi dei cinque continenti e rappresentazioni di teatro sperimentale prodotte nelle città più dinamiche dal punto di vista culturale e artistico.

Il Premio Internazionale dedicato al "Teatro Nudo" di Teresa Pomodoro è stato tutto questo e, giunto alla IX edizione, si appresta a portare sul palcoscenico la più straordinaria rassegna internazionale di quanto di più vivace, fervido, avanzato e innovativo, dal punto di vista culturale e artistico, viene prodotto nei teatri del mondo.

Anche in questa Stagione il Premio Internazionale, presentato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con l'adesione del Ministero degli Affari Esteri, è patrocinato dal Comune di Milano: si rinnova così, come avviene da molti anni, il forte legame tra la città e la realtà dello Spazio Teatro No'hma.

SPAZIO TEATRO NO'HMA TERESA POMODORO
Via Andrea Orcagna, 2 -
20131 Milano
Tel. 02 454 850 85
www.nohma.it





MILANO CHIAMA, MAPEI RISPONDE

A MAPEI IL PREMIO
“CONCA DI LEONARDO”
DELL’ISTITUTO PER I
NAVIGLI - ASSOCIAZIONE
AMICI DEI NAVIGLI

Il cuore di Mapei è da sempre legato a Milano, la città che l’ha vista nascere ottanta anni fa. È un rapporto forte che si consolida giorno dopo giorno, a tutti i livelli.

Nell’arco della sua storia Mapei è stata vicina alla città sia sostenendo eventi e importanti istituzioni culturali sia mettendo a disposizione competenze e strumenti per il recupero e la valorizzazione dei suoi beni artistico-monumentali più rappresentativi.

E che sia un amore ricambiato, lo dimostrano anche i riconoscimenti che enti, istituzioni e associazioni milanesi hanno conferito all’azienda nel tempo.

Ne è un recente significativo esempio

il premio “Conca di Leonardo”, istituito dall’Istituto per i Navigli - Associazione Amici dei Navigli insieme a Fondazione Cariplo, che è stato assegnato a Mapei - nella persona di Adriana Spazzoli, Direttore Marketing e Comunicazione - durante l’Assemblea Annuale degli amici dei Navigli che si è tenuta il 22 novembre dello scorso anno, presso l’Auditorium “Claudio De Albertis” di Assimpredil Ance a Milano.

Il premio, che Mapei ha vinto insieme al Centro Studi Grande Milano, è stato assegnato all’azienda “per il sostegno alla pubblicazione del notiziario “Notizie sui Navigli” e per il contributo tecnico scientifico alle proposte di restauro delle sponde e dei ponti dei Navigli presentate al tavolo di coordinamento “Ponti dei Navigli” promosso dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano insieme all’Istituto per i Navigli”.

A SINISTRA. Un momento dell’Assemblea Annuale Amici dei Navigli, durante la quale a Mapei è stato assegnato il premio “Conca di Leonardo”. In basso, Davide Bandera Product Manager di Mapei ritira il premio.





L'ISTITUTO PER I NAVIGLI ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI

L'Istituto per i Navigli | Associazione Amici dei Navigli è un'associazione culturale, senza fini di lucro, che si occupa del recupero e della valorizzazione delle vie d'acqua interne, con particolare riferimento al sistema dei Navigli, considerato patrimonio collettivo d'inestimabile valore. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso studi e progetti sui possibili usi delle vie d'acqua interne, quali la navigazione, il recupero energetico, l'itticoltura, l'irrigazione, la valorizzazione ambientale e monumentale, lo sviluppo turistico, didattico e culturale. In particolare, l'Associazione Amici dei Navigli ha un obiettivo molto ambizioso: la riapertura della via d'acqua che collega la Svizzera al mare Adriatico, per ripristinare la navigazione a scopo turistico lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia.

La premiazione è avvenuta in concomitanza con la presentazione del libro "La Rinascita dei Navigli - Percorsi per valorizzare una delle fondamentali risorse della Grande Milano" un compendio dell'attività svolta dall'Associazione Amici dei Navigli sostenuta dalle Fondazioni, Società, Consorzi, Associazioni, presentato dal sindaco Beppe Sala e dal presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti.

L'autore del libro, Empio Malara, fondatore e animatore dell'Associazione Amici dei Navigli e che da molti anni si occupa della loro storia, racconta le azioni culturali svolte dall'Associazione e i rapporti di collaborazione tra l'Associazione Amici dei Navigli con Mapei nel corso degli anni, soprattutto per il restauro delle sponde e dei ponti dei Navigli, in collaborazione con l'architetto Libero Corrieri, già Tecnico della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali della Lombardia, e di concerto con il Collegio degli ingegneri e architetti di Milano.

Il volume racconta un viaggio tra le luci e le ombre che hanno caratterizzato la storia dei canali più antichi d'Europa: dai fasti rinascimentali alla decadenza del secolo scorso, con la copertura della Cerchia, passando dalla loro recente riscoperta "con la riconnessione della Conca di Viarenna alla Darsena", per arrivare al sogno di fare dei Navigli una concreta alternativa all'auto privata.

In una sala di piena di "amici dei Navigli",



il vicepresidente Guido Rosti Cesàri ha consegnato all'architetto Davide Bandera - product Manager Mapei della Linea di Prodotti per il risanamento di edifici in muratura, che ha ritirato il premio per Adriana Spazzoli, - l'attestato e la medaglia "Conca di Leonardo". Medaglia coniata anche per ricordare il progetto dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia, in corso di completamento, annunciato nel 2016 durante il convegno organizzato nella stessa sede con il contributo di Mapei in coincidenza con i festeggiamenti per gli ottant'anni di attività dell'azienda (si veda Realtà Mapei 141).

Guido Rosti Cesàri ha ricordato il grande merito di Mapei, "un vanto per Milano nel mondo", prima di consegnare il premio all'architetto Bandera, che ha ringraziato l'Associazione Amici dei Navigli per l'alto riconoscimento ricevuto a nome della

grande famiglia Mapei che da sempre è consapevole dell'importanza di generare valore sul territorio e di partecipare attivamente alla vita della comunità che la circonda.

"È sul tavolo una riapertura progressiva dei Navigli, le cui tappe saranno decise dalla città nella forma più ampia e aperta — scrive nella prefazione il sindaco Beppe Sala —. L'obiettivo è chiaro: ritrovare un potente fattore di sviluppo ambientale, idraulico e turistico della città, a partire dalla riconnessione idraulica della Martesana con la Darsena e con i Navigli Grande e Pavese".

Mapei crede fortemente in questo processo di sviluppo e il sostegno concreto a tutte le iniziative che lo incoraggiano, testimoniano la volontà dell'azienda di essere sempre protagonista di un cambiamento volto al miglioramento dell'economia e della vita. Perché oggi a Milano, come in tutte le città più progredite del mondo, un'attenta riqualificazione urbanistica non può prescindere dall'utilizzare materiali innovativi e cercare soluzioni che salvaguardino l'ambiente.

QUISIFABBRICA

VIAGGIO NELLE ECCELLENZE DELLA CHIMICA

ANCHE MAPEI HA SOSTENUTO LA
QUINTA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA
PROMOSSA DA ASSOLOMBARDA

Si è tenuta il 19 ottobre scorso, presso lo stabilimento Mapei di Robbiano di Mediglia e la Nitrolchimica di San Giuliano Milanese, la quinta tappa di Quisifabbrica: iniziativa promossa da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza che ha come obiettivo la valorizzazione delle imprese e la creazione di sinergie tra imprenditori ed enti locali. Il tour si è concluso con un aperitivo offerto da Bindi presso il negozio Bindi Dolci & Caffè nella zona industriale di Sesto Ulteriano, a San Giuliano Milanese.

Quisifabbrica nasce come un ciclo di visite che di anno in anno vengono svolte alla scoperta delle eccellenze produttive lombarde, per promuovere la cultura d'impresa e il valore della manifattura per il territorio.

Ogni edizione prevede un tour in 2-3 aziende significative, geograficamente vicine e rappresentative del proprio territorio. E questo perché le imprese svolgono sul territorio non solo un ruolo economico ma anche sociale.

"La quinta tappa di **Quisifabbrica** è stata dedicata al comparto chimico e rappresenta una straordinaria opportunità per toccare con mano il contributo che le aziende del settore

continuano a dare all'intero tessuto produttivo industriale – ha dichiarato Riccardo Bellato, Presidente del Gruppo Chimici di Assolombarda e Presidente Nitrolchimica –. Merito della grande attenzione che dedicano alla ricerca di prodotti innovativi e alla realizzazione di processi produttivi all'avanguardia che garantiscano, da un lato, alti standard di sicurezza e, dall'altro, le migliori performance minimizzando al massimo gli impatti ambientali".

Il tessuto produttivo della zona Sud Est di Milano è rappresentato da circa 12.000 imprese, di cui l'8% nel settore manifatturiero con un numero di addetti pari circa a 69.000 (il 17% impiegati nelle aziende manifatturiere).

"Con questa iniziativa vogliamo valorizzare le eccellenze del manifatturiero presenti sul nostro territorio e promuovere la cultura d'impresa" ha sottolineato Mauro Rossi, Presidente Zona Sud Est di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, a margine della visita.

L'appuntamento di **Quisifabbrica**, inoltre, rappresenta un'ottima occasione per rafforzare il dialogo fra le imprese e gli enti locali e creare nuove relazioni nella logica di promuovere insieme la competitività del territorio".

All'evento hanno partecipato anche Paolo Bianchi, Sindaco del Comune di Mediglia e Marco Segala, Sindaco del Comune di San Giuliano Milanese ed Edoardo Bornatici, Direttore dello stabilimento Mapei di Mediglia che, con caschetto e giubbino catarifrangente, ha accompagnato i visitatori alla scoperta del più importante stabilimento del Gruppo.

L'iniziativa è stata anche l'occasione per rilanciare il progetto di ampliamento del sito industriale Mapei di Robbiano di Mediglia. Di questa pratica – già autorizzata dalla Regione, dall'ex Provincia di Milano ma ancora bloccata dal Parco Agricolo Sud Milano – il sindaco di Mediglia Bianchi ha espresso con decisione il suo parere affermando che Mapei rappresenta un'opportunità non solo per Mediglia ma per tutto il Sud Est Milano. "Il Comune di Mediglia – ha dichiarato il sindaco – non si rassegnerà e lavorerà con l'azienda perché si possa realizzare quest'opera, un nuovo polmone che creerà nuovi posti di lavoro".

Ricordiamo che le peculiarità del progetto, elaborato dall'architetto di fama mondiale Mario Botta ed esponente di spicco dei temi legati alla sostenibilità ambientale, ruotano proprio intorno all'impatto ambientale, in una continua ricerca dell'armonia con il paesaggio circostante.



Edoardo Bornatici, direttore dello Stabilimento Mapei di Mediglia, con un gruppo di ospiti durante la visita.



UN PREMIO AL VIDEO “80 ANNI MAPEI”

MAPEI VINCE IL 49° KEY AWARD NELLA CATEGORIA
“FILM CORPORATE/INDUSTRIALI”



Mapei chiude con un altro riconoscimento importante l'anno che l'ha vista celebrare l'ottantesimo anniversario della sua fondazione.

Il video istituzionale “80 anni Mapei”, realizzato nel 2017 dalla Real Time Srl di Milano, ha vinto il premio Key Award 2017 nella categoria “Film Corporate/Industriali”.

Una vittoria importante che, insieme all'Azienda nella sua interezza, premia in particolare la creatività e l'impegno di tutta la divisione marketing e comunicazione guidata da Adriana Spazzoli.

Organizzato dal Gruppo editoriale Media Key, che rappresenta dal 1982 un punto di riferimento per chi opera nel mercato della pubblicità e della comunicazione d'impresa, il Galà dei Winner del 49° Key Award - che come è consuetudine si sviluppa come un evento “in stile Oscar” - si è svolto il 28 novembre a Milano presso l'Auditorium IULM ed è stato condotto da Germano Lanzoni, stand up comedian, protagonista delle pillole web del ‘Milanese Imbruttito’ e Voce Ufficiale dell'AC Milan.

Sono state oltre 200 le campagne iscritte nelle 27 categorie, votate da 46 giurati.

Nato nel 1988, il Key Award si è progressivamente affermato come il più completo riconoscimento italiano dedicato esclusivamente ai film pubblicitari. Ha lo scopo di stimolare la creatività nell'ideazione e nella realizzazione dei film pubblicitari per la tv, per il cinema, per il web e per il mobile, in modo da



migliorarne l'efficacia comunicazionale e la qualità tecnica ed estetica, favorendo così lo sviluppo e l'affermazione di un “made in Italy” dello spot.

Insieme a Mapei, durante l'evento sono stati assegnati i premi speciali: Best Sponsorship of The Year assegnato a Rai e Tim per la sponsorizzazione al Festival di Sanremo 2017, Excellence Key Award assegnato alla società Adstream per i risultati importanti raggiunti; Marketing Communication Effectiveness Key Award alla campagna istituzionale di CheBancal e l'Editor's Choice assegnato alla campagna radio per l'anniversario Yoox.

Il video corporate “80 anni Mapei” è nato dalla volontà di raccontare attraverso immagini e frame video il Gruppo e la sua attività e insieme celebrare le sue persone, i suoi successi e i progetti realizzati in ottant'anni di storia.

Adriana Spazzoli, Direttore Marketing e Comunicazione, così spiega questo successo: “Il video è semplice e immediato e in poco più di tre minuti, con immagini e numeri, riesce a descrivere completamente l'attività di Mapei”.

“Ricevere questo premio ci ha fatto molto piacere - ha aggiunto - anche perché è un riconoscimento che chiude un anno di celebrazioni che abbiamo portato avanti con entusiasmo nel corso del 2017 con tutti i nostri partner, le istituzioni e la formidabile squadra Mapei al completo”.

IN ALTO. La premiazione del video “80 anni Mapei”. Da sinistra, Alessandro Mazza e Andrea Turri di Real Time, Gabriella Mancini, giornalista della Gazzetta dello Sport, Lidia Mandelli e Davide Acampora di Mapei SpA, Giulia Ghedini di Real Time e il conduttore Germano Lanzoni.



CRESCO AWARD

PREMIATI I COMUNI CAMPIONI DI SOSTENIBILITÀ

MAPEI PREMIA IL COMUNE DI VERNOLE (LE) PER IL SUO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI UN EDIFICIO SCOLASTICO

Rendere i territori sostenibili e in grado di offrire una migliore qualità della vita alle persone che li abitano è un obiettivo chiave di sviluppo che sollecita l'impegno di istituzioni, imprese e società civile, come raccomandato dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 con i Sustainable Development Goals (SDG).

Dai più grandi fino ai più piccoli, i Comuni italiani stanno giocando un ruolo importante per la crescita sostenibile del Paese, con progetti innovativi che migliorano la vivibilità dei territori. Questo impegno è testimoniato anche dalla seconda edizione di Cresco Award - Città sostenibili, il premio promosso da Fondazione Sodalitas in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), che ha raccolto candidature per progetti innovativi di sostenibilità da oltre 600 Enti Locali.

Dal Crowdfunding civico del Comune di Milano alla Spiaggia per tutti di Fossacesia (CH), dall'Ortolibero di Brescia allo Spazio Hub di Thiene (VI), fino alla Revolutionary Road di

Somma Lombardo (VA) e al reinsediamento primario di Ostana (CN). Sono questi i sei progetti campioni della sostenibilità selezionati da una Giuria indipendente, presieduta dal Rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta, a cui va il Cresco Award 2017.

I premi sono stati il 12 ottobre scorso nel corso di un incontro tenutosi a Vicenza nell'ambito della 34ª Assemblée Annuale dell'ANCI.



Da sinistra, Amilcare Collina (Responsabile dei Rapporti con la Comunità Scientifica, Mapei SpA), il Sindaco di Vernole (LE) Luca De Carlo - che ha ritirato il premio Mapei -, Paolo Sala (Product Manager della Linea Finiture, Mapei SpA), e Alessandro Beda della Fondazione Sodalitas.



“La disponibilità di imprese private e Istituzioni a sentirsi parte di un unico sistema e a lavorare insieme per occuparsi dei beni da cui più dipende il futuro di tutti, rappresenta oggi una condizione fondamentale di sviluppo. Con il Cresco Award – ha dichiarato Carlo Antonio Pescetti, Consigliere Delegato Fondazione Sodalitas –, vogliamo stimolare partnership innovative tra imprese e territorio puntando su alleanze efficaci tra Comuni e imprese”.

L'IMPEGNO DELLE IMPRESE

Un aspetto importante del Premio è stato il coinvolgimento di un gruppo di imprese impegnate sul fronte della Sostenibilità, che hanno voluto assegnare dei propri premi agli Enti Locali su specifiche tematiche. Le imprese coinvolte e i Comuni premiati sono:

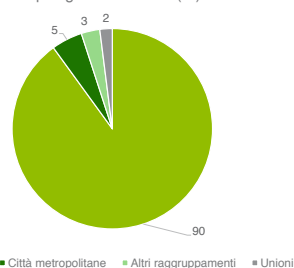
- **ABB** - premio “Il comune più digitale” al Comune di Sestriere (TO);
- **Bureau Veritas Italia** - premio “Gestione sostenibile della comunità” al Comune di Tollo (CH);
- **Confida** - premio “Vending sostenibile” al Comune di Cogne (TV);
- **Enel** - premio “La resilienza per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio” all’Unione dei Comuni del Golfo Paradiso, in Liguria;
- **KPMG** - premio “Istruzione di qualità” al Comune di Cagliari; Italiana Costruzioni - premio “Restauro sostenibile” al Comune di Arterga (UD);
- **Mapei** - premio “Sistemi di protezione e decorazione nei progetti di riqualificazione energetica degli edifici scolastici” al Comune di Vernole (LE);
- **Mitsubishi Electric** - premio “Coabitazione sostenibile” al Comune di Torino;
- **MM** - premio “Smart water solution” al Comune di Scontrone (AQ);
- **Pirelli** - premio “Mobilità sostenibile” alla Città Metropolitana di Firenze;
- **Sirti** - premio “Sistemi e servizi IoT nelle smart cities” al Comune de L’Aquila;
- **Sodexo** - premio “Alimentazione sostenibile e riduzione dello spreco” al Comune di Verona.

Mapei ha premiato il Comune che si proponeva di realizzare progetti di riqualificazione energetica coniugando tecnologia costruttiva e aspetto esteriore nell’ambito dell’edilizia scolastica; il premio è stato assegnato al Comune di Vernole (LE). Il progetto ha permesso il recupero funzionale della scuola media di Vernole che era ormai obsoleta. Intercettando un finanziamento statale nell’ambito del Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2015/2017 è stato possibile garantire la sicurezza e il miglioramento sismico dell’edificio, l’efficientamento energetico e l’adeguamento normativo. La consulenza tecnica di

CRESCO AWARD: LA PARTECIPAZIONE

- **Candidati 133 progetti da 87 enti locali (Comuni, Unioni, Città Metropolitane,...)**

Tipologie di enti locali (%)

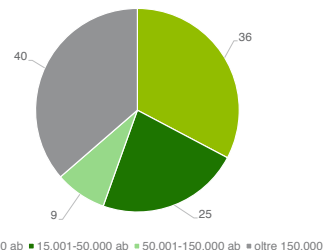


- **che corrispondono a 642 Comuni**

CRESCO AWARD: LA PARTECIPAZIONE

- **Importante partecipazione degli enti locali nelle classi < 15.000 ab e oltre 150.000 ab**

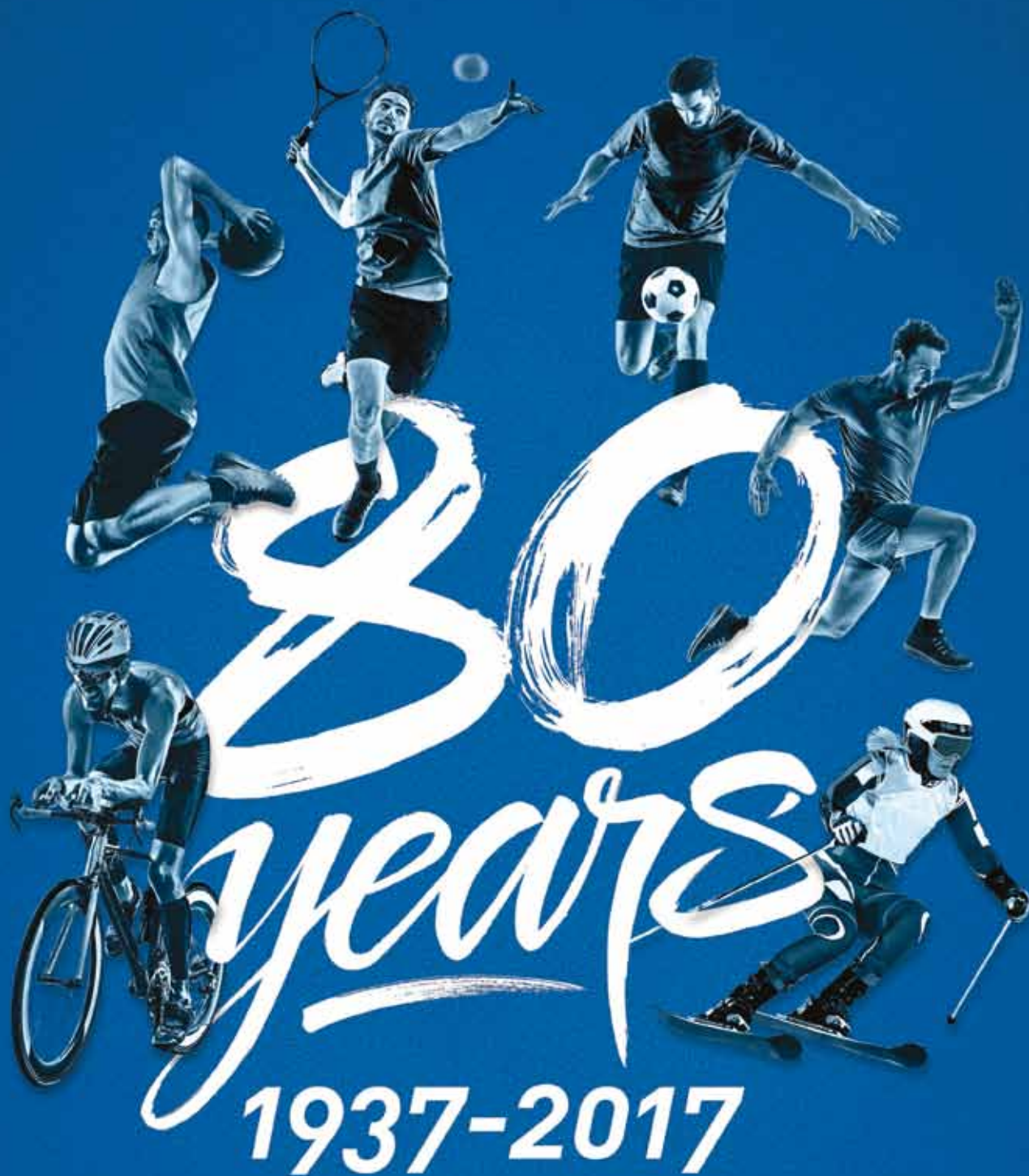
Classi demografiche (%)



Mapei ha permesso di individuare le soluzioni più adeguate da adottare sia a livello di ciclo applicativo sia a livello di proposta cromatica, per garantire all’intero sistema sostenibilità, efficienza e durabilità.

“Con il Cresco Award – ha affermato Adriana Spazzoli, presidente di Fondazione Sodalitas e Direttore Marketing & Comunicazione Mapei – oltre a far emergere le best practice che molti Enti locali hanno già messo in atto, vogliamo stimolare la collaborazione tra imprese e territorio, convinti che questa sia la strada migliore per rendere più sostenibili e più inclusive le nostre città e per dare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini”.

Un’iniziativa concreta che Mapei sostiene con convinzione e che rientra in una strategia precisa: sostenere progetti di solidarietà e responsabilità sociale offrendo le proprie tecnologie e i propri tecnici sia di laboratorio sia di cantiere, per l’assistenza durante lo svolgimento dei lavori.



Da **80 anni Mapei** è vicina al mondo dello sport: una passione iniziata col ciclismo che ha poi abbracciato anche il calcio e le altre discipline. Da **80 anni Mapei** fornisce i suoi prodotti per la realizzazione di opere edili e impianti sportivi in tutto il mondo garantendo affidabilità, sicurezza e durabilità nel tempo.

MAPEI. PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI.